ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

giovedì, 27 marzo 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

giovedì, 27 marzo 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

27/03/2025 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Italia Oggi** 19
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **La Nazione** 20
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **La Stampa** 22
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **MF** 23
Prima pagina del 27/03/2025

27/03/2025 **Milano Finanza** 24
Prima pagina del 27/03/2025

Primo Piano

26/03/2025 **Citta della Spezia** 25
Porto, l'allarme di Avena per i dazi Usa: "A rischio i porti e l'economia italiana. Necessario proteggere il settore portuale e la logistica"

26/03/2025 **Ship Mag** 27
Container, in Italia una crescita moderata per il traffico

Venezia

26/03/2025 **Agenparl** 29
(ARC) Nautica: Regione, settore di rilievo per sviluppo Fvg

25/03/2025 **Ship 2 Shore** 31
Le crociere 2025 in partenza a Venezia: la Viking Star apre le danze

26/03/2025 **Ship Mag** 32
Lavoro portuale in affanno, Piazza (Ncl): "Roma faccia presto con le nomine dei presidenti"

26/03/2025 **Shipping Italy** 34
A Marghera un nuovo terminal ferroviario al posto del naufragato deposito Gnl

26/03/2025 **The Medi Telegraph** 36
Sull'Atlantico a bordo della "Norwegian Aqua" | Reportage

Genova, Voltri

26/03/2025 **MenteLocale** 38
Perla Sardella presenta il docufilm Portuali: proiezione e incontro con la regista

26/03/2025 **Messaggero Marittimo** 39
Genova avvia il percorso di aggiornamento dei Piani Regolatori Portuali

26/03/2025 **PrimoCanale.it** 40
Porto, Schenone contro il viceministro Rixi

25/03/2025 **Ship 2 Shore** 42
Maurizio D'Amico referente del MIT nella nuova ZLS genovese

25/03/2025 **Shipping Italy** *Nicola Capuzzo* 43
Allarme sicurezza dai lavoratori di Ciane per l'arrivo di Petromar nel bunkeraggio in porto a Genova

26/03/2025 **Shipping Italy** 45
Gozzi (Assagenti) suona l'allarme sulla fuga dei broker marittimi italiani all'estero

26/03/2025 **The Medi Telegraph** 46
Messina (Assarmatori): "Vanno superati gli eccessi ideologici del Green Deal"

La Spezia

26/03/2025 **Citta della Spezia** 48
Rapporti a singhiozzo con le istituzioni e "amichettismo", Furletti: "La vertenza dei 400 lavoratori Maris preoccupa più di tutte. In Atc il cda è da rifare completamente"

26/03/2025 **Citta della Spezia** 52
L'esperienza acquisita nell'ambito della mitigazione dell'impatto acustico dei porti: il progetto Interreg Marittimo CLASTER

26/03/2025 **Informare** 54
Un team di La Spezia Container Terminal a Rotterdam per testare tecnologie avanzate

26/03/2025 **Informatore Navale** 55
LSCT esplora nuove tecnologie in ambito formazione

26/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 56
L'Italia costruisce più di metà dei superyacht al mondo

26/03/2025 **Messaggero Marittimo** 57
LSCT esplora nuove tecnologie per la formazione: visita a Rotterdam

26/03/2025 **Shipping Italy** 58
I gruisti di La Spezia Container Terminal a lezione di automazione a Rotterdam

Ravenna

26/03/2025 **RavennaNotizie.it** 59
Focus Darsena. Un confronto per fare il punto sulla rigenerazione del quartiere. Venerdì 28 marzo alle 15 al Darsenale

26/03/2025 **RavennaNotizie.it** 60
Mingozzi (TCR): "Un'intesa sul Mar Nero sarebbe molto utile al porto di Ravenna"

26/03/2025 **ravennawebtv.it** 61
Porto di Ravenna: Agenzia delle Dogane sequestra componenti per armi dirette ad Israele

26/03/2025 **ravennawebtv.it** 62
Potere al Popolo: "Basta transito di armi nel porto di Ravenna"

26/03/2025 **Shipping Italy** 63
Di Gunvor il primo carico di Gnl americano per il nuovo rigassificatore di Ravenna

26/03/2025 **Tele Romagna 24** 64
RAVENNA: Componenti d'armi per Israele bloccati al porto

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/03/2025 **Ansa.it** 65
La Vespucci al porto di Ancona 1 e 2 aprile, navette e sosta

26/03/2025 **vivereancona.it** 66
Conto alla rovescia per l'arrivo dell'Amerigo Vespucci ad Ancona, scopri dov'è la nave in tempo reale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/03/2025 **Agenparl** 67
INVITO STAMPA - ORTE, "INTERPORTO CENTRO ITALIA: OPPORTUNITÀ SENZA CONFINI"

26/03/2025 **AgenPress** 68
Intercettato ed arrestato al Porto di Civitavecchia un cittadino nigeriano che aveva ingerito ovuli di cocaina

26/03/2025 **CivOnline** 69
Con la cocaina nello stomaco: arrestato 40enne

26/03/2025 **CivOnline** 70
Seguestro di cocaina al porto di Civitavecchia

26/03/2025 **Rai News** 71
Si stava imbarcando con 18 ovuli di cocaina in pancia: fermato a Civitavecchia nigeriano 40enne

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 72
Gioia Tauro, la sindaca in guerra contro l'ammiraglio

26/03/2025 **Messaggero Marittimo** 74
Tensioni Comune - AdSp a Gioia Tauro: la Giunta chiede la rimozione di Agostinelli

25/03/2025 **Ship 2 Shore** 76
La gru portuale è mobile, ma resta in 'famiglia'

25/03/2025 **Ship 2 Shore** 77
A Gioia Tauro sale la tensione tra Comune e AdSP

25/03/2025 **trasportoeuropa.it** 78
Le Dogane di Gioia Tauro entrano in stato di agitazione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/03/2025 **ilcittadinodimessina.it** 79
L'insabbiamento del porto di Tremestieri crea problemi di traffico e viabilità a Messina

26/03/2025 **Stretto Web** 80
Trasporti nello Stretto di Messina nuovamente nel caos: insabbiato il porto di Tremestieri, code enormi e disagi pesantissimi

26/03/2025 **TempoStretto** 81
Porto di Tremestieri, uno scivolo insabbiato

Catania

26/03/2025 **Informare** 82
Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Catania è tornato a crescere. Calo ad Augusta

Palermo, Termini Imerese

26/03/2025 **Palermo Today** 83
Porto di Palermo, grandi manovre al Cedifop: oggi esami finali del corso per "operatore tecnico subacqueo"

Focus

26/03/2025 **Affari Italiani** 85
Assarmatori a Bruxelles, Messina "Superare gli eccessi del Green Deal"

26/03/2025 **FerPress** 87
Assarmatori: Messina, trasporto marittimo essenziale per sicurezza e coesione dell'Europa. Superare eccessi Green Deal

26/03/2025 **Il Nautilus** 88
Rotterdam e Singapore insieme per un corridoio marittimo verde e digitale

26/03/2025 **Informare** 90
Assarmatori, in Italia il segmento dei traghetti non può sopportare l'onere dell'EU ETS in una situazione di mercato molto fragile

27/03/2025 **Informatore Navale** 92
VERONA CAPITALE EUROPEA DELLA LOGISTICA CON LA IX EUROPEAN CONFERENCE CSCMP

26/03/2025 **Informazioni Marittime** 94
Assarmatori a Bruxelles, Messina: "Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie"

26/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 96
Assarmatori: altolà agli eccessi ideologici del Green Deal

26/03/2025 **L'agenzia di Viaggi** 97
Yacht di lusso, Orient Express apre le prenotazioni di Corinthian

26/03/2025 **Rai News** 98
Doppia dichiarazione Usa-Ucraina e Usa-Russia per la navigazione commerciale nel Mar Nero

26/03/2025 **Sea Reporter** 99
Assarmatori a Bruxelles, Messina: "Trasporto marittimo essenziale per la sicurezza e la coesione dell'Europa. Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie"

26/03/2025 **Shipping Italy** 101
Nuovo treno merci Dinazzano - Catania al servizio di Italtrade (FOTO)

26/03/2025 **Shipping Italy** 102
Assarmatori torna a farsi sentire a Bruxelles per Ets e nuovi carburanti

26/03/2025 **The Medi Telegraph** 104
Ufficiali di seconda classe, in Italia ne mancano 2.000

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 150 - N. 73

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziolettori@corriere.it

Federica Brignone
«Testa e velocità sono i miei segreti»
di **Daniele Sparisci**
a pagina 45

Domani su 7
Il mondo di Sophie: film, poesie, pudore
di **Stefano Montefiori**
nel magazine del **Corriere**

I piani rivelati dei raid nello Yemen, scontro sulla chat. Macron vede Zelensky: 2 miliardi di aiuti, Mosca vuole ancora la guerra

Dazi sulle auto, l'affondo di Trump

L'annuncio: tariffe del 25% su tutti i veicoli importati. E attacca sulla Groenlandia: la prendiamo, ci serve

SE LA PACE È INGIUSTA

di **Paolo Mieli**

È ormai evidente che gli Stati Uniti si accingono ad imporre all'Ucraina un iniquo «accordo» con l'aggressore. A dispetto della lodevole insistenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, del presidente della Conferenza episcopale Matteo Zuppi e di molti leader europei sul tema della «pace giusta», Donald Trump e Vladimir Putin lasciano intendere in tutti i modi possibili e all'unisono d'essere alla ricerca di un'intesa che preveda un trattamento punitivo per l'Ucraina. Accompagnata da un'umiliazione, fin dove è possibile, dell'Europa tutta. Il messaggio subliminale (anzi, quasi esplicito) inviato da Washington a Zelensky e alle sue forze armate che ancora si battono palmo a palmo in regioni già formalmente annesse alla Russia, è che ogni sforzo è inutile. E, per quel che riguarda gli europei, ostentatamente esclusi dal tavolo della trattativa, si lascia intendere che è da considerare implausibile un loro ruolo, in territorio ucraino, anche solo a difesa della «pace ingiusta» che prima o poi verrà imposta. Si acconcino, gli europei, a parare semmai i prossimi colpi dei russi. Non tanto quelli da considerarsi inevitabili rivolti contro le indifese aree che un tempo appartennero all'Unione sovietica (in qualche caso interi Paesi). Quanto quelli indirizzati contro l'insieme degli Stati europei.

continua a pagina 26

Il presidente Donald Trump insiste sui dazi. E annuncia tariffe del 25% su tutte le auto importate negli Usa. Ribadita inoltre la volontà di annettere la Groenlandia: «La prendiamo, ci serve». Sulle chat con i piani dei raid nello Yemen, smentito il segretario alla Difesa Hegseth. Sul fronte ucraino, incontro tra i presidenti Macron e Zelensky: promessi due miliardi di aiuti a Kiev.

da pagina 2 a pagina 9

USA, I MESSAGGI SU SIGNAL

Quegli emoji dopo le bombe

di **Viviana Mazza**

alle pagine 2 e 3

GIANNELLI

IL VIAGGIO NELL'ISOLA

Il silenzio infranto

di **Paolo Giordano**

Una coincidenza, oppure una finezza estrema del governo americano: il video in cui Usha Vance ha annunciato il suo imminente viaggio in Groenlandia è stato pubblicato proprio nel Nordic Day, il giorno dedicato all'unione delle nazioni nordeuropee.

continua a pagina 3

TAJANI: SOLO IN MISSIONI ONU

Ucraina, vertice a Palazzo Chigi: non invieremo soldati italiani

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Conflitto in Ucraina, dal vertice di Palazzo Chigi viene ribadito il «no» all'invio di militari. Unica deroga consentita nel caso siano inseriti in una missione Onu, come ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il M5S presenterà una mozione esplicitamente contraria al piano europeo di riarmo. Il Pd: è un modo per lanciare la manifestazione del 5 aprile o per mettere in difficoltà noi. Oggi la premier Meloni parteciperà, a Parigi, alla riunione dei Paesi «volenterosi», guidati da Macron e Starmer.

alle pagine 10 e 11

Istanbul Pamuk e l'arresto del rivale di Erdogan: democrazia a rischio

La mia Turchia che protesta per la libertà

di **Orhan Pamuk**

Una dimostrante suona il violino durante le proteste e gli scontri scatenati dall'arresto del sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu (*Khalil Hamra/Ap*)

Dal giorno dell'arresto, questo mese, del principale rivale politico del presidente Erdogan, il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, dietro accuse palesemente pretestuose di corruzione e terrorismo, la piazza Taksim, centro turistico della città e cuore pulsante della protesta politica, è rimasta vuota, transennata dalla polizia.

continua a pagina 19

Giustizia Il voto sul caso Almasri

Nordio, respinta la sfiducia «Riforma avanti»

di **Giovanni Bianconi** e **Virginia Piccolillo**

Caso Almasri, la Camera ha respinto (con 215 voti) la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione contro il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Il gruppo di Azione ha scelto di non partecipare alla votazione. Il guardasigilli: «La riforma va avanti».

a pagina 12

L'EX AD DI ASPI CASTELLUCCI PARLA IN AULA

«Morandi, non ho colpe ma mi sento responsabile»

di **Andrea Pasqualetto**

«Mi sento responsabile, ma non colpevole». A sette anni dal crollo del ponte Morandi ha parlato in aula Giovanni Castellucci, ex ad di Autostrade per l'Italia. «Mai risparmiato sulla manutenzione e dai tecnici nessuna segnalazione», ha detto.

a pagina 21

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La borsa dell'apocalisse

Dopo aver seguito il video in cui la commissaria europea per la gestione delle crisi Hadja Lahbib illustra in tono ilare come affrontare le prime 72 ore di un'eventuale emergenza continentale, mi sento molto più sereno. Siamo in ottime mani. Dalla borsetta della commissaria spuntano coltellini svizzeri, carte da gioco, caricatori per telefonini e barrette energetiche. Le prime cose che verrebbero in mente a tutti, nel caso in cui ci arrivasse addosso un missile o un'altra pandemia, ma era giusto ricordarcele. Per esempio: nella mia lista di preparativi per la fine del mondo in 72 ore (non una di più), i caricatori c'erano, e anche le carte, ma le barrette no. Avevo messo i wafer, però li tolgo subito: è l'Europa che me lo chiede. Mi piace tantissimo essere trattato a sessant'anni come un bambino, anche perché oggi nessun bambino si lascerebbe trattare così. Se la commissaria avesse fatto uscire dalla borsa una maglietta della salute, sarei scoppiato in lacrime per la commozione. Eh sì, queste trovate alla Mary Poppins scaldano il cuore di gratitudine. Se avesse parlato di rifugi antiatomici, difese satellitari e potenziamento delle terapie intensive negli ospedali, mi sarei tanto spaventato. Invece un'ipotetica catastrofe ridotta alle dimensioni di un pigiama party fa meno paura, vero?

E poi adesso abbiamo finalmente le idee più chiare sul piano di riarmo europeo. Spaventeremo Putin agitandogli in faccia dei coltellini da campeggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
50327
9 771120 496006

Nel 2024, abolito il Rdc, le famiglie in povertà o in pericolo di esclusione sociale salgono al 23,1% (quasi 1 su 4) e i salari continuano a scendere. L'Italia dei record

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 27 marzo 2025 - Anno 17 - n° 85
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

NUOVE LISTE DEI CATTIVI

Riarmo, nervi tesi Cacciari: "Logica e realismo aboliti"

RODANO A PAG. 8 - 9

PARLA NINO DI MATTEO

"Le riforme sono scudi per mafie e reati di potenti"

MASCALI A PAG. 5

CHIARA APPENDINO (5S)

"Un corteo senza ambiguità: parlar chiaro sulle armi"

DE CAROLIS A PAG. 10

DENUNCIA DI GASPARRI

Indagine dei pm sui fondi pubblici alla piazza di Rep

BISBIGLIA A PAG. 11

» ALLA REGIONE VENETO

Polizza di casta contro ritocchini, conflitti e zecche

» Ilaria Proietti

Per fortuna non potranno esser bersagliati sui social dove i commenti sono stati messi sotto chiave: in Veneto è scattato un provvidenziale cordone di sicurezza attorno ai consiglieri regionali che da tempo sono inseguiti sulle pagine istituzionali da offese e volgarità. E chissà se c'entra solo il clima da campagna elettorale o anche i maldipancia per stipendi, vitalizi da urlo e gli altri benefit.

A PAG. 16

EURODELIRI Kiev chiede truppe e l'Uk taglia il Welfare per le armi

Ue, piano e video per prepararci alla guerra con acqua e coltellino

■ Il commissario per la Parità, preparazione e gestione delle crisi, la belga Hadja Lahbib, esorta i cittadini europei a prepararsi con la "borsa di resilienza" e il kit per "sopravvivere in caso di crisi" (per 72 ore)

CANNAVÒ E PROVENZANI A PAG. 6 - 7

FIGURACCIA LA LINK È STRANIERA: NIENTE TRIENNALE NÉ SPECIALISTICA

Mur contro Calderone "La laurea non risulta"

SMENTITA IN AULA

ALLA CAMERA NESSUN CHIARIMENTO: "CONTRO DI ME UN DOSSIERAGGIO ILLEGALE". MANTOVANO LA CHIAMA E LA AVVISA (MELONI NON LE PARLA)

MACKINSON E SALVINI A PAG. 2 - 3

TRUFFA ALLO STATO ESTINTA NEL 2027

L'udienza Santanchè va a maggio I pm: "Si rischia la prescrizione" E la ministra paga i danni all'Inps

BORZI E MILOSA A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Nori a pag. 17
- Cardilli a pag. 13
- Truzzi a pag. 13
- Sottosopra a pag. 13
- Palombi a pag. 15
- Sansa a pag. 18

ROBY FACCHINETTI

"Parsifal, un eroe che mi perseguita da più di 50 anni"

MANNUCCI A PAG. 19

La cattiveria

Montecitorio: la ministra Calderone consegue un master durante il question time

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

Siamo salvi

» Marco Travaglio

Il nuovo idolo assoluto è il commissario europeo per la Parità, preparazione e gestione delle crisi, la belga Hadja Lahbib, che posta uno strepitoso video di istruzioni per sopravvivere alla terza guerra mondiale (lei la chiama simpaticamente "crisi") auspicata e progettata dalla nostra nella Ue. Un capolavoro di comunicazione postmoderna. L'esordio è da piazzista di pentole: "Benvenuti a 'Cosa c'è nella mia borsa – Edizione sopravvivenza". Segue un tutorial di consigli utilissimi. **1)** "I miei occhiali per vedere cosa sta succedendo" (se sei miope, il fungo atomico mica lo noti). **2)** "I miei documenti nella busta salva-acqua" (nel caso in cui, anziché con le atomiche e i missili ipersonici, Putin ci bombardi coi gavettoni). **3)** "Non dimenticate la torcia, i fiammiferi e l'accendino" (volete la pace o la luce?). **4)** "Una bottiglia d'acqua è vita" (contro le radiazioni, si raccomanda di bere molto, con buona pace di Lollobrigida). **5)** "Ed ecco il mio amico speciale: il coltellino svizzero con 18 funzioni, non puoi non averlo" (i russi vanno all'assalto con le dita e le pale del 1869, noi rispondiamo con cavatappi e tagliaunghie).

6) "Ricordati le medicine, non si sa mai" (metti che, mentre le radiazioni ti sciolgono in una poltiglia verdastra, ti venga il raffreddore). **7)** "Pòrtati qualcosa da mangiare: potresti avere molta fame" (la tipica sindrome da stomaco bucato, o liquefatto). **8)** "Naturalmente un po' di contanti: nel pieno di una crisi il *cash* è tutto, la carta di credito potrebbe ridursi a un pezzo di plastica" (a Hiroshima e Nagasaki non ci pensarono e crearono tutti). **9)** "Non scordare il caricabatterie: il telefono spento è la fine" (una telefonata allunga la vita, anche se non sai chi chiamare perché sono tutti morti, tranne te che hai la borsa col kit). **10)** "E le carte da gioco: un pizzico di distrazione non guasta" (il famoso tressette col morto, anzi coi morti). **11)** "Una radio", possibilmente "piccola" (sennò ti sgamano e te la requisiscono, vedi Fantozzi e la corazzata Potëmkin). Tutto nella "borsa di resilienza": "Ecco tutto ciò che serve per sopravvivere nelle prime 72 ore di crisi". Poi schiatti, però dài, sono soddisfazioni: "L'Ue ha pronta la strategia per essere certi che ogni cittadino sopravviva. Sii pronto e sarai salvo". Il video è inframmezzato dalle risate della garrula giuliva, che si diverte un mondo. Però va ringraziata, perché ci mostra in che mani è l'Ue, ove non bastassero i deliri di Ursula, Kallas&C.; e con che propaganda tafazziana prepara e rassicura i cittadini in vista del lieto evento. Questa sì che è deterrenza: pare che Putin abbia già tentato il suicidio.

Ps. Adriano Sofri, sul *Foglio*, intima ai "gentili ospiti di Lilli Gruber" di "ribellarsi alle falsità di Travaglio" e isolarmi. Manco fossi un condannato per omicidio.

Brazzale dal 1784

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 00 - 20122 Milano

Brazzale dal 1784

ANNO XXX NUMERO 73 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 27 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Istruzioni per il caso Goldberg: quando tutti hanno un sospetto, dormire tranquilli. Quando tutti escludono il fumus, svegliarsi

Il caso Goldberg è un po' strano. Tutti sembrano credere che una specie di casualità, cioè l'errore cialtrone di un tizio che segna i numeri delle chat su Signal, abbia portato al direttore dell'Atlantic, Jeffrey Goldberg, il cui

DI GIULIANO FERRARA

numero è stato inserito nella lista dei chattari, le informazioni dettagliate di sicurezza nazionale che i grandi dell'Amministrazione Trump (Pentagono, Vicepresidenza, Fbi, Cia, Consiglio per la sicurezza nazionale, staff della Casa Bianca) si scambiavano illegalmente e sciattamente su una app commerciale criptata ma infiltrabile e senza adeguati controlli. Per una volta ci sia consentito di coltivare un'opinione, o se volete un'ipotesi, che non condividiamo. Siamo infatti un gruppazzo di giornalisti, per metà naturali e per metà algoritmici, che non si fa adescare dal cospirazionismo e complottismo di maniera, oggi così diffusi. E con un certo snobismo riprovevole consideriamo da sempre il Watergate e i Pentagon Papers pettegolezzi ben ricamati e di non chiarissimo contorno, sebbene piuttosto efficaci nelle conseguenze, più che risultati, come pure sono, del giornalismo investigativo da Pulitzer. I nostri sono tic, automatismi psicologici da boomer, da millennial, ma insomma forse un peccato perdonabile. Infatti in modo roboante è stato annunciato che i documenti sull'assassinio di JFK sono stati declassificati e il risultato è – ci dispiace per la commissione Warren e per Oliver Stone – che per ora bisogna indagare sull'ipotesi che il presidente americano sia stato ammazzato per ordine di Carlo Levi, scrittore e pittore e intellettuale comunista nella Guerra fredda, nientedimeno. L'errore umano o algoritmico, e il caso, bastano spesso a spiegare tante robe. Ci sono più cose in cielo e in terra, cialtroneria compresa, caro Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia (rielaborazione da Shakespeare).

Però la Casa Bianca e il Pentagono mentono spudoratamente, è il loro nuovo mestiere, o vecchio come il cucco ma mai così sfacciato, forse, e dicono che è uno scandaletto da due dollari, che nessuno ne è responsabile e tantomeno colpevole, che non c'è niente di strano nel comunicare a estranei con notevole anticipo operativo a che ora e in che giorno una squadriglia di F-18 verrà lanciata contro le basi houthi e obiettivi umani (terroristi), cioè alle ore 12.15 del 15 marzo, o a che ora cominceranno i lanci dei missili Tomahawk dalle portaerei, cioè alle 15.36 dello stesso giorno, con seguito vario di emoji e bandierine americane e nanani giunte in preghiera, e in fondo errare è umano. D'accordo, e vedremo se il Congresso chiederà conto e come a Pentagono Cia Fbi Security Council e Casa Bianca di questa innocua sbadataggine. Ma l'impressione è che si possa essere sfiorati dall'idea che qualcuno nello staff che prepara la chat "Houthi Pc small group" conoscesse il numero di Goldberg e lo abbia inserito per insofferenza verso quel Francesco Giorgino della Fox che è a capo dell'esercito e dell'apparato tecno-militare più potente del mondo per volontà del popolo sovrano nella forma di un immobiliarista dell'età aurea.

(segue a pagina quattro)

L'arte del negoziato

L'Ue non cede e a revocare le sanzioni alla Russia non ci sta

Gli obiettivi di Putin con l'accordo sul Mar Nero sono due: uno è economico, l'altro diplomatico

Il comunicato del Cremlino

Roma. Secondo Janis Kluge, economista esperto di Russia e membro dell'istituto Swp di Berlino, l'arte russa dell'accordo segue uno schema preciso e ripetitivo: presentare richieste come fossero delle concessioni e poi pretendere l'eliminazione delle sanzioni. Dopo l'incontro a Riad tra americani e russi, le delegazioni non sono riuscite a presentare un comunicato congiunto. Ognuno ha pubblicato una nota e quella russa, presentata martedì a fine giornata, appariva più dettagliata di quella americana soprattutto nel soffermarsi sui particolari delle sanzioni che Mosca vuole vengano rimosse prima che il cessate il fuoco nel Mar Nero entri in vigore. A Riad, la delegazione russa composta da due negoziatori esperti ha puntato molto in alto chiedendo che all'Ucraina venga impedito di attaccare le navi da guerra russe, che la Russia possa ispezionare le navi ucraine e che vengano rimosse le sanzioni.

(Piovesana segue nell'inserto I)

Il "pizzo" di Trump

La diplomazia della Casa Bianca somiglia sempre più al "Padrino". Tutte le intimidazioni a Kyiv

La sensazione è che l'editoriale del New York Times che commentava l'agguato dello Studio ovale al presidente Zelensky non avesse per nulla

DI VITTORIO EMANUELE PARISI

esagerato i toni, quando concludeva: "Una banda di gangster ha occupato la Casa Bianca". Il comportamento di questa Amministrazione suggerisce che, sempre di più, vale per Trump e i suoi accoliti quello che veniva osservato per Putin e i suoi gregari. Per decrittarne le mosse e i moventi è assai più utile la lettura del "Padrino" che non quella dei manuali di Scienza politica o Diritto costituzionale. Ed evidentemente non è una buona notizia. Se proviamo a mettere in fila un po' di eventi, possiamo dire che, in cento giorni scarsi, a Washington non si sono fatti mancare niente del campionario camorristico-mafioso, compresi gli aspetti più grotteschi, alla John Landis o alla Mel Brooks.

(segue nell'inserto I)

Andrea's Version

Un'altra importante questione si pone al centro tra l'inestricabile dramma mediorientale e la tremenda aggressione russa alla gente ucraina. La notizia, riportata con evidenza dai giornali, è dell'altroieri. E' stato martedì, infatti, che l'onorevole Giovanni Donzelli, autorevole dirigente di Fratelli d'Italia, ha insultato un cronista del Fatto Quotidiano del quale non vogliamo divulgare il nome: "Finché c'è questo pezzo di merda non parlo!", ha sbraitato. Brutto. E' grave che un uomo di potere non risponda alla stampa rivolgendosi ad essa tra l'altro in modo così offensivo. Ovvio. E ancora più grave sarebbe stato un cronista del Fatto che si fosse rivolto a un eletto dal popolo dicendo: "Finché c'è questo pezzo di merda non faccio domande!". Ovvio anche questo. Ma più grave di tutto sarebbe stato un normale lettore, proprio uno come noi, che avesse fatto sapere una cosa che ovviamente non pensa: ma sul tema pezzi di merda, è possibile definire con certezza chi sia il bue e chi sia l'asino?

Populismo agricolo

Il nuovo ddl Frodi alimentari è un pericolo per le imprese: cultura del sospetto e giustizialismo

Roma. Ieri si è conclusa "Agricoltura è", la tre giorni organizzata dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida in occasione dell'anniversario dei Trattati di Roma in cui tutto il governo ha celebrato i successi, i record e la qualità dell'export agroalimentare italiano. Chiusa la kermesse, si torna però a una realtà politica che è molto distante da quella raccontata, per certi versi opposta.

Il ministro guidato da Lollobrigida ha infatti preparato un ddl sulle Frodi alimentari, da poco condiviso con i presidenti delle commissioni Agricoltura, che aumenta notevolmente le sanzioni amministrative e, soprattutto, quelle penali contro le imprese. Come se ci fosse un'emergenza sulle frodi e sulla contraffazione da parte di quelle stesse imprese che fanno circa 60 miliardi sui 70 totali di export agroalimentare. Il testo uscito dal ministero appare pervaso da un pregiudizio anti industria e da un approccio giustizialista che aumenta le pene e i reati, quasi che le imprese italiane si dedichino sistematicamente alla frode e alla contraffazione.

(Capone segue a pagina VII)

I capelli di Prodi

E i cognomi di Franceschini. Pd e scuse, tutto fuori tempo massimo come una vecchia serie tv

C'è qualcosa di misterioso, perfino di poetico nella capacità della sinistra di sbagliare sempre i tempi, non capire mai lo spirito del momento, andare lunghi, non approfittare delle circostanze. "La verità è che non ce state a capì un cazzo, ma da mò", sintetizzava l'immortale cafone Mazzalupi in "Ferie d'agosto", il film di Virzì ambientato proprio a Ventotene. L'attore Ennio Fantastichini che interpretava il vacanziero di destra è morto, sono passati trent'anni dal 1995 fatale del film, anche noi a sinistra rimpiangiamo Berlusconi che all'epoca era il male, ma intanto Dario Franceschini dal nulla se ne esce con questa proposta sul cognome delle madri, cioè che i figli dovrebbero in automatico prendere il cognome materno.

(Manneri segue nell'inserto VII)

Schlein all'anagrafe

Stoppa la proposta di Franceschini sul cognome materno. "Ci vuole fregare". La "dinastia" di Dario

Roma. Essere Franceschini: se non puoi far cadere un governo fai tremare l'anagrafe. La proposta del mammo Dario è un ribaltone. Il cognome materno del verde Bonelli è "Cacciatore". Fratoianni rivendica il suo "Valenti Radici", Provenzano batte tutti: "Ingrao, da mamma Carmelina. Forse vado in officina a cambiarlo e mi faccio chiamare Peppe Ingrao". Elly Schlein ha detto ai suoi: "Attenti, ci vuole fregare. Noi stiamo sulla proposta del doppio cognome quella del partito". Ma come gli è venuta in mente? Raccontano i senatori: "Dal nulla e noi attoniti. Ci annuncia: ai figli solo il cognome della madre. Serve una legge. Il faro Nico Stumpo spiega: "Dario ha tre figlie femmine. Così proroga la dinastia". Dario è come l'ippocampo, il pesce maschio che partorisce.

(Carrozza segue nell'inserto VII)

• L'IMPRENDITORE MUTTONI ASSOLTO DOPO 10 ANNI
Antonucci nell'inserto VII

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il coraggio delle parole contro Trump

Estorsione, non negoziato. Pace giusta, non realistica. Guerra commerciale, non misure correttive. Riarmo, non prontezza. Imparare a chiamare le cose con il loro nome per provare a dominare la doppia minaccia di Putin e Trump

Chiamare le cose con il loro nome, in politica, non è solo un esercizio di stile, o almeno non dovrebbe esserlo, ma è un modo concreto per dimostrare, anche a se stessi, di essere in grado di comprendere la realtà esattamente per quello che è. Senza infingimenti, senza anestetici, senza furbizie linguistiche. Chiamare le cose con il loro nome, in politica, significa avere chiara quale sia la realtà che ci circonda, ma significa anche scegliere di trattare gli elettori come degli adulti. E compiere una scelta veritativa, attorno all'uso corretto delle parole, significa anche voler mettere da parte l'idea che per parlare dei problemi del presente sia doveroso immergere l'opinione pubblica in un bagno gelido di espressioni politicamente corrette, mossi magari dall'idea sciocca che cambiare il nome alle cose sia l'unico modo per muoversi nella giusta direzione senza risultare indigesti agli elettori. L'Europa di oggi, Italia compresa, di fronte alla minaccia simmetrica portata avanti contro il nostro continente da Trump e Putin sta cercando di andare nella giusta direzione, a colpi di volenterosi, a colpi di riunioni improvvisate, a colpi di cambi di direzione, anche a colpi di sanzioni (e il fatto che Putin abbia chiesto a Trump come primo elemento di un negoziato sull'Ucraina di togliere di mezzo le sanzioni alla Russia, portate avanti dall'Europa, dovrebbe far comprendere che forse le sanzioni contro la Russia non sono state inutili, anzi). Ma nella stagione in cui l'Europa dei "parassiti" è minacciata dalle menzogne dell'America trumpiana per prendere sul serio la sfida lanciata contro l'Europa, sia da Trump sia da Putin, occorre guardare in faccia la realtà e chiamare le cose con il loro nome, e con coraggio. Sergio Mattarella, tre giorni fa, parlando con alcuni studenti in occasione di un evento a Roma organizzato per celebrare i Trattati europei, ha invitato a utilizzare le giuste parole, quando si ragiona sui dazi, e ha offerto uno spunto interessante.

(segue a pagina quattro)

I trumpiani incendiari

La Casa Bianca nega l'evidenza, e l'Atlantic gliela sbatte in faccia

Milano. Il "debosciato" che dirige "un giornale fallito", Jeffrey Goldberg, direttore dell'Atlantic, ha a cuore la sicurezza nazionale dell'America più dei ministri e dei consiglieri scelti da Donald Trump per farlo. Goldberg è stato aggiunto per sbaglio in una chat su Signal in cui si discuteva il piano d'attacco agli houthi in Yemen, ha pensato che fosse una trappola, che non fossero davvero il consigliere per la Sicurezza nazionale Mike Waltz, il vicepresidente J. D. Vance, il capo del Pentagono Pete Hegseth, la direttrice dell'Intelligence Tulsi Gabbard, il direttore della Cia, John Ratcliffe e altri funzionari dell'Amministrazione a discutere dei mezzi e degli obiettivi di un bombardamento in un paese straniero, ha aspettato che il piano fosse attuato, ha chiesto spiegazioni agli uffici dei membri della chat, gli è stato detto che era stato un errore, ha pubblicato solo le parti della chat che servivano a spiegare la pericolosità di una conversazione del genere su una app commerciale con partecipanti evidentemente non verificati, è stato denigrato, lui e il suo giornale, si è sentito dire che non c'era nessuna comunicazione riservata, che voleva creare uno scandalo dal nulla, e ieri ha pubblicato l'intera chat. Goldberg si occupa di sicurezza da sempre, sa che certe informazioni, in questo settore, possono essere distruttive (ricordate l'operazione-trasparenza di Wikileaks che costò la vita ad alcuni informatori degli americani in Afghanistan?).

(Peduzzi segue a pagina quattro)

Tregua per Parigi

Meloni placa Salvini e Tajani in vista dell'Eliseo. Ma non parla di dazi e non si espone

Roma. Non parlatevi sui giornali, ma in privato. Non diamo la sensazione di essere una maggioranza litigiosa. Va bene i congressi, d'accordo i sondaggi ma anche meno. Giorgia Meloni riunisce i vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, per il vertice di oggi all'Eliseo sull'Ucraina. Ma prima – presente anche il ministro della Difesa Guido Crosetto – prova a mettere ordine fra il leader del Carroccio e quello di Forza Italia (videocollegato) dopo giorni di corrida. E' una lunga giornata per la premier, terminata al villaggio "Europa è" a parlare di dazi.

(Conetti segue nell'inserto I)

Forza di rassicurazione

Le (ultime) due carte dei volenterosi sull'Ucraina: un contingente europeo e le sanzioni

Bruxelles. Emmanuel Macron ha promesso che la riunione della coalizione dei volenterosi di oggi a Parigi permetterà di finalizzare gli impegni per le garanzie di sicurezza da offrire a Kyiv in caso di accordo di pace. Ma Zelensky, che chiede ai suoi alleati europei di essere concreti sui *boots on the ground*, rischia di rimanere deluso. Il contingente di soldati europei è già stato declassato a "forza di rassicurazione". Servirà a dimostrare che i volenterosi sono al fianco dell'Ucraina, ma sufficientemente lontani dal fronte da non correre il rischio di dover rispondere a un'aggressione russa.

(Carretta segue nell'inserto I)

"Per l'occidente, liberiamo Sansal"

Intervista a Robert Redeker sullo scrittore. "Dov'è la sinistra che si batteva per i poeti uccisi da Pinochet? Innocente, 'islamofobo', amico della nostra civiltà, Sansal è il capro espiatorio perfetto"

Roma. "Penso che si possa parlare di una sconfitta globale, o quantomeno, di un profondo esaurimento del pensiero e dei sistemi politici

DI GIULIO MEOTTI

illuministi che hanno strutturato il mondo negli ultimi secoli". Dopo gli attentati di Parigi del 13 novembre 2015, coei Boualem Sansal parlava a Robert Redeker sulla rivista Marianne. Sansal da quattro mesi si trova in un carcere algerino e tocca a Redeker difenderlo. "Che Boualem Sansal venga dichiarato non colpevole dei fatti immaginari di cui è accusato, ogni altra decisione sarebbe un'ingiustizia". Questo è il verdetto che Redeker, filosofo e saggista, si augura arrivi dal tribunale di Algeri, che oggi emette la sentenza sullo scrittore di "2084" per il quale il procuratore algerino ha chiesto dieci anni. "Questo processo è la copia carbone di quelli celebrati contro gli intellettuali nell'ex Unione sovietica" dice al Foglio Redeker, che ha scritto un contributo al libro collettivo "Pour Boualem Sansal". "Il governo algerino, per mantenere la popolazione in uno stato di torpore, ha bisogno di creare capri espiatori. Innocente, islamofobo, amico della civiltà francese, Sansal è un capro espiatorio perfetto". Il mondo della cultura latita, poche le voci che si sono spese davvero.

"Sansal non è molto sostenuto dal mondo culturale francese perché ha la reputazione di non essere di sinistra. La sinistra organizzò grandi raduni, mobilitò filosofi e artisti, cantanti di talento come Bernard Lavilliers e Jean Ferrat, per sostenere (giustamente) Neruda e Jara. Mi sarebbe piaciuto che Lavilliers, che ha difeso con tanto talento Jara, facesse lo stesso per Sansal. Ma sta attento a non farlo. Forse la sua posizione filo-palestinese ha qualcosa a che fare con questo pietoso silenzio?". Redeker ricorda il poeta e cantautore Victor Jara, assassinato il 16 settembre 1973, pochi giorni dopo il golpe del generale Pinochet. "La sinistra si levò contro questo regime sanguinario che ha assassinato, torturato e imprigionato i pensatori, gli scrittori e i musicisti che gli resistevano".

(segue nell'inserto VIII)

Gaza vuole essere liberata da Hamas

La lotta dei palestinesi fuori e dentro la Striscia contro i terroristi

Tel Aviv. Mentre siamo abituati alle immagini di fiumi di israeliani che si riversano in strada contro le politiche del governo Netanyahu, da due giorni a Gaza si assiste a uno scenario insolito: centinaia di palestinesi protestano a viso scoperto contro Hamas. Le manifestazioni sono iniziate martedì a Beit Lahia, nel nord della Striscia, l'area più devastata dall'operazione militare israeliana. L'innesco è stata la comunicazione dell'Idf di iniziare a evacuare – nuovamente – la città, in vista di un possibile ritorno delle truppe israeliane via terra, dopo la ripresa dei bombardamenti il 18 marzo in seguito al fallimento della trattativa che avrebbe dovuto portare al rilascio di altri 11 dei 59 ostaggi israeliani ancora a Gaza, in parallelo al prolungamento della tregua. "La protesta è stata piuttosto spontanea, ed è il risultato dell'immensa frustrazione che viviamo a Gaza", dice al Foglio Ahmed Al-Radi'aa, insegnante di 41 anni che ha perso diversi famigliari in un bombardamento israeliano agli inizi della guerra, e che martedì si è presentato al raduno anti Hamas di fronte all'Ospedale indonesiano a Beit Lahia. "Le persone hanno raggiunto il punto di non ritorno ed è sempre più chiaro a tutti che paghiamo il prezzo di una guerra che ha iniziato Hamas con una decisione unilaterale. Non voglio perdere nessun altro e scendo in piazza perché chiedo che Hamas esca completamente di scena, con le sue armi e il suo governo politico". Uomini di Hamas hanno mangianellato i manifestanti per disperdere i raduni (che si sono poi estesi spontaneamente anche in altre zone della Striscia di Gaza), ma senza aprire il fuoco, racconta Ahmed. "E' stata una sorpresa anche per loro e devono ancora capire come gestire la cosa". Quello che si è attivato nell'immediato è invece un altro braccio fondamentale della forza di Hamas, ossia la macchina della propaganda: "Hamas sta già cercando di distorcere la narrazione, sostenendo che le dimostrazioni sono contro Israele piuttosto che contro l'organizzazione, tentando di confondere", spiega Ahmed. "Ma voglio chiarire al mondo: queste proteste sono contro l'oppressione, la tirannia e il furto di aiuti e mezzi di sostentamento diretti ai civili da parte di Hamas".

Un giro tra i principali canali social di reporter apparentemente neutrali, ma in realtà allineati con Hamas – come il popolarissimo e multilingue Gaza Now, o il canale di Muthanna al Najjar (il volto che scioccò gli israeliani il 7 ottobre quando, entrato nel kibbutz Nir Oz con gli assalitori palestinesi, faceva la cronaca live dei rapimenti della famiglia Bibas e del dodicenne Erez Calderon) – rende l'idea di come la narrazione sia manipolata: nessun cenno alle voci contro Hamas.

(Nizza segue nell'inserto VIII)

Perché non possiamo non dirci fannyardantiani

Al terzo giorno del processo contro Gérard Depardieu, accusato di aggressione, molestie sessuali e insulti sessisti da

CONTRO MASTRO CILIEGIA

una scenografa e un'assistente del film *Les Volets verts*, nell'aula del tribunale di Parigi si è materializzata, la immaginiamo così, un lungo carrello indietro da *Nuit américaine*, Fanny Ardant. "Sono qui come amica di Gérard, lo conosco da sempre e quindi posso parlare per lui". Un monologo da star: "Lo so, siamo qui per la verità. Ma la verità è come un'ombra che cambia a seconda della luce che vi si proietta sopra". Non ha fatto solo poesia: "So che la società è cambiata, ciò che un tempo era tollerato ora non lo è più". E una piccola, grande, taciuta verità: "So anche che molti non hanno osato venire a difendere Gérard perché avevano paura di perdere il lavoro, di non poter più girare film". Il giudice, brav'uomo ma regista scadente, le ha detto: "Grazie per questa bellissima descrizione, ma non siamo qui per fare della morale". Lei ha risposto: "Mi avete chiesto di giurare sull'onore, ed è quello che faccio: non ho mai assistito a nulla del genere". L'attrice Anouk Grinberg, che pure era sul set ha invece detto: "Depardieu è un aggressore. Tutti lo sanno nel cinema francese. E' tempo di mettere fine all'impunità". La verità forse è la sua, ma è anche vero che non sarà mai Fanny Ardant. (*Maurizio Crippa*)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

GARLASCO, CACCIA AL PERITO SUPER PARTES MA QUASI TUTTI SONO GIÀ STATI COINVOLTI

Bassi a pagina 18

FILIPPO CHAMPAGNE, DAI PARTY CON LACERENZA ALL'IDEA DI UN PARTITO: «POTREI FARE IL SINDACO»

Fucilieri a pagina 16

LONGHI E BANTI, LA COPPIA D'ORO CHE HA INVENTATO CARAVAGGIO

Gnocchi a pagina 26

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Mulini a vento e inutili crociate

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 73 - 1.50 euro*

l'editoriale

NOI PARASSITI? LORO FESSI

di Alessandro Sallusti

Noi europei, come ha detto Trump, saremo forse anche dei parassiti, ma tra gli americani certamente non mancano gli ebeti, sinonimo di un'altra parola che inizia con la lettera C e finisce in «...oni». Succede infatti che i nuovi vertici del Pentagono (il ministero della Guerra più potente del mondo) nominati da Trump – un ex giornalista e un ex deputato di seconda fila - hanno condiviso per sbaglio via chat con un giornalista i piani di attacco ai guerriglieri Houthi filoiraniani che imperversano nel Mar Rosso a caccia di convogli commerciali. Un documento ovviamente segretissimo, la cui divulgazione ha messo a rischio non solo le operazioni, ma pure la vita di centinaia di soldati. Il giornalista, ovviamente, ha fatto il suo mestiere e addio al segretissimo di Stato. Torna alla mente la celebre frase che John Kennedy pronunciò nella campagna elettorale contro Nixon: «Comprereste un'auto usata da quest'uomo?». Oppure quella di Winston Churchill: «Puoi sempre contare che gli americani facciano la cosa giusta dopo che hanno provato ogni altra cosa». Certo, poi uno vede il video stile adolescente influencer tiktoker con cui la ministra europea per la Gestione delle crisi, la belga Hadja Lahbib, pubblicizza il kit per la sopravvivenza in caso di guerra «perché tutti i cittadini siano pronti a resistere, a essere strategicamente autonomi per almeno 72 ore» e si cade dalla padella americana nella brace europea. Insomma, dove ti giri ti giri è inevitabile imbattersi in qualcosa che lascia così stupiti per inadeguatezza che ti vien da dubitare di stare dalla parte giusta della storia. Poi, però, ci rifletti e arrivi alla conclusione che l'Occidente sarà anche un luogo bizzarro ma al mondo non ce n'è uno migliore. Può essere che fuori dai suoi confini personaggi e iniziative del genere non sarebbero accettati, ma alzi la mano chi sarebbe disposto a fare cambio. «La democrazia – ebbe a dire il presidente turco Erdogan - è un prodotto della cultura occidentale e non può essere applicata al di fuori in contesti culturali, religiosi, sociologici e storici diversi». La democrazia permette un ampio uso di scelleratezza, sopporta parassiti e idioti, ma dittatori, tagliagole e illiberali di vario ordine e grado sono ben peggio.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

Cospirazioni nel Pd

La «manina» della Schlein dietro il video che incastra Prodi

Lui si scusa dopo 4 giorni: «Ma no a strumentalizzazioni»

Domenico Di Sanzo a pagina 10

TIRATA DI CAPELLI Il video inedito che mostra il gesto di Romano Prodi

LA GUERRA COMMERCIALE

La scure di Trump: dazi al 25% sulle auto

Le tariffe dal 2 aprile. Tasse anche su farmaci e legno. L'Ue: «Ci difenderemo»

Il presidente americano Donald Trump ha annunciato i dazi al 25% dal 2 aprile su tutte le auto non prodotte negli Usa. «Inizia la liberazione», ha detto Trump. Tasse anche su farmaci e legnami. Von der Leyen: «Difenderemo aziende e consumatori Ue».

Camilla Conti a pagina 5

LA PREMIER OGGI AL SUMMIT DI PARIGI

Ucraina e alleati, le mosse di Meloni Linea comune con i vice

Adalberto Signore a pagina 3

il nodo giustizia

RINVIO DI DUE MESI

Caso Santanchè, l'Inps non sarà parte civile

Luca Fazzo

Caso Santanchè, rinviata di due mesi l'udienza in calendario. E l'Inps, risarcito, esce dal processo.

a pagina 8

VOTO ALLA CAMERA

Fiducia a Nordio «Io sotto attacco per la riforma»

Laura Cesaretti

La Camera dice di no alla mozione delle sinistre sul caso del libico Almasri. Azione si sgancia.

con Minzolini alle pagine 8-9

IL GIORNALISTA

Ranucci querelato per le insinuazioni su Fazzolari e spie

Manti a pagina 10

BERLUSCONI IN CAMPO

Ora Pier Silvio vuole la tv tedesca

Offerta di Mfe per Prosieben: «Tra i pochi a investire»

Marcello Zacché

Mfe molla gli ormeggi e lancia l'Opa su ProsiebenSat1, emittente tedesca di cui il gruppo Mediaset detiene già il 29,9%. L'operazione - annunciata con un comunicato al termine del cda di ieri - è la più grande nella storia del Biscione. Oltre ad essere la prima dell'era di Pier Silvio Berlusconi, ad di Mfe, lanciata a meno di due anni dalla scomparsa del Cavaliere.

a pagina 22

EMENDAMENTI BOCCIATI

Decreto bollette il governo dice no a nuovi aumenti di spesa

Gian Maria De Francesco a pagina 6

ONLINE DOPO LA TRAGEDIA

Togliete i social allo youtuber di Casalpalocco

di Valeria Braghieri a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

SOPRAVVIVERE ALLA UE

di Luigi Mascheroni

Lo confessiamo. Da veri intellettuali quali siamo, a tarda sera, deposto il tomo di Kant, amiamo distrarci guardando i video più stupidi sui social. E ieri ne abbiamo trovato uno straordinario. Molto divertente. E solo alla fine ci siamo accorti che era vero.

Comunque, era il video in cui la commissaria Ue per la Gestione delle crisi – una signora che si chiama Hadja Lahbib e che occupandosi di sicurezza dell'Europa ovviamente è di origini algerine – spiegava che l'Europa potrebbe essere aggredita e mostrava una borsa della resilienza (ha detto proprio così: «resilienza») di cui tutti i cittadini dovranno munirsi. «Un kit con dieci cose per sopravvivere 72 ore». Fiammiferi, accendino, torcia e – cosa che ci ha dato grande soddisfazione – denaro contante, perché in una crisi «*Cash is king*» e le carte di credito sono solo pezzi di plastica. Ma va? Ah. Dovremmo anche acquistare milioni di coltellini multiuso dall'unico Stato non Ue. La Svizzera. Geniale.

Altre cose che ci sentiamo di consigliare per il kit. Bandierina arcobaleno, copia del *Manifesto di Ventotene*, tappi di plastica – tanti tappi di plastica –, assorbenti per uomini, monopattino elettrico.

Beh. Se la strategia era quella di incutere timore per giustificare un'emergenza decisa non si sa da chi né contro cosa, allora il video non funziona. Più che spaventare fa ridere. Lei che sembra una hostess, la musichetta, le risatine... È come l'Europa attuale. Ridicolo.

Mah. Iniziamo a pensare che l'unica garanzia per sopravvivere all'Unione europea sia uscirne.

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 73

QN Anno 26 - Numero 85

IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

MILANO Colpito sotto casa, banditi in fuga

Agguato nella movida: ferito a colpi di pistola «Zone rosse, la fase 2»

Vazzana a pagina **21**

SESTO La battaglia di un padre

Ritrova la figlia dopo undici anni «La rivoglio qui»

Lana a pagina **20**

VALLEVERDE

Tregua nel governo Niente militari a Kiev

Meloni a Tajani e Salvini: basta liti. Il governo: in Ucraina solo con i caschi blu dell'Onu
Difesa, oggi summit a Parigi. Vademecum Ue per resistere ai primi giorni di guerra

Servizi da p. **2** a p. **5**

Le aveva tirato i capelli

Le scuse di Prodi alla giornalista: ho fatto un errore

Polidori a pagina **6**

La guerra commerciale

Scure di Trump: dazi al 25% sulle automobili

Levi a pagina **25**

Pietro Castagna, fratello di Raffaella e zio del piccolo Youssef, le vittime della strage di Erba. Non è bastato il no della Cassazione alla revisione del processo per mettere la parola fine alla sua sofferenza

«UN CALVARIO SENZA FINE»

Ploppi a pagina 13

DALLE CITTÀ

MILANO La scrittrice al Museo Poldi Pezzoli

Jamaica Kincaid «Cari italiani non venite ora negli Stati Uniti»

Lucidi a pagina **31**

MILANO Verso il Salone del Mobile

E nel Cortile d'Onore di Brera spunta una «libreria di luce»

Consenti nelle **Cronache**

CODOGNO Una notte di panico

Paziente perde la testa: minacce al medico

Borra nelle **Cronache**

PAVIA Contratti "svuotati"

Disegno di legge per i ricercatori No del Comune: crea precarietà

Marziani nelle **Cronache**

Gli enti locali ignoravano il deposito a Palazzuolo sul Senio

Quintali di rifiuti nel fiume, quella discarica fantasma tra Toscana e Romagna

Degliesposti, **Donati** e **Guidotti** alle pagine **10** e **11**

Donna trovata morta in casa, il marito minaccia il suicidio

Femminicidio a Spoleto Strangola la moglie e confessa: l'ho uccisa io

Cinaglia e **Minni** a pagina **15**

Stop al rapporto con la direttrice al centro delle polemiche

La ritmica volta pagina Maccarani fatta fuori dopo il caso delle farfalle

Rabotti nel **Quotidiano Sportivo**

Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Le multinazionali fossili hanno paura delle proteste degli ecologisti, querele temerarie per zittirle. Sentenza shock contro Greenpeace negli Usa

Domani l'inserto

IL TEOREMA Venerdì quattro pagine speciali sul maxiprocesso torinese contro il centro sociale Askatasuna. Con una tavola di Zerocalcare

Visioni

CINÉMA DU RÉEL Intervista alla regista Julia Loktev, l'esilio dei giornalisti russi e le similitudini con gli Usa

Cristina Piccino pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025 – ANNO LV – N° 73 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Parigi, Emmanuel Macron accoglie Volodymyr Zelenskyy prima della riunione della "coalizione dei volenterosi" di oggi all'Eliseo foto di Thibault Camus/Ap

Macron e Zelensky anticipano il vertice dei «volenterosi» di oggi a Parigi. Nessuna trattativa: «Mosca firmi la tregua senza condizioni». Per Francia, Germania e Uk l'unica via è quella delle armi. L'Italia dice no all'invio di truppe, ma vuole l'Ucraina nell'autodifesa Nato pagine 2 e 3

La peggior difesa

Gaza senza volto

Per un mondo che ama gli eroi Hossam è invisibile

MATTEO NUCCI

Durante l'eccidio che da diciotto mesi Israele compie a Gaza, al di là dei numeri mostruosi, non sono mancate storie di uomini e donne i cui volti sono perlopiù ignoti nel nostro Occidente, tanto propenso a «eroizzare» l'individuo.
Chi saprebbe dire qualcosa per esempio di Hind Rajab, la bambina di sei anni che, dalla sua auto zeppa di familiari uccisi, chiese aiuto e, mentre l'ambulanza arrivava, fu crivellata di colpi assieme ai paramedici in soccorso? Eppure la fotografia che della piccola ha circolato racconta un sorriso straziante e da sola potrebbe commuovere chiunque, anche chi non ne sapesse le vicende. E chi saprebbe dire qualcosa, invece, del dottor Hussam Abu Safiya, pediatra, direttore del Kamal Adwan Hospital, rimasto fino all'ultimo a curare i suoi pazienti e infine arrestato, torturato e detenuto da tre mesi? E dire che c'è una fotografia che lo ritrae nel suo camice bianco.

— segue a pagina 11 —

NEGLI STATI UNITI CRESCE LO SCANDALO SIGNAL. L'AMMINISTRAZIONE TRUMP MINIMIZZA

I piani di guerra discussi in chat

La pubblicazione, da parte di *The Atlantic*, della conversazione integrale tenuta dai vertici dell'amministrazione Trump sui piani di guerra contro lo Yemen riceve reazioni diverse negli Stati uniti: c'è chi si indigna per il mezzo usato - una chat - e chi (i diretti responsabili) minimizza e evita le domande dei giornalisti. Nella chat il segretario alla difesa Pete Hegseth ha fornito i tempi esatti dei bombardamenti e i mezzi impiegati prima che l'offensiva partisse. In mezzo, anche offese all'Europa, una vera e propria fissazione per il vice presidente JD Vance. Chiamati a rispondere di una storia che sembra sempre più incredibile, davanti al Senato prima e alla Camera poi, le personalità coinvolte hanno scelto di non fornire risposte, men che meno giustificazioni. «Niente di grave», chiosa Trump. CATUCCI A PAGINA 4

DAZI: TREMA WALL STREET

Il tycoon torna all'attacco sulle auto

Ieri la conferenza stampa del presidente Donald Trump per annunciare nuovi dazi sulle automobili e le loro componenti. Promessa infranta con le Big Three americane - Stellantis, General Motors e Ford - che dipendono dalle componenti prodotte in Messico e Canada. Trema Wall Street. BRANCA A PAGINA 4

DDL SICUREZZA

Mancano le coperture E la maggioraza litiga

Il ddl sicurezza deve tornare alla Camera per un errore sulle coperture finanziarie. Ma su come andare avanti è scontro tra Lega e Fdi. La prima vorrebbe chiudere al più presto ma il partito della premier non vuole urtare il Quirinale che si aspetta modifiche sui punti a rischio incostituzionalità. MARTINI A PAGINA 6

ISTAT

Lavoratori poveri, ormai uno su quattro

Per due anni il governo Meloni ha parlato solo del boom del mercato del lavoro soffermandosi sui meri dati quantitativi. L'analisi dell'Istat sulla vita e il reddito delle famiglie tra il 2023 e il 2024 squaderna un'altra realtà: il lavoro è povero, un italiano su 4 rischia l'esclusione. CICCARELLI PAGINA 7

IL DISSIDENTE LIBICO

Denuncia le milizie, gli rapiscono il fratello

«Hanno rapito mio fratello», scrive El Gomati. Il dissidente libico, riparato in Svezia, punta l'indice contro intelligence e Stability suport apparatus di Tripoli. Da tempo denuncia milizie e corruzione del suo paese. Aveva rivelato la visita di Al Kikli in Italia. Caso Paragon, nuova denuncia. MERLI, DI VITO A PAGINA 5

Spiati

Nel buco nero della politica italiana

BEPPE CACCIA

C'è un filo nero che lega i clamorosi casi che nel volgere di un mese hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica le scelte del governo e l'utilizzo degli apparati di Stato. Prima con il rilascio del criminale ricercato dalla Corte penale internazionale Elmasri.

— segue a pagina 11 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipe/CRM/23/2103

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 85 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 27 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,20

L'eterna sfida del tecnico azzurro ai rossoneri: disse anche no alla panchina

Pronti via, riparte il duello scudetto Conte, dai un altro schiaffo al Milan

Francesco De Luca, Eugenio Marotta alle pagg. 17 e 18

LA CAMPANIA TORNA FELIX CON I PRODOTTI TIPICI

Meloni chiude la tre giorni «L'agroalimentare si tutela con la diplomazia»

Anna Maria Capparelli

La qualità è stato il fil rouge di "Agricoltura è", la tre giorni dedicata al settore chiusa ieri dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha esaltato la straordinarietà del made in Italy e sui dazi ha affermato che l'agroalimentare si tutela "con la diplomazia". La kermesse, organizzata dal ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, ha acceso le luci su tutti gli aspetti di un'attività che è ormai da tempo alla ribalta per le ottime performance messe a segno su valore aggiunto (l'agricoltura italiana è al primo posto nella Ue) ed export (70 miliardi nel 2024). A pag. 3

Edilizia, superati i valori del 2023

Le costruzioni con il Pnrr sorpassano i record "drogati" del Superbonus

di **Fabrizio Galimberti**

Se, come dicono i francesi, "Quand le bâtiment va, tout va", l'anno comincia bene per l'Italia. Gli ultimi dati dell'Istat, per l'industria delle costruzioni (gennaio 2025), descrivono un balzo in avanti. A pag. 2

Il focus/ Il valore di una filiera estesa

Il settore idrico è strategico, servono regia unitaria e investimenti europei

di **Ercole Incalza**

Il 22 marzo scorso c'è stata la Giornata mondiale dell'acqua, ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992; in tale occasione si è avuto modo di ricordare una serie di dati che sicuramente abbiamo spesso sottovalutato. A pag. 2

L'editoriale

LA PARTITA ITALIANA DEI NUOVI MERCATI

di **Giuliano Noci**

È davvero arrivato il momento come europei di aprire gli occhi e confrontarsi con gli americani e le bizze di Trump in modo fermo e pragmatico. Bisogna agire nel frattempo, come italiani, preservando i canali commerciali possibili con gli Usa e guardando con sempre maggiore convinzione verso "nuovi mercati". Siamo ad oggi troppo sbilanciati sui (piccoli) mercati occidentali e poco presenti in Asia e Africa. Basti pensare che noi esportiamo in Svizzera (9 milioni di abitanti) per 30 miliardi di euro e in Belgio (12 milioni di persone) per 19 miliardi; quando in Cina (1,3 miliardi di individui) fatturiamo per 16 miliardi di euro contro i 5 miliardi dell'India (1,5 miliardi di persone). D'altro canto, se vogliamo andare a vedere dove si collocano in termini generali le opportunità, ci vengono anche in aiuto gli studi del Fondo Monetario Internazionale, che nel suo recente rapporto ha identificato nelle regioni dell'Asia-Pacifico (Cina, Filippine, India, Thailandia, Vietnam) e dell'Africa subsahariana le economie a maggior tasso di crescita del Pil (...)

Continua a pag. 35

Dazi di Trump sull'auto al 25%

▸Dal 2 aprile per tutti i veicoli prodotti fuori dagli Usa, giù Wall Street. Bruxelles pronta a trattare

Gabriele Rosana, Francesco Pacifico, Angelo Paura e Lorenzo Vita

alle pagg. 6 e 7

Deborah De Luca, successo planetario: «Gomorra è alle spalle»

«IO, DJ NELLA NUOVA SCAMPIA»

Federico Vacalebre a pag. 15

Il commento

L'EUROPA NON SI È FERMATA A VENTOTENE

di **Ferdinando Adornato**

Stati Uniti d'Europa: è davvero un sogno realizzabile? Porsi questa domanda sarebbe stato certamente un modo più intelligente di discutere del Manifesto di Ventotene, evitando l'ennesima puntata della stucchevole guerra ideologica tra fascismo e antifascismo, con la politica perennemente prigioniera di un "passato che non passa". Continua a pag. 35

Meloni: truppe italiane solo con l'Onu. «Con Tajani e Salvini salda convergenza»

Francesco Bechis

Ucraina, Meloni serra ranghi con Tajani e Salvini («salda convergenza») e fissa le linee guida per il vertice di Parigi: no all'invio soldati senza Onu; Ue e Usa lavorino insieme. A pag. 10

Ucraina, la tregua non parte. Trump: Mosca prende tempo

Mauro Evangelisti a pag. 9

Il capolavoro esposto alle Gallerie d'Italia

A Napoli la Dama col liocorno È la Gioconda di Raffaello

di **Stefano Causa**

Voltatasi di scatto un poco infastidita, non ha proprio voglia di sorridere questa ragazza fasciata in accordo elegantissimo di rosso, verde oliva, giallo ocra e bianco contro un cielo appena velato. Qualcosa che non sapremo mai ne ha catturato l'attenzione mentre la bestiola che le si agita in grembo, un unicorno simbolo di verginità, ha voltato il muso dalla stessa parte (e i ritratti salgono a due). Sta posando a Firenze per un maestro di Urbino, il giovane Raffaello Sanzio. Subito tra effigiata e pittore si sarà creato il tiro alla fune che tutti, a finire con noi forzati del selfie, conosciamo bene.

Continua a pag. 34

Giovanni Chianelli a pag. 14

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- FACILE DA USARE
- AGISCE IN POCHI MINUTI
- NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 27/03/25 ---
Time: 27/03/25 00:12

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 27/03/25-N:

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N°85 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Giovedì 27 Marzo 2025 • S. Augusta

IL GIORNALE DEL MATT

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Oggi MoltoDonna

Elena Sofia Ricci: dal no a Hollywood a suor Angela

Un inserto di 24 pagine

Maccarani via dopo 30 anni

Choc nella ritmica licenziata la ct accusata di abusi

Rossetti nello Sport

Sansal, atteso il verdetto

Lo scrittore algerino anti oscurantismo che rischia il carcere

Ajello a pag. 24

Dazi, Trump colpisce l'auto

▶L'annuncio: «Dal 2 aprile tariffe del 25% per tutti i veicoli prodotti fuori dagli Usa, farmaci e legname Sarà il giorno della liberazione». Wall Street va giù. La Ue pronta a trattare: effetti devastanti

ROMA I dazi di Trump sulle auto: «Dal 2 aprile tariffe del 25% per tutti i veicoli prodotti fuori dagli Usa». **Pacifico, Paura e Vita** alle pag. 2 e 3

Il caso Diabolik

LE ACCUSE DI MAFIA E LE SENTENZE CORAGGIOSE

Massimo Martinelli

"Maneggiare con cautela" verrebbe da pensare leggendo l'ultima sentenza che disegna la spina dorsale della criminalità organizzata a Roma. È quello che hanno fatto due giorni fa i giudici di corte d'Assise che hanno condannato il killer di Fabrizio Piscitelli, per tutti Diabolik. E hanno maneggiato con cautela il reato di associazione mafiosa, evitando di contestarla all'imputato.

Una scelta precisa, per certi versi coraggiosa, in tempi in cui l'aggravante mafiosa diventa, per molti (...)

Continua a pag. 20

L'editoriale

L'EUROPA NON SI È FERMATA A VENTOTENE

Ferdinando Adornato

Stati Uniti d'Europa: è davvero un sogno realizzabile? Porsi questa domanda sarebbe stato certamente un modo più intelligente di discutere del Manifesto di Ventotene, evitando l'ennesima puntata della stucchevole guerra ideologica tra fascismo e antifascismo, con la politica perennemente prigioniera di un "passato che non passa". Viceversa, le sollecitazioni del presidente Mattarella a dimostrarsi "statisti coraggiosi, capaci di decisioni veloci" dovrebbero obbligare tutti a cambiare i vecchi schemi mentali, per essere all'altezza degli sconvolgimenti che abbiamo di fronte.

All'epoca di Spinelli e di Rossi gli Stati Uniti d'Europa erano, appunto, un magnifico, visionario sogno. E guai a smarrirlo: perché è l'unico capace di evocare l'orizzonte di un'Unione "potenza tra le potenze", protagonista del governo del mondo. Però, se vogliamo (e dobbiamo) essere realisti, bisogna sapere che, allo stato attuale, esso resta ancora un sogno. Ci sono, infatti, almeno due grandi ostacoli alla sua realizzazione. Il primo riguarda l'andamento della nostra storia.

Continua a pag. 20

Macron: «Ritirare le sanzioni? È presto»

La tregua non parte: «Putin prende tempo» E Bruxelles respinge le sue pre-condizioni

ROMA Ucraina, la tregua non parte. Trump: «Mosca prende tempo». Ancora dubbi sull'intesa per il Mar Nero, mentre continuano a piovere droni su Kiev. Donald: «Putin tira indietro i piedi». E Rubio avverte: «L'accordo di pace non è vicino». Il veto Ue sui negoziati: «Le sanzioni restano, le truppe russe si ritirino».

Evangelisti, Guaita e Rosana alle pag. 4 e 5

Santanchè, l'udienza rinviata di 2 mesi

Meloni: truppe italiane solo con l'Onu Con Salvini e Tajani «salda convergenza»

dalla nostra inviata
Ileana Sciarra

PARIGI

«È presto, si gioca troppo d'anticipo». Ancora una volta è questa la convinzione che muove il governo italiano, con la premier Giorgia Meloni ieri sera volata a Parigi per prendere parte alla riunione dei "volenterosi" convocata da Macron.

A pag. 7

Bechis e Errante alle pag. 8 e 9

Ardant teste al processo per stupro. «A Gérard si può dire di no»

«Sono una donna, difendo Depardieu»

Fanny Ardant in tribunale in favore di Gerard Depardieu (nel tondo) (foto AFP) Pierantozzi a pag. 13

Contratto scuola: per i prof aumenti fino a 150 euro

▶Le cifre dell'Aran al tavolo per il rinnovo: 130 euro agli amministrativi. No di Cgil e Uil

Andrea Bassi

I conteggi sono atterrati ieri sul tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto del comparto istruzione. Gli aumenti calcolati dall'Aran, l'Agenzia che tratta per il governo con i sindacati, vanno dai 142 euro lordi mensili per i dipendenti delle Università, ai 211 euro degli Enti di Ricerca. Per gli insegnanti, invece, l'aumento medio lordo mensile sarà di 150 euro.

A pag. 11

I conti del Mef

Fisco, cartelle record Ma quasi 540 miliardi non sono recuperabili

ROMA Cartelle fiscali da record: ma quasi 540 miliardi non sono più recuperabili. Meno vincoli sulle seconde case e i beni strumentali per avere più incassi.

A pag. 11

Ritratti Romani

Con i suoi camion Cartocci ha fatto la storia del cinema

Enrico Vanzina

La bellissima storia di Claudio Cartocci parte da lontano. Siamo nel primo dopoguerra.

A pag. 21

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PESCI, VIVA I SENTIMENTI

Tutto è predisposto per rimettere l'amore al centro della tua vita. Stamattina Venere torna nel tuo segno, dove si trattiene un mese abbondante a coccolarti, spiegarti, guidarti a esplorare insieme tutti i diversi aspetti della tua vita, guardandoli con una luce nuova. E per cominciare si congiunge da subito con Nettuno, che esalta la sensibilità e l'aspetto più romantico di questo sentimento, che intensifica e rende quasi mistico.

MANTRA DEL GIORNO
Osserva i germogli del miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "L'amore a Roma" + € 8,90 (solo Roma)

-TRX II:26/03/25 22:57-NOTE:

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 73

QN Anno 26 - Numero 85

140 il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 27 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

EMILIA-ROMAGNA Il bilancio

Manovra approvata De Pascale: «Sacrifici? Sì, ma più servizi»

Pancari a pagina 20

BOLOGNA Oggi le celebrazioni

Il Carlino festeggia i suoi 140 anni

A pagina 23

VALLEVERDE

Tregua nel governo Niente militari a Kiev

Meloni a Tajani e Salvini: basta liti. Il governo: in Ucraina solo con i caschi blu dell'Onu
Difesa, oggi summit a Parigi. Vademecum Ue per resistere ai primi giorni di guerra

Servizi da p. 2 a p. 5

Le aveva tirato i capelli

Le scuse di Prodi alla giornalista: ho fatto un errore

Polidori a pagina 6

La guerra commerciale

Scure di Trump: dazi al 25% sulle automobili

Levi a pagina 25

Pietro Castagna, fratello di Raffaella e zio del piccolo Youssef, le vittime della strage di Erba. Non è bastato il no della Cassazione alla revisione del processo per mettere la parola fine alla sua sofferenza

«UN CALVARIO SENZA FINE»

Ploppi a pagina 13

DALLE CITTÀ

RIMINI Il delitto di Pierina

Dassilva chiese un rito voodoo per fermare pm e poliziotti

Principini a pagina 21

BOLOGNA Il sindaco: «Tram, lavori nei tempi»

Lepore: «Via Ugo Bassi riaprirà a metà aprile»

Zanchi in Cronaca

BOLOGNA Prima vittima dopo la 'Città 30'

Morto il pedone di 77 anni travolto sulle strisce

Tempera in Cronaca

IMOLA La Giunta: «Interventi per gradi»

Acque Minerali, ambientalisti protestano per il degrado

Agnessi in Cronaca

Gli enti locali ignoravano il deposito a Palazzuolo sul Senio

Quintali di rifiuti nel fiume, quella discarica fantasma tra Toscana e Romagna

Degliesposti, Donati e Guidotti alle pagine 10 e 11

Donna trovata morta in casa, il marito minaccia il suicidio

Femminicidio a Spoleto Strangola la moglie e confessa: l'ho uccisa io

Cinaglia a pagina 15

Stop al rapporto con la direttrice al centro delle polemiche

La ritmica volta pagina Maccarani fatta fuori dopo il caso delle farfalle

Rabotti nel Quotidiano Sportivo

Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
Scegli la vita che vuoi
L'arte e la scienza di essere più felici

"La felicità non è una destinazione. La felicità è una direzione."

Facciamo libri per natura.

DIERRE VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581818

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GE e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €; SP, IM, SV e provincia con TuttoSport a 1,90 €; AT, AL, CN e provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CXXXIX - NUMERO 73. COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA TRAGEDIA DI GENOVA

MARIO DE FAZIO

QUANTO È STONATA LA VERSIONE DEL MANAGER

Non sempre ciò che è legale è anche giusto. Evitare di farsi interrogare nella fase istruttoria per un indagato è legittimo, come ha scelto di fare l'ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci. E rifiutarsi di rispondere alle domande durante un processo, per un imputato, è altrettanto lecito. Anche presentarsi in un'aula e fare un comizio di 6 ore senza contraddittorio, come fatto ieri dall'ex manager, è legale: ma è anche una circostanza che esula dalla mera sfera del diritto per addentrarsi in territori diversi, che interrogano l'etica, il senso della vergogna e del pudore, l'opportunità, persino la decenza.

Sì, se guardata con le sole lenti del diritto, di ciò che la giustizia prevede sotto la dicitura di "dichiarazioni spontanee" come possibilità concessa a chi deve difendersi, anche questa opzione è legittima. Ma alcune dichiarazioni ascoltate ieri sono sembrate stonate anche a orecchie immuni ai dibattiti, spesso stucchevoli, in cui ci si divide tra "giustizialisti" e "garantisti". Nel suo monologo Castellucci ha insistito molto sulla sua storia professionale. Ha spiegato che per il crollo si sente responsabile ma non colpevole. Ha sostenuto che l'accusa di aver trascurato le manutenzioni del viadotto per ragioni economiche lo ferisce, e che quel management avrebbe ricostruito il ponte più rapidamente rispetto a quanto fatto da istituzioni e aziende coinvolte in quel drammatico frangente, quando lo sforzo unitario di istituzioni, politica e privati ha garantito a Genova e alla Liguria di risollevarsi con dignità, senza mai dimenticare che la ricostruzione non sarebbe bastata, in assenza di giustizia. Frasi come quelle di Castellucci, pronunciate proprio a Genova, in un'aula in cui erano presenti diversi parenti delle vittime di quella tragedia avvenuta il 14 agosto 2018, sono sembrate bestemmie in chiesa.

Spetterà ai giudici stabilire la verità processuale e accertare di chi furono le responsabilità di quella ferita ancora aperta per un'intera comunità, chiarendo se fu davvero la sete di denaro a far sottovalutare il bene più prezioso che esista, la vita umana. Ma più che ascoltare monologhi, i cittadini hanno diritto a conoscere la verità. Hanno diritto ad avere giustizia, esigenza ancora più impellente per chi ha dovuto affrontare il lutto di una di quelle 43 vite spezzate. E, in questo caso, ciò che è legittimo ha l'imprescindibile pregio di essere anche giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 2 APRILE. «È L'INIZIO DELLA LIBERAZIONE»

Trump: «Dazi del 25% sulle auto non prodotte negli Stati Uniti»

BARBIERA, CAPURSO E SEMPRINI / PAGINE 6 E 7

LA CHAT DEL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA

Fuga di notizie sul blitz Usa Waltz nella bufera, ora rischia

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 8

CINQUE ORE DI DICHIARAZIONI SENZA CONTRADDITTORIO. «NON CHIESI DI RISPARMIARE SULLE MANUTENZIONI». LA PORTAVOCE DEL COMITATO: «QUEL PONTE SI È SBRICIOLATO»

Castellucci si autoassolve

Morandi, l'ex ad di Autostrade: «Io responsabile ma non colpevole». I familiari delle vittime: «Incredibile»

«Il peso di quella tragedia lo porterò per sempre dentro. Il sollievo che ho è perché penso di aver fatto tutto quello che dovevo e potevo, in base a ciò che sapevo». Sono alcune delle frasi chiave pronunciate dall'ex ad di Autostrade per l'Italia Castellucci al processo per il crollo del ponte Morandi, a Genova, il 14 agosto 2018. Il manager ha reso dichiarazioni spontanee per 5 ore, senza rispondere a domande. Ha detto di ritenersi «responsabile ma non colpevole», scaricando tecnici, progettisti e dirigenti. L'ira del comitato familiari delle vittime: «Un soliloquio incredibile», dice la portavoce Egle Possetti.

MATTEO INDICE / PAGINE 2 E 3

L'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci esce dal palazzo di giustizia di Genova dopo l'udienza ANSA-ZENNARO

ROLLI

L'ESPERTO DI COMUNICAZIONE PREGLIASCO ANALIZZA LA CAMPAGNA ELETTORALE

La civica e l'amministratore Genova, candidati ai raggi X

VERSO LE COMUNALI

Emanuele Rossi / PAGINA 4

Sicurezza e trasporti, sfida Salis-Piciocchi

«Salis si presenta come civica e punta molto su di sè»; «Piciocchi si propone come bravo amministratore». Così l'esperto Pregliasco sul primo mese di campagna per le Comunali a Genova.

GLI ARTICOLI / PAGINA 5

LO SHIPPING

Alberto Quarati / PAGINA 15

Container e traghetti parte l'iter genovese del piano regolatore

Mossa dell'Autorità portuale verso la stesura del piano regolatore dello scalo, il documento strategico per progettare lo sviluppo. Faro su container, traghetti e cantieri. Ma la tensione sale subito.

PERCHÉ NON CAPIMMO IL TOUR DEI BEATLES? LA STORIA IN UN LIBRO

CLAUDIO PAGLIERI / PAGINA 39

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/12 • GENOVA • TEL. 010 581818

BUONGIORNO

Via libera | MATTIA FELTRI

A Biennale democrazia di Torino, due giorni sono dedicati a Norberto Bobbio e alle sue riflessioni sulla guerra e sulla pace. Mario Baudino ha ammonito sulla sterilità di immaginarsi il pensiero di Bobbio davanti allo scempio di oggi. Giustissimo: bisogna sempre diffidare di chi dissotterra i morti per le contese dei vivi. Non solo: per quanto possa essere utile riprendere in mano Bobbio, temo che il suo concetto di via bloccata della guerra, formulato davanti alla minaccia e alla paralisi nucleare fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ora sia molto indebolito. Era una via bloccata – né guerra da condannare né guerra da giustificare - perché non andava percorsa e, ancora di più, non era percorribile, se non a costo della fine dell'umanità. Mi mancano i titoli e le intenzioni per spiegare Bobbio, ma devo dire il risaputo: nessuno dei contendenti usò il nucleare nella certezza della reazione dell'altro. Oggi questo equilibrio non esiste più. Da tre anni, Vladimir Putin prefigura scenari atomici se soltanto l'Occidente, e in particolare l'Europa, osa muovere un dito più del tollerabile, secondo i suoi volubili gradi di tolleranza. Il ricatto funziona e infatti non siamo stati capaci di difendere l'Ucraina quanto la causa meritasse. La paura dell'atomica adesso è tutta per noi e, mentre qui si discute dei dettagli lessicali di un riarmo casomai nel 2030, la Russia, secondo un rapporto dei servizi segreti americani, sta sviluppando un nuovo satellite deputato al trasporto di testate nucleari. La via è dunque sbloccata, e il nuovo motto sarà: se vuoi la pace, prepara la resa.

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/12 • GENOVA • TEL. 010 581818

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 27 Marzo 2025 — Anno 161°, Numero 85 — ilsole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 + Focus e 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro
Bonus giovani, il Governo punta sulla decorrenza in due tempi

Maccarone e Prioschi —a pag. 41

Oggi con Il Sole
Fondi sanitari, la guida alle regole per autonomi e dipendenti

—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

VALLEVERDE

FTSE MIB 39058,10 -0,83% | SPREAD BUND 10Y 110,90 +1,00 | SOLE24ESG MORN. 1417,34 -0,23% | SOLE40 MORN. 1467,81 -0,73% Indici & Numeri → p. 51 a 55

IL PARROCO DI GAZA: SUBITO TREGUA PERMANENTE

Da ripresa raid 830 morti nella Striscia. Ancora proteste anti Hamas

Roberto Bongiorni —a pag. 8

Contro Hamas. Proteste palestinesi a Beit Lahia nella Striscia di Gaza

GUERRA IN UCRAINA

A sorpresa Putin revoca la statalizzazione della filiale di Ariston Thermo

—Servizio a pag. 14

Persi 538 miliardi di tasse non pagate Possibile incassare solo il 45% dei crediti

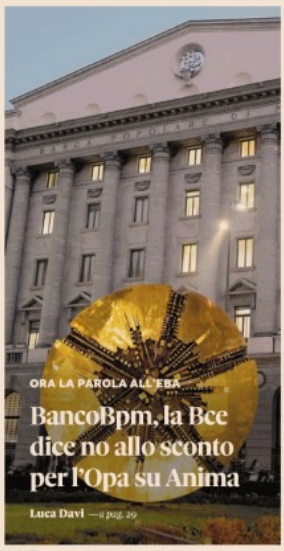
Riscossione

Nel magazzino del Fisco 1.273 miliardi di crediti ma solo 568 sono riscuotibili

Ufficio parlamentare di bilancio e Corte dei conti contro la rottamazione

Il magazzino del Fisco è pieno di crediti ma quasi la metà non sono più recuperabili. Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate Riscossione lo stock al 31 gennaio 2025 è pari a 1.273 miliardi di crediti non incassati. Quelli che si possono riscuotere sono pari a 567,85 miliardi, il 45% del totale, mentre quelli non recuperabili sono 537,75 miliardi. Quasi un credito su quattro è di importo inferiore a 100 euro. L'Upb sottolinea che le ripetute rottamazioni e condoni disincentivano il pagamento dei debiti da parte dei contribuenti. **Mobili** e **Trovati** —a pag. 3

L'ORA DELLE SCALATE



ORA LA PAROLA ALL'EBA

BancoBpm, la Bce dice no allo sconto per l'Opa su Anima

Luca Davi —a pag. 29

Qui Milano. La sede di Bancobpm in piazza Meda

MEDIAFOREUROPE

Mfe annuncia l'Opa su gruppo televisivo tedesco Prosieben

Andrea Biondi —a pag. 31

Qui Colonia. «Il cantante mascherato» in versione tedesca

Trump contro la Ue: dazi al 25% sulle auto Scivola Wall Street

Tariffe commerciali

L'obiettivo del presidente è quello di incrementare la produzione negli Usa

Dazi del 25% sulle auto prodotte dai 27 Paesi Ue ed esportate negli Stati Uniti. È l'ennesimo annuncio di Donald Trump che metterà in serie difficoltà i costruttori europei e farà felici quelli cinesi. Una notizia che non è piaciuta però molto agli investitori che hanno avviato le vendite in Borsa. Wall Street ha chiuso con un -2% del Nasdaq.

Cianflone e **Valsania** —a pag. 5

Prysmian. Cavi per l'energia

IL PIANO INDUSTRIALE

Prysmian punta sugli Usa ma frena su Wall Street

Prysmian annuncia un piano concentrato sugli Stati Uniti. Ma la quotazione a Wall Street resta in stand by.

Meneghello —a pag. 35

Supercomputer. Hcp6 di Eni

COSTI ENERGETICI

Il boom dei data center spinge la bolletta in Lombardia

La concentrazione dei data center nel Milanese spinge i costi energetici della Lombardia che si scaricano sui consumatori.

Alfieri —a pag. 29

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 mecalux.it

PANORAMA

PENTAGONO IN DIFFICOLTÀ

Sicurezza Usa, The Atlantic pubblica la chat integrale su Yemen

Il direttore di The Atlantic Jeffrey Goldberg ha pubblicato sul magazine «i piani di guerra» in Yemen della chat del Pentagono dove era stato invitato per errore, con i dettagli delle operazioni militari contro gli Houti. La direttrice dell'Intelligence Usa Tulsi Gabbard ha ammesso che l'inserimento di un giornalista è stato «un errore». —a pagina 15

Padre Paolo Benanti. Teologo

ETICA DI FRONTIERA

IA, ATTENTI AI MODELLI DEGLI SCONOSCIUTI

di **Paolo Benanti** —a pagina 16

HOLDING DEGLI AGNELLI

Exor: cresce valore attivi Dividendo di 100 milioni

Il valore netto degli attivi di Exor, la holding degli Agnelli, ha raggiunto 38,2 miliardi di euro a fine 2024, con un aumento del valore per azione del 9%. Il dividendo proposto è di circa 100 milioni. —a pagina 34

IL PIANO ROCCELLA

Famiglia, aiuti ai genitori e centri sul territorio

Centri per la famiglia come hub del territorio, *family welfare manager* e "angeli" per i genitori nei primi 1.000 giorni di vita dei bambini. Sono i pilastri del Piano famiglia firmato dalla ministra Eugenia Roccella. —a pagina 2

Nòva 24

Infrastrutture
Energia, nuove linee per unire l'Europa

Elena Comelli —a pag. 27

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ROGHI, PRESO UN PIROMANE

Stabilimenti a Ostia, è ribaltone Ricorso del Comune accolto

Gobbi alle pagine 18 e 19

TRINITÀ DEI MONTI

Precipita dalla scalinata Muore turista spagnola 55enne

Sereni a pagina 21

IMPIANTO DELLA ROMA A PIETRALATA

Accelerazione sullo stadio Via agli scavi archeologici

Zanchi a pagina 26

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Ruperto, vescovo | Giovedì 27 marzo 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 85 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

Chi difende il patriarca quando è Dem

DI TOMMASO CERNO

Alla fine Prodi, come Fonzie, dopo avere balbettato per quattro giorni e quattro notti, è riuscito fra gorgheggi e scemenze come quella del gesto affettuoso a pronunciare l'unica parola che serviva dopo lo scivolone con Lavinia Orefici: «S... c...u...s...a». Ce n'è voluto perché la sinistra non sbaglia mai, sbagliano sempre gli altri. Ce n'è voluto perché loro amano le donne mentre gli altri le odiano. Ce n'è voluto perché loro amano i gay e gli altri sono omofobi. Insomma ce n'è voluto perché sono impregnati di doppia morale dall'alba al tramonto. Ma c'è un problema nel problema. Perché questa opposizione è spontanea tanto quanto la piazza organizzata a tavolino e pagata dagli italiani sotto le bandiere dell'Europa. E' organizzata al millimetro e mobilita i suoi sicari di regime (accusando gli altri di esserlo) ogni volta che un capo è nei guai. E così di fronte a quella scena miserabile abbiamo sentito donne difendere il patriarca Prodi e intellettuali insultare chi stava dicendo la verità. Le scuse di lorsignori non arriveranno, questo è certo. Così come quelle del Professore sono arrivate per necessità e non certo per virtù.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FUMAROLA (CISL)

Politica dei redditi e la lezione di Ezio Tarantelli

a pagina 15

PRODI il BULLO

e le scuse tirate per i capelli

Dopo quattro giorni di bugie («Le ho toccato solo la spalla») il Professore la spara grossa: «Era un gesto affettuoso» Ma un video affonda i dem e parte il pressing sull'ex premier al tappeto costretto a capitolare

Rosati alle pagine 2 e 3

IL RETROSCENA

«Non è di un cronista» Il giallo del video che affonda Mortadella e quelle faide nel Pd

alle pagine 2 e 3

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

La lotta al patriarcato scivola su una banana di nome Romano

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Ursula Bunker Leyen e il kit per sopravvivere alla guerra

De Leo e un commento di Gianluigi Paragone a pagina 6

PARLA FRANCESCA PASCALE

«Quelle scuse tardive perché sotto pressione Silvio lo diceva sempre Doppia morale a sinistra»

Sorrentino a pagina 3

TELEVISIONE

La sfida di Mediaset Pier Silvio si espande e punta a Berlino «Saremo un big Ue»

Caleri a pagina 14

POLEMICHE IN VIDEO

Da TeleMeloni a TeleMaggioni Bufera ai Tg Rai per la super nomina

Zonetti a pagina 9

MONDO COL FIATO SOSPESO

Meloni avverte l'Ue «No a truppe italiane In Ucraina solo l'Onu» Trump: auto, dazi al 25%

Il vertice ieri mattina voluto da Giorgia Meloni annulla le frizioni tra i leader di maggioranza sulla politica estera. Il premier concorda la linea per il vertice di Parigi oggi: «No a truppe italiane in Ucraina, sì ai quelle dell'Onu». Poi visita il villaggio dell'Agricoltura e spiega come difendere il made in Italy dai dazi. Ma Trump firma il 25% sulle auto.

Impallomeni e Riccardi alle pagine 4 e 7

DI ROBERTO ARDITTI

Basta fesserie La guerra è una cosa seria (e brutta)

a pagina 4

DI MARCO MANCINI

I palestinesi ad Hamas «Andate via da Gaza»

a pagina 6

INTERVISTA A TOMMASO FOTI

«Paci-finti e femministe sempre a senso unico Pnrr? Obiettivi rispettati E non prendiamo lezioni dalla sinistra»

Campigli a pagina 5

A 20 ANNI DALLA MORTE \ 1

Sulle orme del Papa Santo con la storica firma de Il Tempo «Quando salvò la giovane ebrea»

COLLOQUIO DI NICO SPUNTONI CON GIAN FRANCO SVIDERCOSCHI

Il giovane Karol Wojtyla e l'orrore dell'Olocausto che il Pontefice «venuto da lontano» portò dentro di sé per sempre Per questo fu il primo vicario di Cristo a varcare l'ingresso di una Sinagoga

a pagina 12

SAVINI

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO

Contrada Piane Vomano snc

+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL LIBRO DI MAURELLI

Il caso Landolfi Un'ingiustizia dimenticata

Laboccetta a pagina 23

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

80 mg capsule molli

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan®

(olio essenziale di lavanduta angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).

Leggere attentamente il Foglio Illustrativo.

Autorizzazione del 10/05/2023.

Giovedì 27 Marzo 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 73 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia €2,50 € 2,00*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Chiara Ferragni, fuggi fuggi di marchi. Tutti la abbandonano tranne due peraltro marginali

Fosca Bincher a pag. 11

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Fisco, riscossione ai privati

Il magazzino di crediti non riscossi è arrivato a 1.272 miliardi. Per cercare di ridurne le dimensioni c'è stato il primo via libera alla cartolarizzazione di quelli meno recenti

Per scalare l'Himalaya del magazzino della riscossione, che ha rivisto al rialzo la sua cima a 1.272 mld di euro (di cui solo 567 mld ancora riscuotibili) lo stato apre alla cartolarizzazione ponendo le basi per la cessione dei crediti più risalenti a soggetti privati terzi. Il presidente della commissione sul magazzino del ministero dell'economia Roberto Benedetti e Giovanni Spalletta, direttore delle finanze rompono un tabù dicendo sì alla cartolarizzazione.

Bartelli a pag. 20

BOMBA A OROLOGERIA

Dopo Meta e X anche a Linkedin il fisco italiano chiede l'Iva per la cessione dei dati personali degli utenti in cambio di servizi digitali

Rizzi a pag. 22

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 22

PARLA L'A.D. DREYFUS

Le Monde cerca lettori all'estero col magazine in inglese

Capisani a pag. 17

Rado Fonda (Swg): il csx perde il 60% dei cattolici mentre il cdx ne perde il 43%

Dal 2006 al 2025 i cattolici praticanti che si riconoscono nel centrosinistra sono scesi da quasi 5,5 milioni a circa 2,2 milioni, con un calo del 60%. Quelli legati al centrodestra invece da 6,7 milioni a 3,8 milioni, la perdita è del 43%. «Entrambi sono calati perché il segmento dei cattolici praticanti in Italia si è ristretto di molto, dal 33% a 20% dell'elettorato», spiega Radio Fonda, analista politico e direttore di ricerca di Swg. Ma per il centrosinistra il calo è stato più forte, perché? «I cattolici praticantati di csx sono meno radicali e giudicano i partiti in base alle leadership, alla capacità comunicativa, alla forza percepita di dare risposte ai cittadini».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il modello economico su cui si fonda gran parte dell'economia digitale, soprattutto i social network, prevede lo scambio di servizi digitali a fronte della cessione dei dati personali dell'utente, che vengono poi monetizzati dai gestori delle varie piattaforme vendendoli agli inserzionisti pubblicitari. In pratica, ciascuno di noi baratta i propri dati in cambio di servizi digitali. Un tacito scambio sul quale ora hanno messo gli occhi la Guardia di finanza e l'Agenzia delle entrate che hanno dato un valore economico ai nostri dati e quindi contestato una evasione Iva a Meta (per 880 milioni) e a X (12,5 milioni). Altre verifiche sono in corso. Naturalmente le piattaforme hanno respinto gli addebiti. Si arriverà probabilmente fino alla Corte di Giustizia europea. Ma se dovesse passare la tesi del fisco italiano, cosa impedirebbe a tutti noi di pretendere una monetizzazione del valore dei propri dati?

AATech

Affidabilità e automazione per il tuo **Reporting ESG**

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**

TRUEZERO
AATech ESG solution

Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 85

QN Anno 26 - Numero 85

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

Spoleto, un altro femminicidio

Strangola la moglie Poi tenta il suicidio

Cinaglia e **Minni** a pagina **17**

VALLEVERDE

Tregua nel governo Niente militari a Kiev

Meloni a Tajani e Salvini: basta liti. Il governo: in Ucraina solo con i caschi blu dell'Onu
Difesa, oggi summit a Parigi. Vademecum Ue per resistere ai primi giorni di guerra

Servizi da p. **2** a p. **5**

Le aveva tirato i capelli

Le scuse di Prodi alla giornalista: ho fatto un errore

Polidori a pagina **6**

La guerra commerciale

Scure di Trump: dazi al 25% sulle automobili

Levi a pagina **25**

Pietro Castagna, fratello di Raffaella e zio del piccolo Youssef, le vittime della strage di Erba. Non è bastato il no della Cassazione alla revisione del processo per mettere la parola fine alla sua sofferenza

«UN CALVARIO SENZA FINE»

Ploppi a pagina 15

DALLE CITTÀ

Assisi, sfregio al patrono del web

Mercato nero delle reliquie I capelli di Acutis vanno all'asta

Baglioni a pagina **20**

Empoli

Colpita da un infarto grave Giovane salva per miracolo

Servizio in **Cronaca**

Empoli

La città si prepara alla sfida epocale di Coppa

Servizio in **Cronaca**

Montespertoli

Vertenza Navico Il sindaco Mugnaini «Queste sono ore decisive»

Servizio in **Cronaca**

Gli enti locali ignoravano il deposito a Palazzuolo sul Senio

Quintali di rifiuti nel fiume, quella discarica fantasma tra Toscana e Romagna

Degliesposti, **Donati** e **Guidotti** alle pagine **10** e **11**

Rivoluzione green: Maremma protagonista

La geotermia rinnova le infrastrutture della Toscana Già pronto mezzo miliardo

Ciardi a pagina **21**

Stop al rapporto con la direttrice al centro delle polemiche

La ritmica volta pagina Maccarani fatta fuori dopo il caso delle farfalle

Rabotti nel **Quotidiano Sportivo**

MADE IN EUROPE

la Repubblica

VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Giovedì
27 marzo 2025
Anno 50 – N° 73
Oggi con
Salute e *U*
In Italia € 2,50

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì

il venerdì
David Cronenberg
racconta i suoi incubi

R *cultura*
Lancini: Adolescence
parla agli adulti
di ANNALISA CUZZOCREA
alle pagine 34 e 35

Casa Bianca le accuse del Chatgate

Scontro aperto tra gli uomini del presidente e la rivista The Atlantic che pubblica i piani segreti di guerra contro gli Houti
Bufera sui capi dell'intelligence americana

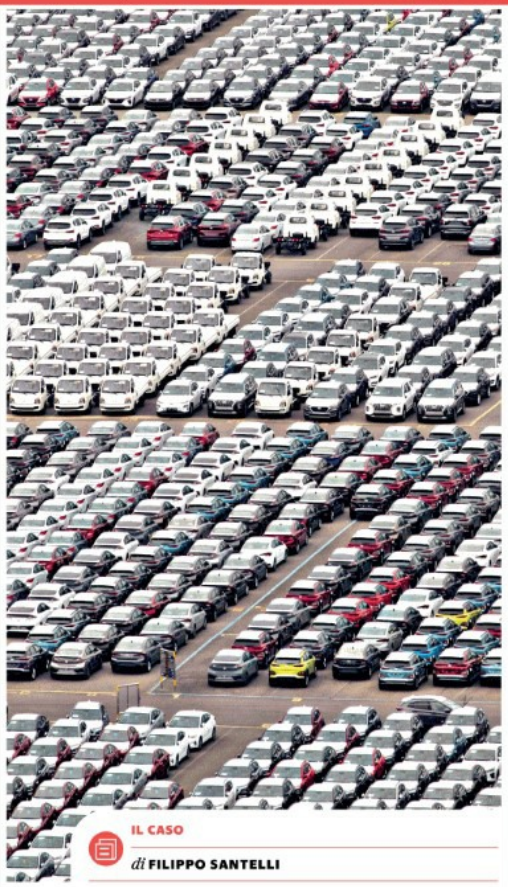
di FRANCESCHINI, LOMBARDI, MASTROLILLI *e* RIOTTA
alle pagine 2, 3 e 4

Vertice da Meloni: basta liti e in Ucraina solo con l'Onu

Prima un vertice a Palazzo Chigi per sedare le liti interne alla maggioranza, poi stamani Giorgia Meloni si presenterà a Parigi per il vertice dei "volenterosi" mobilitati da Emmanuel Macron. Insisterà sulla missione internazionale di pace – sotto le bandiere dell'Onu – per impiegare le truppe italiane a vigilare sulla fine delle ostilità in Ucraina.
di CIRIACO, DE CICCO *e* VITALE
alle pagine 10 e 11

Pnrr, il dossier sui fondi a rischio Giorgetti alla Ue: serve un rinvio

di COLOMBO *e* FONTANAROSA
a pagina 15



IL CASO
di FILIPPO SANTELLI

Trump: dazi del 25% sulle auto incasseremo fino a un trilione

a pagina 6

Nordio si salva e per Santanchè più vicina la prescrizione

L'eplica di Carlo Nordio sul caso Almasri presenta molte contraddizioni, ma il Guardasigilli incassa la fiducia. «Contro di me siamo quasi ai libelli dell'Inquisizione». E per la ministra Santanchè si avvicina la prescrizione.
di CERAMI, DI RAIMONDO *e* SANNINO alle pagine 12 e 13

La giustizia sfiduciata

di CARLO BONINI

Ci sono momenti in cui la forza dello svelamento è più forte di ogni dissimulazione. E ieri è stata una di quelle giornate.
Il ministro di Giustizia Carlo Nordio era chiamato in Parlamento ad affrontare la mozione di sfiducia delle opposizioni (per altro dall'esito scontato) sul caso Almasri, mentre la posizione della ministra del Turismo Daniela Santanchè era all'attenzione del giudice dell'udienza preliminare di Milano che doveva e dovrà decidere sulla sua richiesta di rinvio a giudizio per truffa aggravata ai danni dell'Inps. Sappiamo come è finita. Nordio è uscito dal Parlamento così come ci era entrato.
continua a pagina 17

Torino, bus nel Po: muore autista aspettava una scolaresca in gita

di GIULIA D'ALEO
a pagina 24

La luna, i diritti e il passo indietro dell'umanità

LE IDEE
di MELANIA MAZZUCCO

La luna è divina. Millenni prima che gli astronomi scoprissero che è un globo di roccia, condannato dalla forza gravitazionale a ruotare intorno alla terra e, insieme con essa, intorno al sole, i mortali ne avevano riconosciuto la sacralità. Maschile, nella mitologia mesopotamica, giapponese e norrena.
a pagina 17

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta previene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile
NZ

LA CRONACA

Torino, l'autista ha un malore e precipita con il pullman nel Po

FEDERICO GENTA, GIOVANNI TURI – PAGINA 17

Salvatore Mussi fuma nervoso a due passi dall'ingresso del pronto soccorso dove i medici stanno visitando la moglie. «Ha male a un braccio, è ancora terrorizzata». Lei è una delle tre donne rimaste ferite nell'incidente che ieri pomeriggio ha sconvolto il centro di Torino. – PAGINA 17

LA SENTENZA

Assolto Muttoni, re dei concerti "Costretto a vendere l'azienda"

ANDREA BUCCI, ANDREA JOLY – PAGINA 16

Frattini
RUBINETTI DAL 1958
frattini.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 159 II N.85 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

Frattini
RUBINETTI DAL 1958
frattini.it

UCRAINA, OGGI VERTICE DEI VOLENTEROSI. MELONI: PIÙ FORZA AL RUOLO DELL'ONU E AUMENTO DELLE TRUPPE NATO AI CONFINI

Trump: dazi sull'auto al 25%

Intervista a Trichet: "Tariffe, un martirio per gli alleati". Lega contro Lollobrigida: l'Europa ci frega

IL COMMENTO

La miopia di Donald fa male all'America

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Fa molto bene il Presidente Mattarella a prendersela con i dazi trumpiani. «I mercati aperti corrispondono alla pace e ai nostri interessi vitali di esportazione». Giustissimo. Ma il buon consiglio non vale solo per noi. È una lezione che dovrebbe recepire anche chi i dazi li impone. «I dazi creano ostacoli ai mercati…». – PAGINA 23

BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO, GORIA CECCARELLI, LOMBARDO, SEMPRINI

Stangata di Trump sull'auto. Dazi del 25% sui veicoli non prodotti negli Usa, nel mirino anche i farmaci. Il presidente: «Con tutte le tariffe recupereremo cento miliardi l'anno». La delusione di von der Leyen: «Difenderemo i nostri interessi». L'Ue cerca ancora soluzioni negoziate. Ma il commissario Sefcovic ora tratta con Pechino. – CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 2-9

I piani segreti in chat lite alla Casa Bianca

Francesco Semprini

IL LAVORO

Famiglie più povere quel buco nero italiano

CHIARA SARACENO

Non solo i salari, anche i redditi di varia fonte delle famiglie italiane non riescono a tenere il passo con l'inflazione, che brucia ogni piccolo miglioramento nominale. E aumentano le diseguaglianze. Rispetto al 2007, stima l'Istat, in termini reali, ovvero di potere d'acquisto, le famiglie hanno perso in media l'8,7%. – PAGINA 12

LA GIUSTIZIA

Nordio e la solitudine dell'azzeccagarbugli

ALESSANDRO DE ANGELIS

Deve aver imparato le abitudini della casa il guardasigilli Carlo Nordio. Che, dopo una mezz'ora di incomprensibili cavilli, suona la carica sulla "madre di tutte le riforme" – quella della giustizia – con coraggio temerario rispetto alla scaramanzia semantica. L'altra "madre" – il premierato – desaparecida. GRIGNETTI – PAGINA 11

L'ANALISI

E la Germania ritorna la fabbrica dei cannoni

DOMENICO QUIRICO

Abbiamo passato ottant'anni a fantasticare su come dovesse essere il futuro in Europa senza la maledizione della guerra: la vita, l'arte, la politica, la letteratura, i confini... con una sorta di infatuazione giovanile come quando, da ragazzi, si fanno i progetti per il tempo in cui si diventerà grandi. Archiviata per sfinimento nel 1945 la ordalia franco tedesca, caduto il Muro nell'89 che aveva prolungato la Guerra mondiale segnandone la cicatrice di ferro e cemento dal Baltico all'Adriatico, era arrivato un secolo, come forse nessuno nella nostra storia, tanto pieno di avvenire. Quando si giocava al terzo millennio in questa isola del mondo si lavorava di fantasia, razionalità, tolleranza, eguaglianza, scambio. – PAGINA 7

Draghi: è un problema se si riarma solo Berlino

Alessandro Barbera

L'INTERVENTO DELLO STORICO APRE LA BIENNALE DEMOCRAZIA DI TORINO: I CONFLITTI NON SONO OBBLIGATORI

Barbero: noi e le guerre

FRANCESCO RIGATELLI

DANIELE SOLAVAGGIONE/REPORTERS

LA CHIESA E IL FINE VITA

Io, cattolico e malato, vi dico la lotta al dolore non è peccato

ENZO BIANCHI

Negli ultimi tre anni della mia vecchiaia mi ha abitato sovente l'esperienza del male fisico, il male vissuto nel mio corpo a causa di malattie e cure lunghe e gravose. – PAGINA 23

IL PROCESSO PER VIOLENZA

L'arringa di Ardant divide la Francia "Depardieu grezzo ma col cuore grande"

CATERINA SOFFICI

Erano giovani e belli, allora. Gérard Depardieu e Fanny Ardant, si sono conosciuti nel 1979 sul set del film *L'uomo dei cani*. Lui già famoso, lei una particina da infermiera, ma già destinata a un grande futuro. Due anni dopo, diretti da François Truffaut, l'exploit di *La donna della porta accanto*. – PAGINA 19

IL DELITTO DI SPOLETO

Femminicidi, il rischio di fare passi indietro

FABRIZIA GIULIANI

Un altro uomo ha ucciso un'altra donna. È accaduto a Spoleto: lui si chiama Gianluca Romita, 47 anni, lei si chiamava Laura Papadia e ne aveva dieci di meno. Come accade spesso, lui ha avvertito altri del suo gesto: ha chiamato la ex compagna in Sardegna dicendo «ho fatto un macello», frase che abbiamo sentita ripetere molte volte da chi uccide una donna alla quale era legato. È una replica di episodi analoghi anche il tentativo di togliersi la vita dopo il fatto: la polizia ha trovato l'uomo sul Ponte delle Torri dopo averlo cercato altrove, lo ha fatto desistere, lui ha confessato ed è stato arrestato. – PAGINA 23

Le baby sette dei celibi che odiano le donne

Francesca Del Vecchio

BUONGIORNO

Via libera

MATTIA FELTRI

A Biennale democrazia di Torino, due giorni sono dedicati a Norberto Bobbio e alle sue riflessioni sulla guerra e sulla pace. Mario Baudino, che ne ha scritto per *La Stampa*, ha ammonito sulla sterilità di immaginarsi il pensiero di Bobbio davanti allo scempio di oggi. Giustissimo: bisogna sempre diffidare di chi dissotterra i morti per le contese dei vivi. Non solo: per quanto possa essere utile riprendere in mano Bobbio, temo che il suo concetto di via bloccata della guerra, formulato davanti alla minaccia e alla paralisi nucleare fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ora sia molto indebolito. Era una via bloccata – né guerra da condannare né guerra da giustificare - perché non andava percorsa e, ancora di più, non era percorribile, se non a costo della fine dell'umanità. Mi mancano i titoli e le intenzioni per spiegare Bobbio, ma devo dire il risaputo: nessuno dei contendenti usò il nucleare nella certezza della reazione dell'altro. Oggi questo equilibrio non esiste più. Da tre anni, Vladimir Putin prefigura scenari atomici se soltanto l'Occidente, e in particolare l'Europa, osa muovere un dito più del tollerabile, secondo i suoi volubili gradi di tolleranza. Il ricatto funziona e infatti non siamo stati capaci di difendere l'Ucraina quanto la causa meritasse. La paura dell'atomica adesso è tutta per noi e, mentre qui si discute dei dettagli lessicali di un riarmo casomai nel 2030, la Russia, secondo un rapporto dei servizi segreti americani, sta sviluppando un nuovo satellite deputato al trasporto di testate nucleari. La via è dunque sbloccata, e il nuovo motto sarà: se vuoi la pace, prepara la resa.

Carre VIP IMMO

Vuoi vendere la tua casa in COSTA AZZURRA senza spostarti in totale sicurezza?

Chiama il 0033 622 85 21 91

L'agenzia specialista della vendita con gli italiani

TI SEGUIAMO PERSONALMENTE FINO ALLA CONCLUSIONE DEL ROGITO

anna.carrevipimmo@gmail.com

info@carrevipimmo.com - carrevipimmo.com/en/

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

Sagitta studia aumento di capitale per salvare Rizzani

Carosielli a pagina 17

La fintech Mooney cambia ceo: Moro al posto di Gentile

Deugeni a pagina 11

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Alexandre Arnault tra i candidati per il nuovo cda di Moncler

L'ingresso è previsto dall'accordo siglato tra Lvmh e Double R

Camurati in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 061
Giovedì 27 Marzo 2025
€2,00 Class editori

VALLEVERDE

FTSE MIB -0,83% 39.058	DOW JONES -0,27% 42.472**	NASDAQ -1,91% 17.923**	DAX -1,17% 22.839	SPREAD 111 (+0)	€/$ 1,0788

** Dati aggiornati alle ore 19,30

MFE ANNUNCIA L'OPA SULLA TEDESCA PROSIEBENSAT

Berluskaiser all'attacco

Verso un'offerta di circa 5,7 euro in cash e titoli. L'obiettivo è solo superare il 30%
Pier Silvio Berlusconi: mossa necessaria per competere con i big dello streaming

PRYSMIAN RINVIA IL DUAL LISTING A WALL STREET E SCIVOLA A MILANO: -6,2%

Carosielli e Mapelli alle pagine 11 e 13

LA BCE DICE NO

Su Anima niente Danish Compromise ma Bpm andrà avanti con l'opa

Gualtieri a pagina 2

I DATI 2024

Cybersicurezza, in Israele raccolti 3,8 miliardi $

Bichicchi a pagina 4

LA HOLDING DEGLI AGNELLI

Exor vara buyback da un miliardo e distribuisce cedole per 100 milioni

Boeris a pagina 15

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

Sagitta studia aumento di capitale per salvare Rizzani

Carosielli a pagina 17

La fintech Mooney cambia ceo: Moro al posto di Gentile

Deugeni a pagina 11

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Alexandre Arnault tra i candidati per il nuovo cda di Moncler

L'ingresso è previsto dall'accordo siglato tra Lvmh e Double R

Camurati in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 061
Giovedì 27 Marzo 2025
€2,00 Class editori

VALLEVERDE

FTSE MIB -0,83% 39.058 | DOW JONES -0,27% 42.472** | NASDAQ -1,91% 17.923** | DAX -1,17% 22.839 | SPREAD 111 (+0) | €/$ 1,0788

** Dati aggiornati alle ore 19,30

MFE ANNUNCIA L'OPA SULLA TEDESCA PROSIEBENSAT

Berluskaiser all'attacco

Verso un'offerta di circa 5,7 euro in cash e titoli. L'obiettivo è solo superare il 30%
Pier Silvio Berlusconi: mossa necessaria per competere con i big dello streaming

PRYSMIAN RINVIA IL DUAL LISTING A WALL STREET E SCIVOLA A MILANO: -6,2%

Carosielli e Mapelli alle pagine 11 e 13

LA BCE DICE NO

Su Anima niente Danish Compromise ma Bpm andrà avanti con l'opa

Gualtieri a pagina 2

I DATI 2024

Cybersicurezza, in Israele raccolti 3,8 miliardi $

Bichicchi a pagina 4

LA HOLDING DEGLI AGNELLI

Exor vara buyback da un miliardo e distribuisce cedole per 100 milioni

Boeris a pagina 15

Citta della Spezia

Primo Piano

Porto, l'allarme di Avena per i dazi Usa: "A rischio i porti e l'economia italiana. Necessario proteggere il settore portuale e la logistica"

Citta della Spezia

Porto, l'allarme di Avena per i dazi Usa: "A rischio i porti e l'economia italiana. Necessario proteggere il settore portuale e la logistica"

03/26/2025 19:29

La crescente preoccupazione per i dazi imposti dagli Stati Uniti ai prodotti europei sta scuotendo i settori economici italiani, e in particolare i porti, che rivestono un ruolo cruciale nella gestione dell'export. A parlare di questo scenario è Salvatore Avena, segretario delle associazioni del porto della Spezia, che analizza le implicazioni di questi dazi tanto sul piano locale quanto internazionale. Secondo Avena, i porti italiani, e in particolare il porto della Spezia, si trovano a un bivio: da un lato, l'importanza strategica legata al commercio internazionale, dall'altro, il rischio di una crisi logistica dovuta alle tensioni commerciali con gli Stati Uniti. La Spezia, che vanta una storica vocazione all'export, ha visto crescere la sua attività portuale con percentuali di traffico gateway orientato all'esportazione superiori ai due terzi. Non è solo una questione di numeri, ma di un'interconnessione vitale con i mercati globali. La situazione attuale del commercio internazionale ha messo in evidenza quanto siano determinanti i porti italiani, e come non possano essere ignorati i segnali di allarme provenienti dalle aziende italiane e dalla catena logistica, che risentono in modo diretto delle problematiche legate ai dazi imposti dagli Usa. "Gli ultimi studi condotti da Assoporti – afferma Avena – pongono l'accento su una questione centrale: il 53% delle relazioni commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti avviene via mare. Un dato che assume un valore cruciale, visto che i dazi potrebbero minare la stabilità di una catena logistica già fragile e complessa. I numeri parlano chiaro: l'interscambio marittimo tra Italia e Usa ha raggiunto i 36 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2024, con gli Stati Uniti che si confermano come il primo cliente del commercio marittimo italiano, con 27,7 miliardi di euro. I dazi proposti dall'amministrazione Trump potrebbero colpire duramente i principali settori esportatori italiani, in particolare la meccanica, l'agroalimentare e i mezzi di trasporto, che da soli valgono circa 19,4 miliardi di euro". Un altro capitolo fondamentale di questa analisi riguarda il settore agroalimentare. Lo studio di Nomisma per Cia-Agricoltori Italiani evidenzia il pericolo che una guerra commerciale prolungata tra Stati Uniti e Unione Europea potrebbe causare danni irreparabili ai nostri prodotti agroalimentari più competitivi. In dieci anni, l'export agroalimentare italiano verso gli Usa è cresciuto del 158%, e il mercato americano è oggi il secondo più importante per il cibo e il vino Made in Italy, con un valore che nel 2024 si attesta a 7,8 miliardi di euro. L'Italia è tra i primi dieci esportatori mondiali di prodotti agroalimentari, con oltre 67 miliardi di euro di esportazioni. Questo successo è stato frutto di una costante crescita delle produzioni e dell'incremento delle vendite all'estero, che nel 2024 hanno registrato un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Un dato che mette in luce quanto l'Italia stia performando bene rispetto ad altri Paesi esportatori, come Francia,

Germania e Spagna, che non hanno registrato tassi di crescita paragonabili. Il rischio, tuttavia, è che l'introduzione di nuovi dazi potrebbe compromettere questi straordinari risultati e mettere in crisi un settore così vitale per l'economia nazionale. L'analisi di Avena non si limita a delineare i pericoli legati ai dazi; mette anche in guardia sulle potenziali ripercussioni di una crisi che potrebbe essere ben più profonda di quanto si immagini. I porti italiani, già messi sotto pressione dalla situazione geopolitica e dal riposizionamento di molti traffici, rischiano ora di trovarsi di fronte a una nuova sfida, che potrebbe avere effetti devastanti sull'intera economia nazionale. Se le previsioni più pessimistiche dovessero avverarsi, la catena logistica e le attività portuali potrebbero subire danni enormi, mettendo in pericolo non solo i porti ma anche le aziende che dipendono dal commercio internazionale. Avena lancia dunque un appello urgente all'Italia e all'Unione Europea: "E' necessario intervenire tempestivamente per proteggere il settore portuale e l'intera catena logistica, che rappresentano una parte vitale dell'economia nazionale. Un intervento deciso non è solo necessario, ma assolutamente obbligato, per garantire la continuità dell'export, la stabilità economica e la salvaguardia dei posti di lavoro". In un momento così delicato, i porti italiani sono chiamati a giocare un ruolo fondamentale, ma è essenziale che ricevano il supporto adeguato dalle istituzioni per fronteggiare la minaccia dei dazi e le altre difficoltà che si profilano all'orizzonte. La protezione delle infrastrutture e delle imprese deve essere una priorità, per evitare che l'Italia si trovi a fronteggiare una crisi senza precedenti.

Ship Mag

Primo Piano

Container, in Italia una crescita moderata per il traffico

Ship Mag

Container, in Italia una crescita moderata per il traffico

03/26/2025 19:43 LEONARDO PARIGI

Il settore dei terminal container in Italia ha affrontato un 2024 caratterizzato da segnali contrastanti. Mentre alcune aree hanno registrato significativi incrementi nei volumi, altre hanno dovuto fare i conti con cali rilevanti. Nel complesso, tuttavia, l'Italia conferma un 2024 con una crescita di traffico container decisa, rispetto al 2023, superando la soglia dei 12 milioni di teu complessivi. Secondo i numeri di Assoporti, l'incremento pari a un +5,5%, è stato di oltre 600mila unità, trainato dalle buone performance dei porti di Gioia Tauro, Genova, La Spezia e Napoli. I porti dell'Adriatico continuano invece a soffrire un forte calo di traffico rispetto agli anni precedenti, e questo sicuramente anche in relazione ai problemi che riguardano la flessione del traffico mercantile all'interno del Mar Rosso. In Campania si confermano i risultati positivi del porto di Napoli, che segna un incremento del +8% e Salerno in crescita del +5%, mentre Livorno mantiene una posizione di sostanziale equilibrio con una lieve flessione del -1,6%. Situazione più complessa lungo l'Adriatico, dove i porti di Ravenna (-8%), Ancona (-12%) e Bari (-28%) hanno registrato riduzioni significative. Le perdite sono state più contenute per Trieste (-1,3%) e Venezia (-2,7%). Tra i terminal, l'ottima performance di Gioia Tauro (+11%) si affianca a risultati incoraggianti in Liguria, dove spiccano la crescita del La Spezia Container Terminal (LSCT) (+11%), di PSA SECH Genova (+20%) e di IMT Messina (+26%). Anche il nuovo TSG Terminal San Giorgio si distingue con un incremento del +6%, mentre il GPT Genoa Port Terminal di Spinelli rimane stabile (-1%). In calo invece il TDG Terminal del Golfo La Spezia (-9%) e soprattutto il Terminal Bettolo (-29%). Risultati incerti per il terminal genovese di MSC e per gli scali savonesi di Vado Gateway e Reefer Terminal. Secondo la ricerca "Port Infographics", a cura del Centro Studi Srm e Assoporti: "Da gennaio a settembre 2024 gli scali italiani hanno movimentato complessivamente oltre 362 milioni di tonnellate, lo 0,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. In crescita container, rinfuse liquide e ro-ro: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%. Calano le rinfuse solide dell'11,5%. Bene traghetti e crociere +3,1% e +7,2%. I dati sono ovviamente diversi porto per porto, e se alcuni hanno semplicemente "tenuto" altri sono calati e altri ancora cresciuti". Tornando sul puro fronte container, nell'Adriatico i risultati oscillano tra i principali terminal di Marghera, dove il Tiv ha guadagnato il +16%, a fronte del calo del Psa Vecon (-14%). A Trieste, il traffico del Trieste Marine Terminal resta stabile, mentre cresce del +16% il movimento di Samer Seaports & Terminals. In forte contrazione, invece, Hhla Italy (-25%), che si concentra sempre più sul segmento multipurpose. In Campania brillano CoNaTeCo Napoli e Sct Salerno, entrambi in crescita del +5%. Al Centro Italia, il traffico container si mantiene stabile per Roma Terminal Container Civitavecchia, Terminal Lorenzini e Terminal Darsena Toscana, tutti

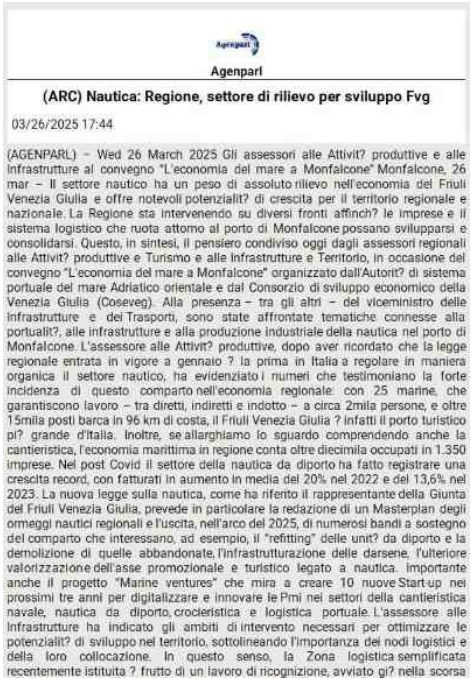
Il settore dei terminal container in Italia ha affrontato un 2024 caratterizzato da segnali contrastanti. Mentre alcune aree hanno registrato significativi incrementi nei volumi, altre hanno dovuto fare i conti con cali rilevanti. Nel complesso, tuttavia, l'Italia conferma un 2024 con una crescita di traffico container decisa, rispetto al 2023, superando la soglia dei 12 milioni di teu complessivi. Secondo i numeri di Assoporti, l'incremento pari a un +5,5%, è stato di oltre 600mila unità, trainato dalle buone performance dei porti di Gioia Tauro, Genova, La Spezia e Napoli. I porti dell'Adriatico continuano invece a soffrire un forte calo di traffico rispetto agli anni precedenti, e questo sicuramente anche in relazione ai problemi che riguardano la flessione del traffico mercantile all'interno del Mar Rosso. In Campania si confermano i risultati positivi del porto di Napoli, che segna un incremento del +8% e Salerno in crescita del +5%, mentre Livorno mantiene una posizione di sostanziale equilibrio con una lieve flessione del -1,6%. Situazione più complessa lungo l'Adriatico, dove i porti di Ravenna (-8%), Ancona (-12%) e Bari (-28%) hanno registrato riduzioni significative. Le perdite sono state più contenute per Trieste (-1,3%) e Venezia (-2,7%). Tra i terminal, l'ottima performance di Gioia Tauro (+11%) si affianca a risultati incoraggianti in Liguria, dove spiccano la crescita del La Spezia Container Terminal (LSCT) (+11%), di PSA SECH Genova (+20%) e di IMT Messina (+26%). Anche il nuovo TSG Terminal San Giorgio si distingue con un incremento del +6%, mentre il GPT Genoa Port Terminal di Spinelli rimane stabile (-1%). In calo invece il TDG Terminal del Golfo La Spezia (-9%) e soprattutto il Terminal Bettolo (-29%). Risultati incerti per il terminal genovese di MSC e per gli scali savonesi di Vado Gateway e Reefer Terminal. Secondo la ricerca "Port Infographics", a cura del Centro Studi Srm e Assoporti: "Da gennaio a settembre 2024 gli scali italiani hanno movimentato complessivamente oltre 362 milioni di tonnellate, lo 0,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. In crescita container, rinfuse liquide e ro-ro: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%. Calano le rinfuse solide dell'11,5%. Bene traghetti e crociere +3,1% e +7,2%. I dati sono ovviamente diversi porto per porto, e se alcuni hanno semplicemente "tenuto" altri sono calati e altri ancora cresciuti". Tornando sul puro fronte container, nell'Adriatico i risultati oscillano tra i principali terminal di Marghera, dove il Tiv ha guadagnato il +16%, a fronte del calo del Psa Vecon (-14%). A Trieste, il traffico del Trieste Marine Terminal resta stabile, mentre cresce del +16% il movimento di Samer Seaports & Terminals. In forte contrazione, invece, Hhla Italy (-25%), che si concentra sempre più sul segmento multipurpose. In Campania brillano CoNaTeCo Napoli e Sct Salerno, entrambi in crescita del +5%. Al Centro Italia, il traffico container si mantiene stabile per Roma Terminal Container Civitavecchia, Terminal Lorenzini e Terminal Darsena Toscana, tutti

con un leggero calo del -1%. E ancora, in Sardegna il traffico gestito dal gruppo Grendi presso il terminal Mediterranean International Terminal Operator di Cagliari ha raddoppiato i volumi, mentre il traffico ro-ro da Marina di Carrara ha registrato una flessione del -4%. Sullo stesso terminal toscano, il traffico container lo-lo di MDC (gruppo Perioli) è salito del +22%. Al Sud, invece, si registra la forte contrazione del traffico per San Cataldo Container Terminal di Taranto (-60%). Leonardo Parigi.

Agenparl

Venezia

(ARC) Nautica: Regione, settore di rilievo per sviluppo Fvg



Agenparl

(ARC) Nautica: Regione, settore di rilievo per sviluppo Fvg

03/26/2025 17:44

(AGENPARL) – Wed 26 March 2025 Gli assessori alle Attivit? produttive e alle Infrastrutture al convegno "L'economia del mare a Monfalcone" Monfalcone, 26 mar – Il settore nautico ha un peso di assoluto rilievo nell'economia del Friuli Venezia Giulia e offre notevoli potenzialit? di crescita per il territorio regionale e nazionale. La Regione sta intervenendo su diversi fronti affinch? le imprese e il sistema logistico che ruota attorno al porto di Monfalcone possano svilupparsi e consolidarsi. Questo, in sintesi, il pensiero condiviso oggi dagli assessori regionali alle Attivit? produttive e Turismo e alle Infrastrutture e Territorio, in occasione del convegno "L'economia del mare a Monfalcone" organizzato dall'Autorit? di sistema portuale del mare Adriatico orientale e dal Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (Coseveg). Alla presenza – tra gli altri – del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state affrontate tematiche connesse alla portualit?, alle infrastrutture e alla produzione industriale della nautica nel porto di Monfalcone. L'assessore alle Attivit? produttive, dopo aver ricordato che la legge regionale entrata in vigore a gennaio ? la prima in Italia a regolare in maniera organica il settore nautico, ha evidenziato i numeri che testimoniano la forte incidenza di questo comparto nell'economia regionale: con 25 marine, che garantiscono lavoro – tra diretti, indiretti e indotto – a circa 2mila persone, e oltre 15mila posti barca in 96 km di costa, il Friuli Venezia Giulia ? infatti il porto turistico pi? grande d'Italia. Inoltre, se allarghiamo lo sguardo comprendendo anche la cantieristica, l'economia marittima in regione conta oltre diecimila occupati in 1.350 imprese. Nel post Covid il settore della nautica da diporto ha fatto registrare una crescita record, con fatturati in aumento in media del 20% nel 2022 e del 13,6% nel 2023. La nuova legge sulla nautica, come ha riferito il rappresentante della Giunta del Friuli Venezia Giulia, prevede in particolare la redazione di un Masterplan degli ormeggi nautici regionali e l'uscita, nell'arco del 2025, di numerosi bandi a sostegno del comparto che interessano, ad esempio, il "refitting" delle unit? da diporto e la demolizione di quelle abbandonate, l'infrastrutturazione delle darsene, l'ulteriore valorizzazione dell'asse promozionale e turistico legato a nautica. Importante anche il progetto "Marine ventures" che mira a creare 10 nuove Start-up nei prossimi tre anni per digitalizzare e innovare le Pmi nei settori della cantieristica navale, nautica da diporto, crocieristica e logistica portuale. L'assessore alle Infrastrutture ha indicato gli ambiti di intervento necessari per ottimizzare le potenzialit? di sviluppo nel territorio, sottolineando l'importanza dei nodi logistici e della loro collocazione. In questo senso, la Zona logistica semplificata recentemente istituita ? frutto di un lavoro di ricognizione, avviato gi? nella scorsa

(AGENPARL) - Wed 26 March 2025 Gli assessori alle Attivit? produttive e alle Infrastrutture al convegno "L'economia del mare a Monfalcone" Monfalcone, 26 mar - Il settore nautico ha un peso di assoluto rilievo nell'economia del Friuli Venezia Giulia e offre notevoli potenzialit? di crescita per il territorio regionale e nazionale. La Regione sta intervenendo su diversi fronti affinch? le imprese e il sistema logistico che ruota attorno al porto di Monfalcone possano svilupparsi e consolidarsi. Questo, in sintesi, il pensiero condiviso oggi dagli assessori regionali alle Attivit? produttive e Turismo e alle Infrastrutture e Territorio, in occasione del convegno "L'economia del mare a Monfalcone" organizzato dall'Autorit? di sistema portuale del mare Adriatico orientale e dal Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (Coseveg). Alla presenza - tra gli altri - del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state affrontate tematiche connesse alla portualit?, alle infrastrutture e alla produzione industriale della nautica nel porto di Monfalcone. L'assessore alle Attivit? produttive, dopo aver ricordato che la legge regionale entrata in vigore a gennaio ? la prima in Italia a regolare in maniera organica il settore nautico, ha evidenziato i numeri che testimoniano la forte incidenza di questo comparto nell'economia regionale: con 25 marine, che garantiscono lavoro - tra diretti, indiretti e indotto - a circa 2mila persone, e oltre 15mila posti barca in 96 km di costa, il Friuli Venezia Giulia ? infatti il porto turistico pi? grande d'Italia. Inoltre, se allarghiamo lo sguardo comprendendo anche la cantieristica, l'economia marittima in regione conta oltre diecimila occupati in 1.350 imprese. Nel post Covid il settore della nautica da diporto ha fatto registrare una crescita record, con fatturati in aumento in media del 20% nel 2022 e del 13,6% nel 2023. La nuova legge sulla nautica, come ha riferito il rappresentante della Giunta del Friuli Venezia Giulia, prevede in particolare la redazione di un Masterplan degli ormeggi nautici regionali e l'uscita, nell'arco del 2025, di numerosi bandi a sostegno del comparto che interessano, ad esempio, il "refitting" delle unit? da diporto e la demolizione di quelle abbandonate, l'infrastrutturazione delle darsene, l'ulteriore valorizzazione dell'asse promozionale e turistico legato a nautica. Importante anche il progetto "Marine ventures" che mira a creare 10 nuove Start-up nei prossimi tre anni per digitalizzare e innovare le Pmi nei settori della cantieristica navale, nautica da diporto, crocieristica e logistica portuale. L'assessore alle Infrastrutture ha indicato gli ambiti di intervento necessari per ottimizzare le potenzialit? di sviluppo nel territorio, sottolineando l'importanza dei nodi logistici e della loro collocazione. In questo senso, la Zona logistica semplificata recentemente istituita ? frutto di un lavoro di ricognizione, avviato gi?

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenparl

Venezia

nella scorsa legislatura, che ha consentito di individuare l'area ideale a servizio della produzione del Friuli Venezia Giulia. Secondo l'esponente dell'Esecutivo, fondamentale nel prossimo futuro sar? la capacit? di trasferire sulla linea ferroviaria il maggior volume possibile del trasporto su gomma, che oggi incide su oltre il 30% del traffico autostradale regionale. Il Friuli Venezia Giulia si distingue a livello nazionale per la stretta connessione dei suoi 3 porti e 4 interporti con la rete ferrovia e sta dialogando con il Governo per un intervento di potenziamento complessivo, in particolare sulle linee Venezia-Trieste, Pontebbana, Udine-Cervignano e il nodo di Udine, quest'ultimo particolarmente strategico per alleggerire il traffico merci nell'area urbana del capoluogo. La Regione, attraverso la cabina di regia della piattaforma logistica, ha dato un supporto importante in tema di intermodalit?, per contenere le criticit? conseguenti ai lavori sulla superstrada slovena H4 e per la realizzazione di poli logistici laddove possano creare un valore aggiunto per il territorio. ARC/PAU/ma 261742 MAR 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship 2 Shore

Venezia

Le crociere 2025 in partenza a Venezia: la Viking Star apre le danze

Con l'arrivo dell'unità navale riparte la stagione in Laguna: previsti più passeggeri, nuove compagnie e un incremento degli scali, mentre la Serenissima punta su un modello di turismo sostenibile e diffuso

Con l'arrivo della Viking Star al terminal di Fusina, è ufficialmente iniziata la stagione crocieristica 2025 di Venezia. La nave, appartenente al segmento luxury, opera in modalità home port e movimenta complessivamente 1.800 passeggeri. Di questi, circa la metà ha sbarcato nella città lagunare, mentre gli altri hanno preso posto a bordo per iniziare il loro viaggio. Proveniente da Capodistria (Slovenia), la Viking Star farà scalo in Laguna fino a settembre, alternandosi tra Venezia e Chioggia. Il suo itinerario proseguirà poi verso le coste croate con tappe a Spalato e Dubrovnik, per poi toccare Corfù, Messina, Napoli, Civitavecchia, Livorno e la Francia, prima di concludersi il 3 aprile a Barcellona. La nave, con una stazza lorda di 47.842 tonnellate, una lunghezza di 228,2 metri e 465 cabine, rappresenta un modello di crocieristica compatibile con il nuovo approccio diffuso adottato da Venezia Terminal Passeggeri (VTP). La società, che gestisce il traffico crocieristico in Laguna, punta a un sistema che bilanci la gestione dei flussi turistici e la tutela del fragile ecosistema veneziano, riducendo l'impatto delle grandi navi e distribuendo gli scali tra Venezia e Chioggia. La stagione 2025 porta con sé numeri in crescita: si prevedono 644 mila passeggeri movimentati nei porti di Venezia e Chioggia, un incremento rispetto ai 634 mila del 2024. Anche il numero degli scali aumenta, passando da 492 a 514, così come le compagnie crocieristiche presenti, che salgono da 21 a 25. Inoltre, ben 50 navi faranno scalo in Laguna, cinque in più rispetto allo scorso anno, con quattro unità al loro esordio veneziano. A consolidare il ruolo strategico di Venezia nel panorama crocieristico è la tenuta delle operazioni in modalità home port, che anche nel 2025 supereranno il 95% del totale. In crescita anche il segmento delle navi di alta gamma, con un +16% di scali rispetto alla stagione precedente. Questi numeri confermano la centralità di Venezia nel panorama crocieristico internazionale, sottolinea Venezia Terminal Passeggeri, che ribadisce il proprio impegno nel garantire una gestione sostenibile del turismo marittimo e nella salvaguardia della Laguna. Venezia si conferma così una meta chiave per il turismo crocieristico, mantenendo alta l'attenzione sulla sostenibilità e sulla gestione equilibrata dei flussi turistici.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Venezia

Lavoro portuale in affanno, Piazza (Ncl): "Roma faccia presto con le nomine dei presidenti"

Ship Mag

Lavoro portuale in affanno, Piazza (Ncl): "Roma faccia presto con le nomine dei presidenti"

03/26/2025 18:28 LEONARDO PARIGI

Il 2024 non era iniziato nel migliore dei modi, considerando un tenebroso -40% di traffico nel mese di gennaio, compensato poi in parte da una timida ripartenza. "Lo scorso anno, in questo periodo, avevamo perso tra il 20 e il 25% del traffico, e solo con una buona dose di impegno siamo riusciti a recuperare qualcosa nei mesi successivi", racconta Mauro Piazza presidente della Nuova Compagnia Lavoratori portuali di Venezia . "Ma qui dobbiamo affrontare diversi discorsi, che però creano tutti insieme una dinamica negativa che vediamo al momento. Andando con ordine, il primo tema è sempre quello della scarsità di ricambio generazionale sulle nostre banchine. Sono in porto dal 1990, ne ho sentite tante di storie anche sull'automazione e sulle rivoluzioni tecnologiche, e certamente molti avanzamenti si sono succeduti. Ma da qui a vedere il presente come l'ultimo tassello prima di un radicale cambiamento del lavoro portuale, ne passa eccome. La compagnia portuale di Venezia ha un 60% di soci con un'età superiore ai 53 anni, rendiamoci conto del fatto che questo dato ci dimostra quanto il sistema non sia integrato nel mondo contemporaneo". Anche perché, a differenza di quanto si crede, le compagnie portuali sarebbero ben contente di avere nuova forza lavoro tra i propri ranghi. "Per forza, anche perché altrimenti quale può essere il futuro dello scalo di per sé, e quindi del territorio? Ma prima di tutto consideriamo il fattore della sicurezza: avere uomini con un'età media così alta rischia di alzare di molto il rischio di incidenti e di stanchezza degli operatori . Inoltre, investire sul lavoro portuale per i giovani significa anche dare una risposta concreta al territorio e ai giovani, che possono essere beneficiari di un lavoro complesso ma reale e con buone prospettive". Ma per prendere delle decisioni servono anche delle figure di responsabilità, che possano firmare e decidere per il futuro di uno scalo. "Sono molti mesi che attendiamo che si sblocchi questa situazione paradossale dei presidenti dei porti, credo si sia andati davvero troppo oltre con le proroghe e i rinnovi a tempo. I presidenti delle adsp, quali che essi siano, servono per fare avanzare il sistema e le relative economie. Certo, le strutture e i commissari straordinari sono comunque operativi, ma è ovvio che nessuno di loro potrà avere l'autorità o le idee necessarie per intercettare nuovi traffici, per stringere accordi commerciali, per guardare oltre l'esistente e puntare a migliorare". In attesa che Roma dia finalmente il via alle nomine di quasi tutti gli scali italiani, con Pasqua alle porte e con una situazione politica ed economica instabile, Venezia fa i conti anche con la situazione di un traffico merci che non ha mai rivisto i numeri precedenti alla pandemia. "Sono passati esattamente cinque anni, è triste vedere come i calcoli si facciano mese su mese, perché se guardiamo al passato il confronto è negativo. Se anche a gennaio 2025 abbiamo fatto meglio rispetto allo scorso anno, non possiamo dire di essere tornati alla normalità".

Ship Mag

Venezia

Se consideriamo però un periodo storico che arrivi a toccare gli strascichi della crisi del 2008, qual è la normalità? "Difficile dirlo, anche se ora siamo distanti anni luce dal periodo precedente. Noi possiamo solo augurarci che la guerra dei dazi non prenda piede, anche perché cadremmo certamente in una spirale di negatività in cui a pagare sarebbero certamente le aziende e i lavoratori. In più, il mercato delle armi sicuramente può portare a una crescita industriale ed economica, ma com'è triste e pericoloso un mondo che si affida alle armi per crescere". Leonardo Parigi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Venezia

A Marghera un nuovo terminal ferroviario al posto del naufragato deposito Gnl

Shipping Italy

A Marghera un nuovo terminal ferroviario al posto del naufragato deposito Gnl

03/26/2025 18:22 Nicola Capuzzo

Porti Venice Lng e l'Adsp hanno rinunciato (già nel 2023) al progetto di Decal finanziato dall'Ue che su quelle aree ora progetta un fascio di tre binari e relative infrastrutture per il trasferimento dei prodotti tra ferrocisterne e serbatoi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Venezia non avrà il deposito di Gnl atteso e le navi che vorranno approvvigionarsi di gas dovranno rivolgersi a fornitori esterni allo scalo. Al suo posto sorgerà un nuovo terminal ferroviario per il trasporto merci. L'abbandono del progetto Venice Lng, avviato su iniziativa di Decal, società della famiglia Triboldi titolare di un deposito costiero a Marghera, con l'appoggio dell'Autorità di sistema portuale sul finire del 2017 non era mai stato formalizzato, malgrado l'ente lo avesse inserito nel vigente Piano Operativo Triennale e malgrado il progetto fosse stato ritenuto meritevole di una finanziamento a fondo perduto da parte dell'Unione Europea per 18,5 milioni di euro (su un investimento totale previsto di 120 milioni). La rinuncia, risalente al 2023, è emersa solo ora, perché l'Adsp ha appena indetto una conferenza dei servizi a seguito della richiesta di Decal di realizzare un nuovo terminal ferroviario, esattamente sulle stesse aree su cui avrebbe dovuto sorgere il deposito progettato dalla sua controllata al 100% Venice Lng. Nel decreto di indizione si legge che il terminal è compatibile col Piano operativo triennale, anche se secondo la versione vigente su quelle aree avrebbe dovuto sorgere il deposito di gnl, definito "intervento infrastrutturale strategico per il porto di Venezia" (sparito però dall'ultimo aggiornamento nel gennaio 2024). Nel bilancio 2023 di Venice Lng, redatto nel maggio 2024, si legge che "la potenziale crescita del gnl small scale si è vista minacciata negli ultimi anni dal cambiamento della politica europea nei confronti di tale prodotto, che è stato definito di transizione ed accettato temporaneamente per la produzione di energia elettrica, mentre l'utilizzo come carburante per il trasporto pesante è stato osteggiato da vari

Il porto di Venezia non avrà il deposito di Gnl atteso e le navi che vorranno approvvigionarsi di gas dovranno rivolgersi a fornitori esterni allo scalo. Al suo posto sorgerà un nuovo terminal ferroviario per il trasporto merci. L'abbandono del progetto Venice Lng, avviato su iniziativa di Decal, società della famiglia Triboldi titolare di un deposito costiero a Marghera, con l'appoggio dell'Autorità di sistema portuale sul finire del 2017 non era mai stato formalizzato, malgrado l'ente lo avesse inserito nel vigente Piano Operativo Triennale e malgrado il progetto fosse stato ritenuto meritevole di una finanziamento a fondo perduto da parte dell'Unione Europea per 18,5 milioni di euro (su un investimento totale previsto di 120 milioni). La rinuncia, risalente al 2023, è emersa solo ora, perché l'Adsp ha appena indetto una conferenza dei servizi a seguito della richiesta di Decal di realizzare un nuovo terminal ferroviario, esattamente sulle stesse aree su cui avrebbe dovuto sorgere il deposito progettato dalla sua controllata al 100% Venice Lng. Nel decreto di indizione si legge che il terminal è compatibile col Piano operativo triennale, anche se secondo la versione vigente su quelle aree avrebbe dovuto sorgere il deposito di gnl, definito "intervento infrastrutturale strategico per il porto di Venezia" (sparito però dall'ultimo aggiornamento nel gennaio 2024). Nel bilancio 2023 di Venice Lng, redatto nel maggio 2024, si legge che "la potenziale crescita del gnl small scale si è vista minacciata negli ultimi anni dal cambiamento della politica europea nei confronti di tale prodotto, che è stato definito di transizione ed accettato temporaneamente per la produzione di energia elettrica, mentre l'utilizzo come carburante per il trasporto pesante è stato osteggiato da vari regolamenti. Come risultato di tutto ciò la trasformazione di camion da diesel a gnl si è fermata e non si prevede un significativo recupero; di conseguenza i potenziali clienti del deposito si sono defilati, manifestando il loro disinteresse per il progetto". Nessuna menzione dei clienti navali, relativamente a cui è possibile che sulla scelta di Decal abbia influito anche l'avvio effettivo di iniziativa analoga a Ravenna da parte di Edison e Gruppo Pir. Vero è che Venice Lng, lanciato a inizio 2018, a fine 2020 aveva incassato il definitivo ok ambientale. I lavori veri e propri però non sono mai partiti tanto che Inea (l'agenzia Ue che aveva concesso i finanziamenti), stando al bilancio di Venice Lng, nel settembre 2023 ha negato una proroga dei termini. L'Adsp al momento non ha fornito chiarimenti a proposito della rinuncia allo sviluppo della filiera gnl (che prevedeva anche la realizzazione di una bettolina da parte della Rimorchiatori Riuniti Panfido, progetto beneficiario di altro finanziamento europeo da 9,5 milioni di euro e anch'essa finora mai consegnata dal cantiere Rosetti Marino). La stessa port authority, a proposito del nuovo terminal ferroviario, informa che "l'infrastruttura ferroviaria consentirà lo shift modale, oramai indispensabile

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

in particolare per il settore chimico e petrolifero, delle merci che attualmente vengono scaricate via nave e distribuite invece tramite autobotti. Si tratta di un fascio di 3 binari e delle relative infrastrutture e impianti per il trasferimento dei prodotti tra ferrocisterne e serbatoi. Dal terminal i convogli caricati potranno raggiungere, tramite la rete portuale, la stazione di Venezia Marghera Scalo e da qui immettersi nella rete ferroviaria nazionale con destinazione i mercati del centro Europa. I terminal ferroviario sorgerà nell'area "ex-Italcementi", a Est dell'attuale deposito Decal, avrà una capacità di movimentazione fino a 700.000 tonnellate/anno, pari a circa 520 treni all'anno e comporterà un incremento dell'organico aziendale fino a raggiungere i 50 dipendenti. L'opera, che potrà usufruire dei vantaggi della Zona Logistica Semplificata, rappresenta un altro potenziamento della logistica ferroviaria nel porto di Venezia, ed evidenzia l'importanza strategica del porto lagunare come hub di prodotti energetici e chimici".

The Medi Telegraph

Venezia

Sull'Atlantico a bordo della "Norwegian Aqua" | Reportage

The Medi Telegraph

Sull'Atlantico a bordo della "Norwegian Aqua" | Reportage

03/26/2025 21:01 Matteo Martinuzzi

La "Norwegian Aqua" ha debuttato con il suo primo viaggio da Lisbona a Southampton e noi eravamo a bordo per scoprire la nuova ammiraglia di Norwegian Cruise Line. Questa è la prima nave della classe Prima-plus Monfalcone - La "Norwegian Aqua" ha debuttato con il suo primo viaggio da Lisbona a Southampton e noi eravamo a bordo per scoprire la nuova ammiraglia di Norwegian Cruise Line. Appena consegnata dallo stabilimento della Fincantieri di Venezia-Marghera, questa è la prima nave della classe Prima-plus: rispetto al prototipo è più grande di circa il 10% e questo ha permesso di rimodulare gli spazi a bordo e di aggiungere nuove funzionalità. Esternamente la nave si presenta con una linea molto particolare con una prua invertita e quasi priva di bulbo, e con una sovrastruttura larga a prua-centro nave e stretta a poppa in modo da lasciare molto spazio alla passeggiata all'aperto al Ponte 8 che diventa il centro della vita sociale e balneare a bordo. La sala macchine è spostata verso prua e questo si nota dalla posizione avanzata del fumaiolo che ha attorcigliato sul suo asse il primo slidecoaster sul mare. L'ottimale sfruttamento degli spazi ci ha stupito e soprattutto l'efficienza idrodinamica ci ha permesso di superare indenni la furia dell'Oceano Atlantico che in quei giorni era molto agitato... Ma vediamo i numeri: la nave ha una stazza lorda di 154.140 tonnellate, è lunga fuori tutto 321,8 metri, larga 40,5 metri e ha un pescaggio di 8,45 metri. L'unità è in grado di ospitare su base doppia 3.571 persone (4.224 quelle totali) servite da 1.388 membri dell'equipaggio. E' stata concepita per offrire all'ospite le migliori esperienze del concetto di sentirsi liberi in crociera: il cosiddetto feel free, marchio di fabbrica della Ncl dove non ci sono turni di cena, codici di abbigliamento e l'eccellenza culinaria è il biglietto da visita della compagnia. Sono presenti a bordo cinque ristoranti compresi nel prezzo base della crociera: due principali, un sempre ottimo buffet , una birreria aperta tutto il giorno ed infine l'Indulge Food Hall. Si tratta di un locale molto ben strutturato con

La "Norwegian Aqua" ha debuttato con il suo primo viaggio da Lisbona a Southampton e noi eravamo a bordo per scoprire la nuova ammiraglia di Norwegian Cruise Line. Questa è la prima nave della classe Prima-plus Monfalcone - La "Norwegian Aqua" ha debuttato con il suo primo viaggio da Lisbona a Southampton e noi eravamo a bordo per scoprire la nuova ammiraglia di Norwegian Cruise Line. Appena consegnata dallo stabilimento della Fincantieri di Venezia-Marghera, questa è la prima nave della classe Prima-plus: rispetto al prototipo è più grande di circa il 10% e questo ha permesso di rimodulare gli spazi a bordo e di aggiungere nuove funzionalità. Esternamente la nave si presenta con una linea molto particolare con una prua invertita e quasi priva di bulbo, e con una sovrastruttura larga a prua-centro nave e stretta a poppa in modo da lasciare molto spazio alla passeggiata all'aperto al Ponte 8 che diventa il centro della vita sociale e balneare a bordo. La sala macchine è spostata verso prua e questo si nota dalla posizione avanzata del fumaiolo che ha attorcigliato sul suo asse il primo slidecoaster sul mare. L'ottimale sfruttamento degli spazi ci ha stupito e soprattutto l'efficienza idrodinamica ci ha permesso di superare indenni la furia dell'Oceano Atlantico che in quei giorni era molto agitato Ma vediamo i numeri: la nave ha una stazza lorda di 154.140 tonnellate, è lunga fuori tutto 321,8 metri, larga 40,5 metri e ha un pescaggio di 8,45 metri. L'unità è in grado di ospitare su base doppia 3.571 persone (4.224 quelle totali) servite da 1.388 membri dell'equipaggio. E' stata concepita per offrire all'ospite le migliori esperienze del concetto di sentirsi liberi in crociera: il cosiddetto feel free, marchio di fabbrica della Ncl dove non ci sono turni di cena, codici di abbigliamento e l'eccellenza culinaria è il biglietto da visita della compagnia. Sono presenti a bordo cinque ristoranti compresi nel prezzo base della crociera: due principali, un sempre ottimo buffet , una birreria aperta tutto il giorno ed infine l'Indulge Food Hall. Si tratta di un locale molto ben strutturato con chioschi etnici dove dai tavoli si può ordinare tutto tramite tablet vedendo anche le foto delle pietanze. Poi troviamo a bordo otto ristoranti di specialità improntati sulla qualità del servizio e delle pietanze con prezzo fisso che varia dai 40 ai 60 dollari per persona. La scelta è molto varia: da quello thailandese (novità su questa nave) alla steakhouse, dal teppanyaki al sushi, da quello francese a quello messicano senza dimenticare quello di pesce. Da provare e per noi italiani il ristorante italiano (Onda by Scarpetta), dove si può finalmente mangiare su una nave americana la nostra vera cucina nazionale con paste casarecce di ottima qualità. Per chi è invece disposto a spendere di più per vivere la crociera in intimità, ma avendo anche tutti i benefici che solo una grande nave può dare c'è l'area Vip The Heaven che occupa gli ultimi cinque ponti poppieri e che dispone di salone, ristorante e una spettacolare piscina a sfioro all'estrema poppa.

The Medi Telegraph

Venezia

Vasta anche la tipologia di cabine disponibili: la maggior parte sono le classiche cabine con balcone, ma anche su questa nave la Ncl ripropone gli Studio, cabine per viaggiatori singoli a tariffa agevolata con una loro area ritrovo dedicata. Ovviamente poi troviamo a bordo anche le cabine interne e le suite e salendo di categoria si arriva fino ai lussuosi appartamenti di The Heaven per sei persone con balcone e idromassaggio, e anche le prime cabine su due ponti installate su una nave Ncl. Citazioni vanno fatte anche per il centro benessere, probabilmente il migliore realizzato finora su una nave da crociera, e per il teatro polifunzionale dove si può assistere a spettacoli stile Broadway tutti dal vivo e che a fine serata si trasforma in pista da ballo. La più grande costruzione della storia ultracentenaria del cantiere di Marghera è una nave concepita per climi principalmente caldi. Ora proseguirà con una traversata atlantica verso Boston per poi giungere fino alla Florida: il prossimo 13 aprile avverrà il suo battesimo ufficiale a Miami e poi la nave si sposterà nel suo porto di imbarco e sbarco di Port Canaveral da dove offrirà crociere ai Caraibi settimanali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

MenteLocale

Genova, Voltri

Perla Sardella presenta il docufilm Portuali: proiezione e incontro con la regista

MenteLocale

Perla Sardella presenta il docufilm Portuali: proiezione e incontro con la regista

03/26/2025 10:36

Domenica 30 marzo 2025 , alle ore 21.30, il Cinema Beltrade di Milano (via Oxilia 10) ospita una speciale proiezione di Portuali , il documentario di Perla Sardella che racconta l'attività e le battaglie dei lavoratori del porto di Genova raccolti sotto la sigla autonoma Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali), la loro ricerca di un sindacato più attento alle istanze del presente e gli scioperi contro le navi delle armi . La proiezione è arricchita da un incontro con la regista Perla Sardella, ospite in sala. Il documentario, p rodotto da Berenice Film con il sostegno di Rosa-Luxemburg-Stiftung Brussels Office e Stiftung Menschenwürde und Arbeitswelt, in collaborazione con l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, racconta le giornate dei lavoratori portuali e il mondo sindacale dall'interno, in uno spaccato delle attività del Calp di Genova, tra il 2019 e il 2023 . Gli scioperi contro la nave delle armi hanno portato il collettivo a chiedersi che forma possa avere un sindacato più attento alle istanze del presente, dalle richieste di maggiori diritti e sicurezza sul posto di lavoro alla vicinanza a tematiche di genere, ambientali, sociali, nella necessità di convergenza e unione delle domande sociali. Dall'antimilitarismo al dialogo con gli altri portuali del Mediterraneo, il documentario racconta il sogno di dare forma a un mondo diverso e il prezzo che questa ricerca comporta . Tra le immagini passano costantemente i primi piani in assemblee, la ritualità della vita in comune e riprese d'archivio, elementi che rimettono al centro il lavoro e il conflitto come primo motore di cambiamento nella Storia. Perla Sardella (Jesi, 1991) vive e lavora a Genova , dove fa anche l'insegnante di scuola superiore. Lavora con immagini fisse e in movimento, e con diversi formati che comprendono il documentario, la fotografia, l'audio e le video-installazioni. I suoi lavori si muovono a cavallo tra sperimentazione e osservazione. Tra i suoi lavori: Please Rewind Prendere la parola Le grand viveur Le Ersilie Prima Persona Plurale Biglietti 7,50 euro (ridotti da 5 a 6,50 euro). Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare al numero.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova avvia il percorso di aggiornamento dei Piani Regolatori Portuali

Messaggero Marittimo.it

Genova avvia il percorso di aggiornamento dei Piani Regolatori Portuali

GENOVA - L'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha avviato un **percorso di aggiornamento dei Piani Regolatori Portuali di Genova e Savona/Vado,** con l'obiettivo di adeguare gli scali alle nuove sfide economiche, tecnologiche e ambientali. I piani attualmente in vigore, risalenti rispettivamente al 2001 e al 2005, necessitano di un aggiornamento per garantire uno sviluppo sostenibile e rispondere alle trasformazioni in atto nel settore marittimo e logistico. Dopo la definizione degli indirizzi strategici contenuti nel **Documento di Programmazione Strategica di Sistema, l'AdSP sta lavorando ai nuovi schemi pianificatori con il supporto di esperti del settore.** Le analisi in corso riguardano aspetti ingegneristici, trasportistici, urbanistici e ambientali, con un approccio scientifico e tecnico volto a individuare le soluzioni più efficaci per la crescita dei porti.

Parallelamente, l'AdSP ha deciso di avviare un percorso di partecipazione e confronto con comunità locali, imprese e operatori del settore. A tale scopo, si avvarrà della consulenza della società

GENOVA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato un percorso di aggiornamento dei Piani Regolatori Portuali di Genova e Savona/Vado, con l'obiettivo di adeguare gli scali alle nuove sfide economiche, tecnologiche e ambientali. I piani attualmente in vigore, risalenti rispettivamente al 2001 e al 2005, necessitano di un aggiornamento per garantire uno sviluppo sostenibile e rispondere alle trasformazioni in atto nel settore marittimo e logistico. Dopo la definizione degli indirizzi strategici contenuti nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema, l'AdSP sta lavorando ai nuovi schemi pianificatori con il supporto di esperti del settore. Le analisi in corso riguardano aspetti ingegneristici, trasportistici, urbanistici e ambientali, con un approccio scientifico e tecnico volto a individuare le soluzioni più efficaci per la crescita dei porti. Parallelamente, l'AdSP ha deciso di avviare un percorso di partecipazione e confronto con comunità locali, imprese e operatori del settore. A tale scopo, si avvarrà della consulenza della società Avventura Urbana Srl, specializzata in processi di coinvolgimento pubblico. La prima fase del progetto prevede la definizione degli strumenti di comunicazione e partecipazione, elementi chiave per garantire un dialogo trasparente e costruttivo. Gli incontri pubblici e le consultazioni si svolgeranno entro l'estate e coinvolgeranno le realtà territoriali, economiche e sociali, al fine di raccogliere contributi utili all'affinamento delle strategie di sviluppo portuale. "La redazione dei nuovi Piani Regolatori Portuali è un passaggio cruciale per il futuro dei nostri scali. Una pianificazione attenta e responsabile è essenziale per coniugare crescita economica, sostenibilità e sviluppo territoriale", ha dichiarato il Contrammiraglio Massimo Seno, Commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale. "Il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder è fondamentale per garantire che il porto continui a essere un motore di sviluppo per il territorio". Con questa iniziativa, l'AdSP del Mar Ligure Occidentale punta a costruire un modello di gestione portuale sempre più innovativo e sostenibile, capace di rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione e di rafforzare il ruolo strategico dei porti di Genova e Savona/Vado nello scenario internazionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Porto, Schenone contro il viceministro Rixi

PrimoCanale.it

Porto, Schenone contro il viceministro Rixi

03/26/2025 07:51 MATTEO ANGELI;

di Matteo Angeli Dopo le parole pronunciate venerdì scorso a Palazzo San Giorgio dal viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi abbiamo voluto aprire un dibattito per capire le reazioni del mondo portuale. Quando parla di conflitti in essere nel porto di Genova Rixi, senza dirlo, fa sicuramente riferimento anche alla situazione molto testa che si è venuta a creare per la causa di Seck contro Spinelli e Seck è il terminal di riferimento di Giulio Schenone Nel dibattito di Primocanale oggi interviene proprio Giulio Schenone, storico azionista con Luigi Negri del terminal Seck poi confluito in Psa, che oggi è il Trustee del Trust San Luigi ed ha l'usufrutto come "nuda proprietà'". Il Trust San Luigi, di cui Giulio Schenone è anche Presidente del Cda, essendo un trust non è possibile sapere da chi sia detenuto, ma è l'azionista al 100% della " Il Investimenti Srl " che è azionista al 100% di "GIP Gruppo Investimenti Portuali Srl" con sede a Milano e un capitale di oltre 9 milioni di euro. Il Presidente del Cda anche di Gip è Giulio Schenone che oggi ci ha inviato il suo pensiero in forte dissenso alle dichiarazioni del Vice Ministro Edoardo Rixi che pubblichiamo integralmente. Ecco il testo: "Gentile Direttore, comprendo che, nel contesto attuale, sia di moda allinearsi allo storytelling 'governativo', ma mi permetto di offrire una prospettiva diversa e, credo, più equilibrata sulla questione portuale tanto dibattuta in recenti eventi pubblici. Desidero precisare che, nel presente messaggio, mi esprimo esclusivamente a titolo personale e non a nome delle società di cui faccio parte, sia in qualità di azionista che di amministratore. Voglio anche sottolineare che la litigiosità 'amministrativa' non è una peculiarità esclusiva del nostro sistema portuale, ma è una caratteristica comune in tutte le realtà portuali italiane. Un esempio su tutti è Livorno, dove probabilmente i ricorsi

di Matteo Angeli Dopo le parole pronunciate venerdì scorso a Palazzo San Giorgio dal viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi abbiamo voluto aprire un dibattito per capire le reazioni del mondo portuale. Quando parla di conflitti in essere nel porto di Genova Rixi, senza dirlo, fa sicuramente riferimento anche alla situazione molto testa che si è venuta a creare per la causa di Seck contro Spinelli e Seck è il terminal di riferimento di Giulio Schenone Nel dibattito di Primocanale oggi interviene proprio Giulio Schenone, storico azionista con Luigi Negri del terminal Seck poi confluito in Psa, che oggi è il Trustee del Trust San Luigi ed ha l'usufrutto come "nuda proprietà'". Il Trust San Luigi, di cui Giulio Schenone è anche Presidente del Cda, essendo un trust non è possibile sapere da chi sia detenuto, ma è l'azionista al 100% della " Il Investimenti Srl " che è azionista al 100% di "GIP Gruppo Investimenti Portuali Srl" con sede a Milano e un capitale di oltre 9 milioni di euro. Il Presidente del Cda anche di Gip è Giulio Schenone che oggi ci ha inviato il suo pensiero in forte dissenso alle dichiarazioni del Vice Ministro Edoardo Rixi che pubblichiamo integralmente. Ecco il testo: "Gentile Direttore, comprendo che, nel contesto attuale, sia di moda allinearsi allo storytelling 'governativo', ma mi permetto di offrire una prospettiva diversa e, credo, più equilibrata sulla questione portuale tanto dibattuta in recenti eventi pubblici. Desidero precisare che, nel presente messaggio, mi esprimo esclusivamente a titolo personale e non a nome delle società di cui faccio parte, sia in qualità di azionista che di amministratore. Voglio anche sottolineare che la litigiosità 'amministrativa' non è una peculiarità esclusiva del nostro sistema portuale, ma è una caratteristica comune in tutte le realtà portuali italiane. Un esempio su tutti è Livorno, dove probabilmente i ricorsi amministrativi (o alla Procura della Repubblica) sono addirittura più frequenti. Questo, però, non vuole essere né un alibi né una giustificazione, ma una semplice constatazione: la litigiosità fa parte del sistema portuale italiano e non solo. Passo ora ad esporre una prospettiva diversa, partendo da alcuni fatti oggettivi e incontrovertibili: Il Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente risale al 2001 e non è ancora stato completato nella sua interezza, il che dimostra la lentezza del processo di pianificazione e di relativa esecuzione. Nel frattempo, sono stati proposti (da parte privata) diversi tentativi di concepire una programmazione nuova e più adatta ai tempi, come - ad esempio - il Libro Bianco di Confindustria (risalente al marzo 2022) che suggeriva alcune alternative. La fase di commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale risale a settembre 2023 ed è stata causata da motivazioni ben lontane dalla questione dei ricorsi amministrativi. La dimissione dell'allora Presidente per assumere altri incarichi non ha nulla a che vedere con il numero dei contenziosi dell'epoca. Voglio anche

ricordare che, di fronte alle molteplici sollecitazioni da parte di tutti gli operatori del settore, ci venne spiegato che la riforma era "imminente" e che bastava aspettare poco tempo per la nomina di un nuovo presidente con pieni poteri. Quello che è accaduto successivamente fa parte della cronaca che, come prassi, non intendo commentare. A Giugno 2024 sono stati insediati due Commissari, e inoltre, è stata costituita una commissione d'inchiesta per esaminare gli atti concessori rilasciati nel recente passato (con esiti ignoti, almeno per ora). La partita delle nomine dei nuovi Presidenti delle AdSP è una partita 'nazionale', da mesi incagliata nei meandri del più classico manuale Cencelli. Mi sembra utile sottolineare che, in molti casi (e a mio modesto avviso, soprattutto in questo) è la politica stessa che finisce per bloccare il sistema portuale. Affermare che siano stati necessari due Commissari, e non uno solo, per affrontare le controversie in porto è un modo per fuggire dalle proprie responsabilità. Spetta infatti alla politica garantire un quadro di indirizzo chiaro, all'interno del quale i privati possano fare i propri investimenti e portare avanti i propri business plans. Affermare che non si nomina il Presidente della nostra AdSP a causa del clima ricco di contenziosi e dei 'lupi' che imperversano in porto è palesemente fuorviante. Il porto di Genova, purtroppo, è in ritardo su tutti i fronti: dalla nomina del nuovo Presidente (e della conseguente nuova struttura dirigenziale), al nuovo Piano Regolatore (di Sistema), fino al quadro normativo complessivo. È ormai evidente che la tanto annunciata riforma portuale, promessa oltre due anni fa dal Governo, non è ancora stata realizzata. Anzi, non solo non è chiara la riforma, ma non sappiamo nemmeno quale ministero la porterà avanti: il Ministero delle Infrastrutture o quello del Mare. Questo indecisionismo ha solo frammentato ulteriormente le responsabilità. Di fronte a questo scenario, i privati (come me) che hanno investito e continuano ad investire (dal 1993!) - e molto - nel porto di Genova si vedono costretti a tutelare i propri interessi attraverso gli strumenti a loro disposizione. È evidente che se e quando la politica sarà in grado di dare risposte chiare, con tempi definiti e interlocutori disponibili al confronto, sarà più facile evitare contenziosi. I privati, infatti, eviterebbero volentieri i ricorsi amministrativi se solo avessero le risposte che da tempo chiedono". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Ship 2 Shore

Genova, Voltri

Maurizio D'Amico referente del MIT nella nuova ZLS genovese

Il Viceministro Rixi ha annunciato che sarà l'avvocato, esperto in materia, a rappresentare il dicastero nel Comitato di Indirizzo della nuova Zona Logistica Semplificata, in cui verrà inserita anche Savona

Nella ZLS (Zona Logistica Semplificata) di Genova, che verrà estesa anche a Savona, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporto sarà guidato da Maurizio D'Amico, avvocato esperto della materia. Lo ha annunciato il Viceministro Edoardo Rixi nei giorni scorsi, durante la sua visita ufficiale a Genova per il convegno organizzato a Palazzo San Giorgio sulle prospettive di sviluppo dei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale. In questi giorni ha annunciato Rixi ad una platea gremita, composta da rappresentanti di tutto il cluster marittimo-portuale locale è stato assegnato l'incarico di rappresentante del MIT per la nuova Zona Logistica Semplificata che riunirà Genova e Savona e Maurizio D'Amico, persona imparziale e competente. Nelle prossime settimane potrà così partire l'operatività della ZLS. Con il completamento delle nomine del board, la ZLS diventa operativa e porterà a Genova e al settore marittimo-portuale enormi benefici in termini di semplificazione, attrattività, sviluppo delle imprese e di tutta la filiera logistico-portuale della nostra città e del Paese ha dichiarato Pietro Piciocchi, vicesindaco facente funzioni del Comune di Genova, commentando la nomina di D'Amico, l'ultimo tassello per dare il via alla ZLS prevista dal decreto-legge n. 109/2018 (il cosiddetto decreto Genova') ma istituita solo alla fine dello scorso anno con il DPCM del 12 novembre 2024, tramite cui era stato istituito anche il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova' (recentemente estesa anche a Savona, come annunciato da Rixi) quale organo di governo della ZLS congiuntamente alla cabina di regia. Avvocato e funzionario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, D'Amico è un esperto di Zone Economiche Speciali è anche membro del Board of Trustees di FEMOZA - The World Free and Special Economic Zones Federation, un'ONG (sotto l'egida di UNCTAD e UNIDO) che rappresenta gli interessi delle Zone Franche e delle Zone Economiche Speciali in oltre 125 paesi nel mondo. Ha inoltre contribuito al Tavolo Tecnico inter-istituzionale sulle Zone Economiche Speciali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano, in qualità di esperto di zone franche e ZES a supporto dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti, partecipando alla realizzazione dei due progetti pilota sulle ZES in Italia, presentati nel 2016. Ha anche collaborato all'attuazione della modifica alla Legge n°205/2017, dedicata all'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate nelle aree portuali dell'Italia centro-settentrionale. F.B.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Allarme sicurezza dai lavoratori di Ciane per l'arrivo di Petromar nel bunkeraggio in porto a Genova

I marittimi dell'operatore incumbent si rivolgono all'autorità marittima e all'Adsp per segnalare il rischio che entrino in servizio bettoline con caratteristiche tecniche inadeguate

Nicola Capuzzo

SHIPPINGITALY

Allarme sicurezza dai lavoratori di Ciane per l'arrivo di Petromar nel bunkeraggio in porto a Genova

L'imminente arrivo nel porto di Genova di un secondo operatore per lo svolgimento dell'attività di bunkeraggio solleva un'allarme sicurezza per l'impiego di bettoline meno moderne e tecnicamente inadatte alle condizioni dello scalo genovese. L'allarme è stato lanciato, tramite la propria rappresentanza sindacale aziendale, dai marittimi della società Ciane Spa imbarcati sulle navi che svolgono servizi di bunkeraggio a Genova, nei porti dell'Alto Tirreno e viaggi di cabotaggio, che alla locale autorità marittima hanno espresso 'forte preoccupazione a seguito dell'ormai prossimo e imminente arrivo di unità della nuova concessionaria Petromar S.r.l.'. In una nota inviata a SHIPPING ITALY si legge: 'Già preoccupati dall'impatto sugli attuali livelli occupazionali che l'arrivo di mezzi della società Petrormar S.r.l., nuova concessionaria nel servizio di bunkeraggio nei porti di Genova e Savona, visto e considerato che il volume trasportato da Getoil (società controllante di Petromar S.r.l.) occupa oggi circa il 30% del totale, ancor più preoccupazione desta la reale possibilità, peraltro già comunicata dall'azienda Ciane Spa, che dal servizio di bunkeraggio vengano dismessi mezzi oggi in attività, armati con personale italiano e locale altamente formato e specializzato, nonché particolarmente performanti per le loro caratteristiche tecniche (propulsione azimutale, doppio scafo), a garanzia di operatività con alti standard in materia di sicurezza e di prevenzione degli inquinamenti da idrocarburi, essendo il servizio stesso particolarmente rischioso a causa del trasporto di grandi quantitativi di bunker'. Per dare un dato significativo le unità navali operate da Ciane hanno tutte capacità totale di circa 2.500 tonnellate, intesa come portata totale di fuel e gasolio. 'Gli aspetti per cui abbiamo ritenuto di offrire un contributo tecnico e di sensibilizzare autorità e istituzioni competenti - fanno sapere i rappresentanti dei lavoratori -riguardano la volontà di evidenziare gli attuali standard del servizio, raggiunti faticosamente da Ciane S.p.a. nel corso degli anni tramite investimenti mirati. È indiscutibile la necessità di una giusta e leale concorrenza, che può solo migliorare gli standard e la qualità del servizio, ma secondo noi è altresì imprescindibile la necessità di misure adeguate che garantiscano il mantenimento o l'eventuale innalzamento dei livelli di sicurezza'. Tramite le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti in data odierna i rappresentanti dei lavoratori hanno coinvolto le autorità di settore competenti (Capitaneria di Porto Genova e Savona, oltre all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale) 'per ricercare un pronto approfondimento da parte loro, ed enti o corporazioni tecniche di settore (ad esempio Piloti del porto di Genova e Savona che coinvolgeremo per conoscenza)'. La relazione e l'invio alle autorità e istituzioni competenti è stata discussa in occasione dell'assemblea sindacale dei lavoratori di Ciane

Spa che si è svolta il 24 marzo.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Gozzi (Assagenti) suona l'allarme sulla fuga dei broker marittimi italiani all'estero

Shipping Italy

Gozzi (Assagenti) suona l'allarme sulla fuga dei broker marittimi italiani all'estero

03/26/2025 18:53 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni "Li formiamo e scelgono di svolgere unesperienza all'estero ma poi non tornano perché godono di un trattamento fiscale migliore" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Genova – "Brokers marittimi: allarma cervelli in fuga". Questo il titolo del convegno che Assagenti ha in programma presso la fondazione Carige a Genova il prossimo presso la sede della Fondazione Carige il 3 aprile per ascoltare dal confronto fra "esperti, protagonisti del settore e leader di categoria" cosa prevede il futuro della professione. Un futuro per il quale s'intravedono nubi nere all'orizzonte secondo quanto anticipato da Maurzio Gozzi, vicepresidente dell'associazione agenti e mediatori marittimi, in questa anticipazione a SHIPPING ITALY: "Anche in materia di formazione Genova è sempre stata una capitale importante per lo shipping ma negli ultimi abbiamo visto che il numero di nostri broker marittimi è fortemente diminuito. Questo è dovuto a varie ragioni, forse anche noi imprenditori potremmo avere fatto degli errori, però negli anni '60 in città avevamo tanti armatori che piano piano sono spariti per varie ragioni". Gozzi prosegue sottolineando: "Noi broekr abbiamo sempre investito sui giovani, con Assagenti li abbiamo formati, poi però abbiamo purtroppo visto questa fuoriuscita di ragazzi che sono sempre più interessati ad andare a lavorare all'estero. Stanno scegliendo destinazioni dove c'è un'agevolazione fiscale molto più semplice e dove i costi della vita sono più alti ma dove anche gli stipendi sono più alti. Molti scelgono di fare un'esperienza fuori ma poi difficilmente tornano alla base". Il focus del convegno sarà dunque sulle cause di questa scarsa appetibilità del mercato del lavoro in Italia: "Se ne vanno perchè qui pagano troppe tasse e non vedono un futuro certo e tranquillo mentre all'estero intravvedono maggiore tranquillità". Fra i relatori già confermati al convegno in programma il prossimo 3 aprile figurano Gian Enzo Duci (Università di Genova), Stefano Messina (Assarmatori), un

Genova - "Brokers marittimi: allarma cervelli in fuga". Questo il titolo del convegno che Assagenti ha in programma presso la fondazione Carige a Genova il prossimo presso la sede della Fondazione Carige il 3 aprile per ascoltare dal confronto fra "esperti, protagonisti del settore e leader di categoria" cosa prevede il futuro della professione. Un futuro per il quale s'intravedono nubi nere all'orizzonte secondo quanto anticipato da Maurzio Gozzi, vicepresidente dell'associazione agenti e mediatori marittimi, in questa anticipazione a SHIPPING ITALY: "Anche in materia di formazione Genova è sempre stata una capitale importante per lo shipping ma negli ultimi abbiamo visto che il numero di nostri broker marittimi è fortemente diminuito. Questo è dovuto a varie ragioni, forse anche noi imprenditori potremmo avere fatto degli errori, però negli anni '60 in città avevamo tanti armatori che piano piano sono spariti per varie ragioni". Gozzi prosegue sottolineando: "Noi broekr abbiamo sempre investito sui giovani, con Assagenti li abbiamo formati, poi però abbiamo purtroppo visto questa fuoriuscita di ragazzi che sono sempre più interessati ad andare a lavorare all'estero. Stanno scegliendo destinazioni dove c'è un'agevolazione fiscale molto più semplice e dove i costi della vita sono più alti ma dove anche gli stipendi sono più alti. Molti scelgono di fare un'esperienza fuori ma poi difficilmente tornano alla base". Il focus del convegno sarà dunque sulle cause di questa scarsa appetibilità del mercato del lavoro in Italia: "Se ne vanno perchè qui pagano troppe tasse e non vedono un futuro certo e tranquillo mentre all'estero intravvedono maggiore tranquillità". Fra i relatori già confermati al convegno in programma il prossimo 3 aprile figurano Gian Enzo Duci (Università di Genova), Stefano Messina (Assarmatori), un rappresentante di Confitarma, Enrico Paglia (banchero costa), Leonardo Nicolosi (Gruppo Giovani Assagenti), Vittorito Portunato (SeaQuest Shipmanagement), Mario Taragoni (Nolarma Chartering). Saluti introduttivi e conclusioni vedranno anche la partecipazione di Lorenzo Cuocolo (Fondazione Carige), Gian Luca Croce (presidente Assagenti) e Paolo Pessina (presidente Federagenti),

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Messina (Assarmatori): "Vanno superati gli eccessi ideologici del Green Deal"

The Medi Telegraph

Messina (Assarmatori): "Vanno superati gli eccessi ideologici del Green Deal"

03/26/2025 15:41

Il presidente dell'associazione a Bruxelles: "Italia al vertice mondiale sui traghetti: il settore va tutelato" Genova - "Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal , a partire dalle distorsioni del sistema Ets, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del presidente di Assarmatori, Stefano Messina , a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'Associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto. " Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente - prosegue Messina - In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro , con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato". Nel corso della missione, i vertici di Assarmatori hanno incontrato anche i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il Presidente della Commissione parlamentare Ambiente, l'italiano Antonio Decaro , e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE. Inoltre, è stata organizzata una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee a diversi livelli, con intervento inaugurale, fra gli altri, del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano, Edoardo Rixi. In queste occasioni, Messina ha ribadito come " i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente valorizzati in sede europea negli anni passati. Il nuovo corso inaugurato

dalle politiche programmatiche del Clean Industrial Deal segna un passo avanti importante in questo senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'ETS in una situazione di mercato molto fragile".

Citta della Spezia

La Spezia

Rapporti a singhiozzo con le istituzioni e "amichettismo", Furletti: "La vertenza dei 400 lavoratori Maris preoccupa più di tutte. In Atc il cda è da rifare completamente"

Citta della Spezia

Rapporti a singhiozzo con le istituzioni e "amichettismo", Furletti: "La vertenza dei 400 lavoratori Maris preoccupa più di tutte. In Atc il cda è da rifare completamente"

03/26/2025 20:10

Dopo sei anni di intensa attività da coordinatore territoriale della Uil Liguria per la provincia spezzina, Marco Furletti ha annunciato la decisione di lasciare l'incarico per concentrarsi completamente sulla Uiltrasporti, sigla di categoria di cui è da tempo punto di riferimento locale. Il futuro prossimo si preannuncia ricco di impegni e a scandire le giornate ci saranno sfide come la crescita della categoria e i temi cruciali per il territorio, come lo sviluppo portuale, le difficoltà del trasporto pubblico locale e le questioni legate agli appalti nel comparto pubblico. A spiegarlo è lo stesso Furletti, nell'intervista che ha concesso ai nostri taccuini facendo emergere la sua visione del sindacato, del lavoro e delle istituzioni, con un'analisi critica su alcune scelte politiche e una proposta di rinnovamento nelle modalità di mobilitazione sindacale. Un'occasione per riflettere sui temi che più preoccupano i lavoratori e la città. "Diciamo che è stata una scelta, non ci sono ragioni politiche o divergenze come c'erano state nel 2013 quando mi dimisi dalla segreteria provinciale della Uil, a causa di divergenze con l'ex segretaria Maggiani: l'avevo anche pubblicamente detto. Questa, invece, è una scelta per ragioni personali, relativa a due incarichi molto pesanti che ho tenuto per sei anni esatti, motivata dal fatto che la categoria è cresciuta, ci sono delle partite importanti che si stanno giocando come lo sviluppo portuale, le questioni legate all'Atc e la questione degli appalti. Ho lavorato in concordia e armonia sia con l'ex segretario generale sia con gli attuali commissari e ho sempre sostenuto la linea della nostra segreteria nazionale, in modo particolare su quei temi che sono legati alla sicurezza, con la campagna Zero morti sul lavoro. A tal proposito credo che si debba arrivare finalmente a prevedere il reato di omicidio sul lavoro e istituire una procura speciale che si occupi di incidenti sul lavoro. Forse in altri contesti, più legati alle politiche che riguardano i rapporti col governo, seppure nel merito ci siamo trovati d'accordo però forse c'è stato un eccessivo ricorso alla piazza, e questo lo dico da semplice militante. Quindi bisognerebbe pensare, senza rinunciare alla protesta, che forse gli scioperi generali andrebbero maggiormente dosati e magari dovremmo ripensare anche altre forme di mobilitazione". Tra le vertenze cittadine spicca la situazione del trasporto pubblico locale e di Atc esercizio "Sì, anche alla luce anche della rimodulazione delle percentuali delle risorse aggiuntive che ci sono state a livello di Regione Liguria, una penalizzazione piuttosto forte per quanto riguarda la nostra provincia che ahimè avrà sicuramente degli impatti negativi sui bilanci di Atc esercizio. Noi come categorie e confederazioni, quindi come Cgil, Cisl e Uil, abbiamo subito cercato un confronto con la proprietà e quindi siamo arrivati nell'incontro dell'11 marzo a definire anche un percorso comune: la proprietà stessa ha condiviso con noi queste preoccupazioni rispetto a quelle che possono essere le ricadute negative.

Citta della Spezia

La Spezia

Ci siamo dati un obiettivo che è quello di andare a cercare di muoverci in sintonia affinché si possano recuperare con altri strumenti e in altri ambiti queste risorse, che sono fondamentali per la nostra azienda". La scorsa settimana c'è stata un'audizione delle segreterie sindacali liguri in commissione regionale, com'è andata? "L'assessore Scajola ha detto chiaramente che altri sindaci farebbero i salti di gioia se avessero le risorse che ha il Comune della Spezia, quindi diciamo che abbiamo colto qualche elemento di contraddizione anche rispetto all'utilizzo delle risorse rispetto a quanto ci è stato detto dall'amministrazione comunale. Per questo nei prossimi giorni faremo una nuova richiesta di incontro con gli assessori Casati e Gagliardi, tenendo presente che la nostra richiesta iniziale per questo confronto sul territorio l'avevamo fatta al sindaco e presidente della Provincia che però ha preferito mandare gli assessori. E anche questo è un elemento di contraddizione. Pur riconoscendo le difficoltà dell'azienda di trasporto pubblico di Imperia è evidente il dividendo politico pagato a un territorio che è stato decisivo per l'elezione di Bucci". Invece qual è la sua opinione sull'attuale dirigenza di Atc esercizio e sul subentro travagliato di Trotta e Riccitelli? "La partita del subappalto finalmente si è chiusa, ma non è finita la fase emergenziale perché l'amministratore delegato Copello ha esaurito il suo mandato al chiudersi di questa fase. Secondo lui è finita anche la fase emergenziale che per noi rimane tutt'ora aperta, anche alla luce anche della problematica del taglio delle risorse aggiuntive. Quindi sicuramente Copello dopo l'assemblea di bilancio terminerà il suo mandato. Sappiamo che Copello è stato la seconda scelta, alla quale si è arrivati per le ragioni legate all'inchiesta del 7 maggio e abbiamo chiesto, visto che sarà nominato un nuovo amministratore delegato e direttore generale, l'azzeramento dell'intero consiglio di amministrazione, perché crediamo che questo possa essere anche il momento in cui finalmente si scelgano figure competenti, viste le sfide che l'azienda di trasporto pubblico locale dovrà affrontare nel breve medio periodo e perché è sempre maggiore la domanda di trasporto pubblico locale, anche alla luce di quelle che sono le situazioni industriali in espansione. Penso alla cantieristica, tema sul quale era rimasto in sospeso un confronto con la Prefettura per evitare che si ripetano situazioni che erano avvenute due estati fa quando i lavoratori dell'indotto della cantieristica avevano bloccato gli autobus. E il problema sarà sempre maggiore, visto l'aumento delle commesse e dei lavoratori soprattutto dell'indotto che gravitano in quell'area. E non dimentichiamo il tema delle aree dell'Enel e il turismo. Se poi qualcuno strumentalmente ci accusa di far venire meno l'unità sindacale, sappia che non è il nostro intento perché su un tema come quello del consiglio di amministrazione la si può pensare in modo diverso, non è una questione di natura contrattuale". La questione della nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale: la speranza è che non ci si trovi di fronte a un commissariamento infinito e che presto si abbia il nome del successore di Sommariva. "Oggi i traffici vanno abbastanza bene, ma ci sono situazioni internazionali che preoccupano molto. Avevamo espresso questa preoccupazione già a novembre, subito dopo l'elezione di Trump, perché indubbiamente la politica dei dazi può condizionare molto i traffici. Io sono d'accordo sul fatto, anche riprendendo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

quello che ha detto Matteo Renzi in occasione della presentazione del suo libro, che la competenza sia un elemento fondamentale e devo dire che noi fin dall'inizio l'abbiamo detto pubblicamente e che la figura ideale era e resta quella di Federica Montaresi, l'attuale commissario. Per la continuità e non solo, ma su di lei ci sono dei veti politici da parte del territorio, in prima istanza. Se una persona deve pagare il fatto che 18 anni fa è stata assistente di Marta Vincenzi e che 15 anni fa è stata consigliera del Pd a Sarzana, allora diciamo che c'è poca lungimiranza da parte della politica, perché alla fine, sempre citando Renzi, si preferisce l' amicchettismo alle competenze". E sul nome di Pisano, che è dato in pole position per la nomina, che opinione avete? "Pisano è una figura competente che conosce molto bene l'ambiente. E unisce, quindi evita che ci siano nomine di papi stranieri, e questo è un bene, Pisano è una persona molto equilibrata che conosce molto bene il settore: è un imprenditore e ha dei ruoli importanti nella sua associazione a livello nazionale". Nel frattempo il porto deve consolidare la ripresa e i terminalisti, in particolare Lsct, ma anche Tarros, dovrebbero iniziare ad avviare gli iter per le infrastrutture previste nel Piano regolatore portuale. "È chiaro che questo deve essere l'anno buono per quanto riguarda l'avvio delle opere nel terzo bacino, anche se abbiamo visto che l'aggiudicazione della gara è nuovamente nelle mani del Tar, e poi per consentire nel giro di due anni e mezzo di andare a regime con la nuova Marina del Canaletto, anche perché se si continua a perdere tempo è chiaro che vengono meno tutti gli elementi di competitività del terminal. Dal versante dei lavoratori devono essere rinnovate alcune contrattazioni aziendali, a partire da quella di Lsct: ci sono aspettative importanti che vorremmo veder riconoscere Gli utili ci sono e quindi devono essere in parte ridistribuiti ai lavoratori. Altra materia su cui dobbiamo tenere il focus è quella della sicurezza in modo particolare legata alla malattia professionale, perché registriamo un aumento significativo di malattie professionali non solamente a livello provinciale. Nel 2023 che è l'ultimo dato disponibile c'è stato rispetto al 2022 un aumento del 70 per cento in tutti i comparti e registriamo un aumento significativo all'interno del porto, soprattutto per coloro che guidano i mezzi d'opera, come le ralle e i carelli, quindi bisogna che lì ci sia un'attenzione particolare". Riguardo agli appalti nel pubblico ai quali faceva riferimento prima, cosa la preoccupa in particolare? "Maris, è la situazione più instabile, più critica. È stata aperta la procedura negoziata dello stato di crisi a ottobre del 2024, con la nomina di un professionista che ha il compito di riportare la barca sulla linea di galeggiamento, attraverso l'applicazione di un piano di risanamento che prevede principalmente due aspetti: andare a negoziare con alcuni enti dei debiti a stralcio, in particolare con l'Agenzia delle Entrate, e andare a rinegoziare le tariffe di molti appalti, nei quali la cooperativa va in perdita". Le ragioni di questa situazione risiedono nell'assegnazione di appalti a massimo di basso e nell'aumento repentino dei costi degli ultimi anni oppure in una cattiva gestione aziendale? "Secondo me è un combinato disposto. Il fatturato dell'igiene ambientale, quindi Acam ambiente - Iren, rappresenta circa un terzo del fatturato complessivo della cooperativa e dai numeri che avevamo visto ci sono molti appalti in cui Maris va in rimessa, soprattutto

per quanto riguarda l'appalto dello spazzamento. Acam ha concesso un adeguamento che però a detta della cooperativa non è ancora sufficiente. Ma queste sarebbero delle valutazioni da fare nel momento in cui tu fai un'offerta per quell'appalto, quindi il problema sta a monte. E poi cogliamo anche un elemento di contraddizione perché il nostro Comune è uno di quelli che ha la Tari più bassa d'Italia: è un bene per i cittadini, ma poi c'è l'altro lato della medaglia. Maris all'epoca del bando di gara, nel 2019, era l'unico partecipante e fece un ribasso del 15 per cento. E qui è chiaro che lì subentra anche poi una questione gestionale. E questo è un elemento di preoccupazione perché degli oltre mille lavoratori della cooperativa, 400 sono sul territorio spezzino. E' vero che sotto l'aspetto finanziario c'è stato un cambio di passo perché le perdite si sono quasi azzerate, però questo è avvenuto un po' sulla pelle dei lavoratori, molti dei quali non sono ancora contrattualizzati con il contratto dell'igiene ambientale. E inoltre non possiamo assolutamente accettare la proposta della cooperativa e dell'esperto in occasione degli ultimi incontri a livello regionale, ovvero che si vada nuovamente a chiedere ai lavoratori, sia soci che dipendenti, di contribuire immettendo risorse per ripianare i conti. Si parla di 210 euro a testa, ma non dimentichiamo che già nel 2016 i lavoratori furono i finanziatori di una ricapitalizzazione che stanno ancora pagando. E nel mentre il capitale sociale è stato completamente bruciato". In conclusione, come sono i rapporti con le istituzioni? "In questi anni abbiamo fatto cose molto buone, soprattutto nell'ambito della tutela, della salute e sicurezza dei lavoratori. Tutto grazie anche al ruolo attivo della prefetta Maria Luisa Inversini, che ha contribuito in grande misura alla creazione del protocollo sulla gestione del calore e quello del contrasto al fenomeno del caporalato. Abbiamo trovato in lei una figura molto attenta, molto sensibile a quelle che sono le problematiche del mondo del lavoro, cosa che invece non abbiamo riscontrato in qualche altra istituzione, dove talvolta il diritto di critica è stato visto come un segnale di opposizione politica".

Citta della Spezia

La Spezia

L'esperienza acquisita nell'ambito della mitigazione dell'impatto acustico dei porti: il progetto Interreg Marittimo CLASTER

Citta della Spezia

L'esperienza acquisita nell'ambito della mitigazione dell'impatto acustico dei porti: il progetto Interreg Marittimo CLASTER

03/26/2025 20:20 Comunicato Stampa

I porti sono un centro fervente di attività commerciali e turistiche. Hanno quindi natura duale: da una parte rappresentano un nodo chiave del tessuto produttivo delle città portuali, dall'altra possono incidere negativamente sulla vita degli abitanti, dei lavoratori e delle aree attigue. Per questi motivi, il rumore portuale è tutt'oggi un tema rilevante che merita attenzione. "CLASTER (CompatibiLitÀ e SosTEnibilità Rumore portuale) è un progetto finanziato all'interno del programma di cooperazione transfrontaliero EU INTERREG Italia-Francia Marittimo 2021-2027 – dicono il prof Davide Borrelli e il prof Corrado Schenone, docenti UniGe di fisica tecnica ambientale e, quest'ultimo, direttore del Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti – DIME -Il progetto vede coinvolto il nostro dipartimento come capofila e prevede la capitalizzazione dei risultati ottenuti dal cluster "Rumore e porti" della precedente programmazione 2014-2020.- CLASTER ha ottenuto un finanziamento di oltre 1,66 milioni di euro e coinvolge 7sette partner nell'area di cooperazione: l'Università di Genova, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, l'Università della Corsica Pasquale Paoli, Regione Liguria, Comune di Pisa, Comune di Porto Torres e la Chambre de Commerce et d'Industrie du Var. "CLASTER – continua Schenone- intende dimostrare che le esperienze precedenti possono essere applicate ad altri porti facenti parte l'area di cooperazione, e nella fattispecie nei porti di La Spezia, Tolone, Marina di Pisa e Porto Torres. Proprio alla Spezia, Regione Ligura con Arpal e Autorità portuale, studieranno modalità per abbattere i rumori" Le attività nel porto della Spezia hanno preso il via sotto la direzione di Regione Liguria, capitalizzando gli studi condotti durante precedenti progetti. L'intervento prevederà quindi la realizzazione di pavimentazione a bassa emissione sonora in specifici tratti strategici molto trafficati della zona portuale. Le misure preliminari di emissione sonora sono state effettuate per mezzo di una Acoustic Camera, strumento che restituisce la distribuzione del campo sonoro, mediante l'elaborazione del segnale di 48 microfoni con tecnica beamforming. Tali misure possono essere condotte anche a distanze rilevanti dalla sorgente di rumore, permettendo di identificare e distinguere varie sorgenti anche se emettono simultaneamente. Grazie a tali misure si è dimostrato che, nel caso analizzato, lo strisciamento degli pneumatici dei mezzi pesanti sull'asfalto è una fonte di rumore più rilevante di quella del motore degli stessi, giustificando quindi l'esigenza di una pavimentazione fonoassorbente. L'intervento di stesura dell'asfalto a bassa emissione sonora sarà realizzato con polverino di gomma riciclato, consentendo un minore impatto ambientale in fase di realizzazione. "Nei siti pilota di Marina di Pisa e di Porto Torres - dice il prof Borrelli- è prevista invece l'istallazione di un sistema ITS (Intelligent Transportation System) per la gestione del traffico

veicolare, in quanto questi porti attualmente vivono una fase di intensa crescita dovuta al turismo in espansione, specialmente nei periodi estivi" Le analisi e le mappe dinamiche del rumore permetteranno di effettuare interventi mirati al fine di ridurre rumore indotto dal traffico a beneficio degli abitanti, degli utenti del porto e dei lavoratori. Presso il Porto di Tolone, in Francia, è stato installato un sistema di monitoraggio composto da sei centraline che forniscono dati in tempo reale. Questi dati consentiranno di identificare le aree più esposte al rumore e di pianificare futuri interventi. Ulteriori attività sono previste fino al termine del progetto. Infine, l'Università della Corsica sta svolgendo uno studio volto a quantificare i costi sociali sostenuti dagli abitanti residenti nelle aree circostanti i porti dell'area di cooperazione a causa dell'inquinamento acustico. Fine ultimo del progetto CLASTER è quello di rendere i porti oggetto degli interventi meno impattanti per le comunità locali e per i fruitori dei servizi. L'entusiasmo di chi lavora sul progetto è un bel segnale Ulteriori dettagli sono consultabili sul sito del progetto e https://youtu.be/1Xoio6EKTfs Più informazioni.

Informare

La Spezia

Un team di La Spezia Container Terminal a Rotterdam per testare tecnologie avanzate

Visitato il centro formazione di ECT Hutchinson Ports Una delegazione della società terminalista spezzina La Spezia Container Terminal (LSCT) del gruppo Contship Italia si è recata a Rotterdam per testare tecnologie avanzate e approfondire best practice di settore, in vista degli sviluppi futuri del terminal ligure. La delegazione, composta da personale dei reparti Tecnico-operativo e Sicurezza, ha visitato il centro formazione del terminal container ECT Hutchinson Ports di Maasvlakte-Rotterdam. Durante la visita il team di LSCT ha potuto testare un simulatore avanzato che riproduce fedelmente le reali condizioni operative di piazzale e che permette ai futuri operatori di acquisire esperienza in un ambiente controllato, riducendo il rischio di possibili danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, lo strumento consente di affrontare scenari sempre più complessi e strutturati, inclusi banchine, diverse tipologie di navi e piani di carico. La cabina del simulatore, inoltre, è collegata a una console di controllo che permette agli istruttori di monitorare le performance di guida in tempo reale, modificando variabili ambientali come condizioni meteorologiche e visibilità, e di controllare parametri-chiave come velocità e traiettoria di carico.

Informare

Un team di La Spezia Container Terminal a Rotterdam per testare tecnologie avanzate

03/26/2025 17:51

Visitato il centro formazione di ECT Hutchinson Ports Una delegazione della società terminalista spezzina La Spezia Container Terminal (LSCT) del gruppo Contship Italia si è recata a Rotterdam per testare tecnologie avanzate e approfondire best practice di settore, in vista degli sviluppi futuri del terminal ligure. La delegazione, composta da personale dei reparti Tecnico-operativo e Sicurezza, ha visitato il centro formazione del terminal container ECT Hutchinson Ports di Maasvlakte-Rotterdam. Durante la visita il team di LSCT ha potuto testare un simulatore avanzato che riproduce fedelmente le reali condizioni operative di piazzale e che permette ai futuri operatori di acquisire esperienza in un ambiente controllato, riducendo il rischio di possibili danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, lo strumento consente di affrontare scenari sempre più complessi e strutturati, inclusi banchine, diverse tipologie di navi e piani di carico. La cabina del simulatore, inoltre, è collegata a una console di controllo che permette agli istruttori di monitorare le performance di guida in tempo reale, modificando variabili ambientali come condizioni meteorologiche e visibilità, e di controllare parametri-chiave come velocità e traiettoria di carico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

La Spezia

LSCT esplora nuove tecnologie in ambito formazione

Informatore Navale

LSCT esplora nuove tecnologie in ambito formazione

03/26/2025 23:32

Una delegazione di LSCT si è recata a Rotterdam per testare tecnologie avanzate e approfondire best practice di settore, in vista degli sviluppi futuri del terminal spezzino Una delegazione composta da figure chiave dei reparti Tecnico-Operativo e Sicurezza di La Spezia Container Terminal ha recentemente visitato il centro formazione del terminal container ECT Hutchinson Port di Maasvlakte-Rotterdam L'obiettivo era creare un'occasione di confronto e scambio di best practice a livello operativo, con un focus specifico sulla formazione dei gruisti e sull'adozione nuove tecnologie in questo ambito. Durante la visita, il Team LSCT ha potuto infatti testare un simulatore avanzato che riproduce fedelmente le reali condizioni operative di piazzale e che permette ai futuri operatori di acquisire esperienza in un ambiente controllato, riducendo il rischio di possibili danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, lo strumento consente di affrontare scenari sempre più complessi e strutturati, inclusi banchine, diverse tipologie di navi e piani di carico. La cabina del simulatore, inoltre, è collegata a una console di controllo che permette agli istruttori di monitorare le performance di guida in tempo reale, modificando variabili ambientali come condizioni meteorologiche e visibilità, e di controllare parametri-chiave come velocità e traiettoria di carico. "L'esperienza è stata arricchita dalla professionalità e dall'accoglienza del team di ECT Hutchison Ports. È stata un'opportunità preziosa per approfondire l'utilizzo di strumenti di formazione avanzati e per guardare al futuro della formazione delle nostre persone. Stiamo osservando con interesse queste innovazioni per valutarne l'adozione nei nostri terminal. Grazie a queste tecnologie di training digitale il processo di apprendimento è accelerato e svincolato dall'impiego di gru operative; inoltre, gli operatori possono affrontare scenari complessi in totale sicurezza, preparandosi al meglio per ogni situazione reale" ha dichiarato Alessandro Pellegri, Chief Operating Officer di LSCT. Con un costante impegno nell'innovazione, LSCT continua a investire nel miglioramento delle operazioni di terminal e nella formazione, puntando a elevare i propri standard di sicurezza ed efficienza.

Una delegazione di LSCT si è recata a Rotterdam per testare tecnologie avanzate e approfondire best practice di settore, in vista degli sviluppi futuri del terminal spezzino Una delegazione composta da figure chiave dei reparti Tecnico-Operativo e Sicurezza di La Spezia Container Terminal ha recentemente visitato il centro formazione del terminal container ECT Hutchinson Port di Maasvlakte-Rotterdam L'obiettivo era creare un'occasione di confronto e scambio di best practice a livello operativo, con un focus specifico sulla formazione dei gruisti e sull'adozione nuove tecnologie in questo ambito. Durante la visita, il Team LSCT ha potuto infatti testare un simulatore avanzato che riproduce fedelmente le reali condizioni operative di piazzale e che permette ai futuri operatori di acquisire esperienza in un ambiente controllato, riducendo il rischio di possibili danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, lo strumento consente di affrontare scenari sempre più complessi e strutturati, inclusi banchine, diverse tipologie di navi e piani di carico. La cabina del simulatore, inoltre, è collegata a una console di controllo che permette agli istruttori di monitorare le performance di guida in tempo reale, modificando variabili ambientali come condizioni meteorologiche e visibilità, e di controllare parametri-chiave come velocità e traiettoria di carico. "L'esperienza è stata arricchita dalla professionalità e dall'accoglienza del team di ECT Hutchison Ports. È stata un'opportunità preziosa per approfondire l'utilizzo di strumenti di formazione avanzati e per guardare al futuro della formazione delle nostre persone. Stiamo osservando con interesse queste innovazioni per valutarne l'adozione nei nostri terminal. Grazie a queste tecnologie di training digitale il processo di apprendimento è accelerato e svincolato dall'impiego di gru operative; inoltre, gli operatori possono affrontare scenari complessi in totale sicurezza, preparandosi al meglio per ogni situazione reale" ha dichiarato Alessandro Pellegri, Chief Operating Officer di LSCT. Con un costante impegno nell'innovazione, LSCT continua a investire nel miglioramento delle operazioni di terminal e nella formazione, puntando a elevare i propri standard di sicurezza ed efficienza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

La Spezia

L'Italia costruisce più di metà dei superyacht al mondo

La Gazzetta Marittima

L'Italia costruisce più di metà dei superyacht al mondo

03/26/2025 13:01

La Spezia, a maggio il Blue Design Summit L'Italia si conferma leader mondiale indiscussa nel settore dei superyacht con 572 unità in costruzione su un totale di 1.138, con una quota di mercato del 51%. Il nostro Paese si conferma anche primo esportatore mondiale di unità da diporto, con un valore record di 4,5 miliardi di euro nel 2024. Sono i dati di Confindustria Nautica emersi nel corso della presentazione di Blue Design Summit. È un appuntamento dal 13 al 15 maggio, La Spezia ne ospita la seconda edizione per capire, scoprire e ammirare "tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit", come hanno annunciato gli organizzatori presentando l'iniziativa. L'evento vede Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Al centro dell'attenzione – viene messo in evidenza – i protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia. Il sindaco spezzino Pierluigi Peracchini tiene a ribadire che "La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre un miliardo e 145,3 milioni di euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'economia del mare su quella totale e con un totale di oltre 14mila occupati". Il sindaco ricorda che La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella "rete delle Città Creative Unesco per il Design". Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, segnala che l'Authority spezzina ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "il Miglio blu La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla

La Spezia, a maggio il Blue Design Summit L'Italia si conferma leader mondiale indiscussa nel settore dei superyacht con 572 unità in costruzione su un totale di 1.138, con una quota di mercato del 51%. Il nostro Paese si conferma anche primo esportatore mondiale di unità da diporto, con un valore record di 4,5 miliardi di euro nel 2024. Sono i dati di Confindustria Nautica emersi nel corso della presentazione di Blue Design Summit. È un appuntamento dal 13 al 15 maggio, La Spezia ne ospita la seconda edizione per capire, scoprire e ammirare "tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit", come hanno annunciato gli organizzatori presentando l'iniziativa. L'evento vede Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Al centro dell'attenzione - viene messo in evidenza - i protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia. Il sindaco spezzino Pierluigi Peracchini tiene a ribadire che "La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre un miliardo e 145,3 milioni di euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'economia del mare su quella totale e con un totale di oltre 14mila occupati". Il sindaco ricorda che La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella "rete delle Città Creative Unesco per il Design". Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, segnala che l'Authority spezzina ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "il Miglio blu La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla valorizzazione del distretto nautico, della cantieristica di yacht e della Blue economy in un quadro di sostenibilità ambientale". Il punto di partenza del summit è il settore dei superyacht (oltre 24 metri di lunghezza) dove i cantieri italiani - viene puntualizzato - sono conosciuti in tutto il mondo. L'Italia dunque è capace di trasferire il proprio know-how su nuovi ambiti del "vivere sull'acqua". In quest'ottica, il Blue Design Summit si posiziona come un think tank dedicato all'analisi e alla progettazione di nuovi scenari di sviluppo. Per dirne una: il settore dei luxury services - i superyacht ne sono una componente importante - è "in grande espansione", lo attesta la recentissima acquisizione da parte del grande fondo Blackstone di uno dei leader mondiali del segmento, quotato al Nyse.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

La Spezia

LSCT esplora nuove tecnologie per la formazione: visita a Rotterdam

Messaggero Marittimo.it

LSCT esplora nuove tecnologie per la formazione: visita a Rotterdam

LA SPEZIA - Una delegazione di **La Spezia Container Terminal (LSCT)** ha recentemente visitato il **centro di formazione del terminal container ECT Hutchison Ports di Maasvlakte, Rotterdam,** per esplorare tecnologie avanzate e approfondire le best practice del settore. L'iniziativa rientra in una strategia di sviluppo mirata a migliorare la formazione degli operatori e ad adottare soluzioni innovative nel terminal spezzino. Il **gruppo, composto da figure chiave dei reparti Tecnico-Operativo e Sicurezza di LSCT,** ha avuto l'opportunità di **testare un simulatore avanzato, progettato per riprodurre fedelmente le condizioni operative reali di un terminal container.** Questo strumento consente ai futuri gruisti di acquisire esperienza in un ambiente controllato, minimizzando il rischio di danni a persone, merci e attrezzature.

Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, il simulatore permette di affrontare scenari operativi sempre più complessi, adattandosi a diverse configurazioni di banchine, tipologie di navi e

LA SPEZIA - Una delegazione di La Spezia Container Terminal (LSCT) ha recentemente visitato il centro di formazione del terminal container ECT Hutchison Ports di Maasvlakte, Rotterdam, per esplorare tecnologie avanzate e approfondire le best practice del settore. L'iniziativa rientra in una strategia di sviluppo mirata a migliorare la formazione degli operatori e ad adottare soluzioni innovative nel terminal spezzino. Il gruppo, composto da figure chiave dei reparti Tecnico-Operativo e Sicurezza di LSCT, ha avuto l'opportunità di testare un simulatore avanzato, progettato per riprodurre fedelmente le condizioni operative reali di un terminal container. Questo strumento consente ai futuri gruisti di acquisire esperienza in un ambiente controllato, minimizzando il rischio di danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, il simulatore permette di affrontare scenari operativi sempre più complessi, adattandosi a diverse configurazioni di banchine, tipologie di navi e piani di carico. Un valore aggiunto dell'innovativa tecnologia è rappresentato dalla cabina del simulatore, collegata a una console di controllo che consente agli istruttori di monitorare le performance in tempo reale, intervenendo su variabili come le condizioni meteorologiche, la visibilità e i parametri di manovra. "L'esperienza è stata arricchita dalla professionalità e dall'accoglienza del team di ECT Hutchison Ports. È stata un'opportunità preziosa per approfondire l'uso di strumenti di formazione avanzati e per guardare al futuro della formazione delle nostre persone. Stiamo osservando con interesse queste innovazioni per valutarne l'adozione nei nostri terminal. Grazie a queste tecnologie di training digitale, il processo di apprendimento è accelerato e indipendente dall'impiego di gru operative; inoltre, gli operatori possono affrontare scenari complessi in totale sicurezza, preparandosi al meglio per ogni situazione reale", ha dichiarato Alessandro Pellegri, Chief Operating Officer di LSCT. LSCT conferma il proprio impegno nell'innovazione e nella formazione continua, con l'obiettivo di elevare i propri standard di sicurezza ed efficienza. L'adozione di soluzioni digitali e strumenti di apprendimento avanzati rappresenta un passo significativo verso un futuro sempre più tecnologico e sicuro per le operazioni portuali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

La Spezia

I gruisti di La Spezia Container Terminal a lezione di automazione a Rotterdam

Shipping Italy

I gruisti di La Spezia Container Terminal a lezione di automazione a Rotterdam

03/26/2025 18:28 Nicola Capuzzo

Porti I funzionari del terminalista spezzino a confronto con i colleghi nordeuropei per studiare le tecniche di formazione del personale da Ect Hutchison di REDAZIONE SHIPPING ITALY Per la prima volta le navi di portata superiore a 15.000 Teu avranno un market share maggiore delle sorelle minori... Market report 26 Marzo 2025 Market report 19 Marzo 2025 L'agenzia Onu, che mostra cautela per via dell'effetto 'frontloading', stima per il primo trimestre 2025 un aumento dello 0,35% in... Economia 17 Marzo 2025 I volumi crescono, ma il tasso d'utilizzo delle stive cala, complice il capodanno cinese anticipato: secondo Sea Intelligence è questa... Market report 15 Marzo 2025 Una delegazione composta da figure chiave dei reparti Tecnico-Operativo e Sicurezza di La Spezia Container Terminal ha recentemente visitato il centro formazione del terminal container Ect Hutchinson Port di Maasvlakte-Rotterdam. L'obiettivo era creare un'occasione di confronto e scambio di best practice a livello operativo, con un focus specifico sulla formazione dei gruisti e sull'adozione nuove tecnologie in questo ambito, in vista, presumibilmente, della prevista espansione del terminal spezzino e dell'arrivo a inizio 2026 delle nuove maxigru. "Durante la visita, il Team Lsct ha potuto infatti testare un simulatore avanzato che riproduce fedelmente le reali condizioni operative di piazzale e che permette ai futuri operatori di acquisire esperienza in un ambiente controllato, riducendo il rischio di possibili danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, lo strumento consente di affrontare scenari sempre più complessi e strutturati, inclusi banchine, diverse tipologie di navi e piani di carico. La cabina del simulatore, inoltre, è collegata a una console di controllo che permette agli istruttori di monitorare le performance di guida in tempo reale, modificando variabili ambientali come condizioni meteorologiche e visibilità, e di controllare parametri-chiave come

Per la prima volta le navi di portata superiore a 15.000 Teu avranno un market share maggiore delle sorelle minori Market report 26 Marzo 2025 Market report 19 Marzo 2025 L'agenzia Onu, che mostra cautela per via dell'effetto 'frontloading', stima per il primo trimestre 2025 un aumento dello 0,35% in Economia 17 Marzo 2025 I volumi crescono, ma il tasso d'utilizzo delle stive cala, complice il capodanno cinese anticipato: secondo Sea Intelligence è questa Market report 15 Marzo 2025 Una delegazione composta da figure chiave dei reparti Tecnico-Operativo e Sicurezza di La Spezia Container Terminal ha recentemente visitato il centro formazione del terminal container Ect Hutchinson Port di Maasvlakte-Rotterdam. L'obiettivo era creare un'occasione di confronto e scambio di best practice a livello operativo, con un focus specifico sulla formazione dei gruisti e sull'adozione nuove tecnologie in questo ambito, in vista, presumibilmente, della prevista espansione del terminal spezzino e dell'arrivo a inizio 2026 delle nuove maxigru. "Durante la visita, il Team Lsct ha potuto infatti testare un simulatore avanzato che riproduce fedelmente le reali condizioni operative di piazzale e che permette ai futuri operatori di acquisire esperienza in un ambiente controllato, riducendo il rischio di possibili danni a persone, merci e attrezzature. Grazie a protocolli di apprendimento progressivi, lo strumento consente di affrontare scenari sempre più complessi e strutturati, inclusi banchine, diverse tipologie di navi e piani di carico. La cabina del simulatore, inoltre, è collegata a una console di controllo che permette agli istruttori di monitorare le performance di guida in tempo reale, modificando variabili ambientali come condizioni meteorologiche e visibilità, e di controllare parametri-chiave come velocità e traiettoria di carico" ha spiegato una nota del terminalista spezzino, controllato da Contship e partecipato da Msc. "L'esperienza è stata arricchita dalla professionalità e dall'accoglienza del team di Ect Hutchison Ports. È stata un'opportunità preziosa per approfondire l'utilizzo di strumenti di formazione avanzati e per guardare al futuro della formazione delle nostre persone. Stiamo osservando con interesse queste innovazioni per valutarne l'adozione nei nostri terminal. Grazie a queste tecnologie di training digitale il processo di apprendimento è accelerato e svincolato dall'impiego di gru operative; inoltre, gli operatori possono affrontare scenari complessi in totale sicurezza, preparandosi al meglio per ogni situazione reale" ha dichiarato Alessandro Pellegri, Chief Operating Officer di Lsct.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RavennaNotizie.it

Ravenna

Focus Darsena. Un confronto per fare il punto sulla rigenerazione del quartiere. Venerdì 28 marzo alle 15 al Darsenale

RavennaNotizie.it

Focus Darsena. Un confronto per fare il punto sulla rigenerazione del quartiere. Venerdì 28 marzo alle 15 al Darsenale

03/26/2025 12:38

Venerdì 28 marzo, alle 15 al Darsenale, in via Giovanna Bosi Maramotti a Ravenna, il Comune organizza l'incontro " Focus Darsena – Il processo di rigenerazione della Darsena, un confronto sullo stato dell'arte e un rilancio del percorso collaborativo di rigenerazione del quartiere". "Confermando l'attenzione dell'Amministrazione per la rigenerazione e lo sviluppo del quartiere – afferma Federica Del Conte assessora ad Urbanistica, lavori pubblici e rigenerazione urbana – abbiamo voluto creare un'occasione per fare il punto sulle più recenti progettualità, su iniziativa privata e pubblica, che continuano a dar corpo al processo di rigenerazione della Darsena. L'incontro di venerdì ha lo scopo di chiamare a raccolta chi si sta occupando a vario titolo di riattivazione e rigenerazione di spazi, comparti ed edifici della Darsena, per continuare a favorire una visione d'insieme. L'approccio collaborativo alla rigenerazione del quartiere ha dato risultati incoraggianti e deve essere pertanto coltivato e rilanciato, anche nel quadro dei nuovi sviluppi della pianificazione urbanistica". L'incontro si inserisce nel progetto Daring cities, un Innovative transfer network sostenuto dal programma Urbact IV, che supporta Ravenna nella prosecuzione delle azioni innovative attivate in Darsena. Il network ha individuato il Comune di Ravenna, proprio in virtù della buona pratica realizzata, quale coordinatore di sei città europee, che stanno studiando l'approccio e il percorso qui realizzato per adattarlo alle proprie aree interessate da obiettivi di rigenerazione urbana. La cittadinanza è invitata. Il programma Ore 15.00 Registrazione dei partecipanti Ore 15.15 Verso il nuovo PUG, gli strumenti urbanistici per la rigenerazione Federica Del Conte, assessora a Urbanistica e rigenerazione urbana Ore 15.30 La Darsena, sempre più verde e attrattiva, grazie alle progettualità pubbliche e private Primo panel Sabina Ghinassi | Rete Almagià Flavio Bergonzoni | Cna Ravenna Mirto Baliani | Composizione e sound design Secondo panel Paolo Vallicelli | Urban Padel Club Monica Solito | Momo Mario Petrosino | Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Terzo panel Lina Taddei | Acer Ravenna Roberto Viola | Msc Italia Emilio Rambelli | Nuovostudio Modera: Emanuela Medeghini | Comune di Ravenna Ore 16.30 La rigenerazione collaborativa del quartiere Darsena, prossimi passi Federica Del Conte, Assessora a urbanistica e rigenerazione urbana Saveria Teston, Esperta di processi di rigenerazione urbana Ore 17.00 Dibattito e conclusioni.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Mingozzi (TCR): "Un'intesa sul Mar Nero sarebbe molto utile al porto di Ravenna"

RavennaNotizie.it

Mingozzi (TCR): "Un'intesa sul Mar Nero sarebbe molto utile al porto di Ravenna"

03/26/2025 13:15

"Le mediazioni in corso per tentare di giungere ad una tregua tra Ucraina e Russia, dopo tre anni di guerra, non escludono in queste ore convergenze e progressi sulla riapertura del Mar Nero ai traffici commerciali garantendone sicurezza e agibilità – afferma Giannantonio Mingozzi, presidente di Terminal Container Ravenna. "Una tregua marittima ed il cessate il fuoco costituirebbero un passo avanti non indifferente verso condizioni di salvaguardia e di ritorno ad attività commerciali ed economiche che in passato hanno visto protagonista il porto di Ravenna e le linee di trasporto marittimo che facevano del Mar Nero uno snodo cruciale per tanta parte del commercio internazionale; ciò valeva anche per l'Italia e per l'Emilia Romagna in particolare: basti ricordare – continua Mingozzi – produzioni come fertilizzanti o alimenti, ferro, argilla e inerti rivolti alla produzione ceramica, meccanica fine e tanti altri prodotti diretti o in partenza dal nostro porto con navi che, grazie al Mar Nero, accrescevano gli scambi e agevolavano le condizioni di mercato". "Contiamo di entrare, a breve, nella fase operativa della Zona Logistica Semplificata di Ravenna – conclude Mingozzi – e nulla sarebbe più importante del riprendere l'attraversamento in sicurezza del Mar Nero e ciò che rappresenta nell'incremento del mercato e del lavoro portuale, nella fiducia che questi primi passi portino ad una condizione di pace e libertà duratura".

"Le mediazioni in corso per tentare di giungere ad una tregua tra Ucraina e Russia, dopo tre anni di guerra, non escludono in queste ore convergenze e progressi sulla riapertura del Mar Nero ai traffici commerciali garantendone sicurezza e agibilità - afferma Giannantonio Mingozzi, presidente di Terminal Container Ravenna. "Una tregua marittima ed il cessate il fuoco costituirebbero un passo avanti non indifferente verso condizioni di salvaguardia e di ritorno ad attività commerciali ed economiche che in passato hanno visto protagonista il porto di Ravenna e le linee di trasporto marittimo che facevano del Mar Nero uno snodo cruciale per tanta parte del commercio internazionale; ciò valeva anche per l'Italia e per l'Emilia Romagna in particolare: basti ricordare - continua Mingozzi - produzioni come fertilizzanti o alimenti, ferro, argilla e inerti rivolti alla produzione ceramica, meccanica fine e tanti altri prodotti diretti o in partenza dal nostro porto con navi che, grazie al Mar Nero, accrescevano gli scambi e agevolavano le condizioni di mercato". "Contiamo di entrare, a breve, nella fase operativa della Zona Logistica Semplificata di Ravenna - conclude Mingozzi - e nulla sarebbe più importante del riprendere l'attraversamento in sicurezza del Mar Nero e ciò che rappresenta nell'incremento del mercato e del lavoro portuale, nella fiducia che questi primi passi portino ad una condizione di pace e libertà duratura".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ravennawebtv.it

Ravenna

Porto di Ravenna: Agenzia delle Dogane sequestra componenti per armi dirette ad Israele

Una commessa da oltre 250mila euro per centinaia di componenti di metallo destinazione Israele. Sulla carta figuravano come "manovelle, lamiere, bracci, cilindri". Pezzi prodotti in piena regola in Italia, ma che una volta assemblati sarebbero serviti a fabbricare armamenti. Al porto di Ravenna se ne sono accorti poco prima che quei container, passati fino a quel momento inosservati, prendessero il mare alla volta del Medio Oriente, dove ad attenderli c'era il committente. Il legale rappresentante dell'azienda fornitrice. Si tratta di un 57enne di Lecco, amministratore unico di una società che si occupa di stampaggio a caldo e fucinatura di metalli. E' indagato per avere violato la legge che regolamenta il commercio e - in questo caso - l'esportazione di materiale bellico. fonte corriere di romagna.

ravennawebtv.it

Porto di Ravenna: Agenzia delle Dogane sequestra componenti per armi dirette ad Israele

03/26/2025 18:12

Una commessa da oltre 250mila euro per centinaia di componenti di metallo destinazione Israele. Sulla carta figuravano come "manovelle, lamiere, bracci, cilindri". Pezzi prodotti in piena regola in Italia, ma che una volta assemblati sarebbero serviti a fabbricare armamenti. Al porto di Ravenna se ne sono accorti poco prima che quei container, passati fino a quel momento inosservati, prendessero il mare alla volta del Medio Oriente, dove ad attenderli c'era il committente. Il legale rappresentante dell'azienda fornitrice. Si tratta di un 57enne di Lecco, amministratore unico di una società che si occupa di stampaggio a caldo e fucinatura di metalli. E' indagato per avere violato la legge che regolamenta il commercio e – in questo caso – l'esportazione di materiale bellico. fonte corriere di romagna.

ravennawebtv.it

Ravenna

Potere al Popolo: "Basta transito di armi nel porto di Ravenna"

ravennawebtv.it

Potere al Popolo: "Basta transito di armi nel porto di Ravenna"

03/26/2025 18:37

"Apprendiamo dai quotidiani di mercoledì 26 marzo del sequestro di merce del valore di circa 250 mila euro nel porto di Ravenna destinata ad un'azienda israeliana che ha come core business le armi, la Imi System. Di tale sequestro di materiale prodotto da ditte italiane di Varese con l'intermediazione di una azienda di Lecco, senza alcuna relativa autorizzazione secondo le disposizioni vigenti, non era trapelato nulla finché l'azienda lombarda non ha chiesto il dissequestro del materiale. Dal giornale non vengono fornite né i nomi delle ditte implicate né dello spedizioniere che sarebbe stato incaricato direttamente dalla ditta israeliana che ha, tra i propri clienti, l'esercito sionista. Questo fatto conferma l'opacità che permane nel trasporto merci, in particolare, quello di armamenti e la complicità con il genocidio del popolo palestinese dovuta ai legami tra un apparato produttivo italiano, in via di conversione bellica, ed il complesso militare-industriale israeliano, così come dell'omertà di parti importanti del mondo della logistica nel traffico di armi. Da tempo, in vari modi, differenti attivisti hanno denunciato il fatto che il Porto di Ravenna sia un luogo dove la scarsissima trasparenza dei traffici rende possibile farlo diventare un Hub per il trasporto di armi, come gli altri scali portuali dell'Alto Adriatico, in particolare verso i teatri di guerra in Medio Oriente. In questo momento con la violenta rottura della tregua a Gaza da parte di Israele, ed il manifesto ruolo dello Stato sionista nell'alimentare la tendenza alla guerra in regione, è necessario denunciare con forza ogni complicità, a qualsiasi livello, del nostro Paese con Tel Aviv, e mettere in luce la pericolosa riconversione a fini bellici dell'apparato produttivo.".

"Apprendiamo dai quotidiani di mercoledì 26 marzo del sequestro di merce del valore di circa 250 mila euro nel porto di Ravenna destinata ad un'azienda israeliana che ha come core business le armi, la Imi System. Di tale sequestro di materiale prodotto da ditte italiane di Varese con l'intermediazione di una azienda di Lecco, senza alcuna relativa autorizzazione secondo le disposizioni vigenti, non era trapelato nulla finché l'azienda lombarda non ha chiesto il dissequestro del materiale. Dal giornale non vengono fornite né i nomi delle ditte implicate né dello spedizioniere che sarebbe stato incaricato direttamente dalla ditta israeliana che ha, tra i propri clienti, l'esercito sionista. Questo fatto conferma l'opacità che permane nel trasporto merci, in particolare, quello di armamenti e la complicità con il genocidio del popolo palestinese dovuta ai legami tra un apparato produttivo italiano, in via di conversione bellica, ed il complesso militare-industriale israeliano, così come dell'omertà di parti importanti del mondo della logistica nel traffico di armi. Da tempo, in vari modi, differenti attivisti hanno denunciato il fatto che il Porto di Ravenna sia un luogo dove la scarsissima trasparenza dei traffici rende possibile farlo diventare un Hub per il trasporto di armi, come gli altri scali portuali dell'Alto Adriatico, in particolare verso i teatri di guerra in Medio Oriente. In questo momento con la violenta rottura della tregua a Gaza da parte di Israele, ed il manifesto ruolo dello Stato sionista nell'alimentare la tendenza alla guerra in regione, è necessario denunciare con forza ogni complicità, a qualsiasi livello, del nostro Paese con Tel Aviv, e mettere in luce la pericolosa riconversione a fini bellici dell'apparato produttivo.".

Shipping Italy

Ravenna

Di Gunvor il primo carico di Gnl americano per il nuovo rigassificatore di Ravenna

Shipping Italy

Di Gunvor il primo carico di Gnl americano per il nuovo rigassificatore di Ravenna

03/26/2025 17:57 Nicola Capuzzo

Navi La gasiera Flex Artemis è in arrivo in Romagna con un carico proveniente da Cameron, in Louisiana di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sarà il colosso del trading Gunvor a fornire il primo carico di Gnl per il nuovo terminal Gnl galleggiante di Snam a largo di Ravenna e la nave dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Lo ha riportato Staffetta Quotidiana citando fonti di mercato. La Fsru BW Singapore, la seconda dei due terminal galleggianti acquistati da Snam negli anni scorsi per far fronte al maggior fabbisogno di ricezione di Gnl legato alla fine delle importazioni dalla Russia, è stata ormeggiata a fine febbraio alla piattaforma offshore, dove in aprile avvierà l'esercizio commerciale come quinto rigassificatore italiano dopo aver ricevuto l'Aia nei giorni scorsi dal Ministero dell'ambiente. A quanto appreso dalla Staffetta , la nave in questione è la Flex Artemis da 170.000 mc, che si trova al momento al largo di Ravenna con un carico di Gnl americano proveniente da Cameron, in Louisiana. Come ha ricordato il quotidiano energetico "la fornitura del carico, rientra nei programmi di Gunvor per entrare sul mercato italiano del gas, in cui ha già operato in passato come fornitore di carichi di gas liquefatto. Nel 2023 il big del trading ha anche sottoscritto un prestito garantito da Sace per la fornitura di Gnl a clienti industriali italiani e più di recente ha opzionato la produzione di un giacimento in Centro Italia. Lo scorso anno è entrato anche nello sviluppo di impianti da rinnovabili nel nostro Paese in partnership con Quercus". Il volume di Gnl stoccato nella Fsru è pari a circa 170.000 m3 e la Fsru ha una capacità di rigassificazione annuale pari a circa 5 miliardi di Sm3/anno. La Fsru sarà rifornita tramite l'arrivo periodico (circa una ogni 5-7 giorni) di navi metaniere, le quali attraccheranno alla Fsru in configurazione ship-to ship e convoglieranno, tramite delle manichette criogeniche, il Gnl dai propri serbatoi ai serbatoi della Fsru, che, a sua volta, sarà in grado di rifornire navi metaniere di taglia più piccola (fino a 30

Sarà il colosso del trading Gunvor a fornire il primo carico di Gnl per il nuovo terminal Gnl galleggiante di Snam a largo di Ravenna e la nave dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Lo ha riportato Staffetta Quotidiana citando fonti di mercato. La Fsru BW Singapore, la seconda dei due terminal galleggianti acquistati da Snam negli anni scorsi per far fronte al maggior fabbisogno di ricezione di Gnl legato alla fine delle importazioni dalla Russia, è stata ormeggiata a fine febbraio alla piattaforma offshore, dove in aprile avvierà l'esercizio commerciale come quinto rigassificatore italiano dopo aver ricevuto l'Aia nei giorni scorsi dal Ministero dell'ambiente. A quanto appreso dalla Staffetta , la nave in questione è la Flex Artemis da 170.000 mc, che si trova al momento al largo di Ravenna con un carico di Gnl americano proveniente da Cameron, in Louisiana. Come ha ricordato il quotidiano energetico "la fornitura del carico, rientra nei programmi di Gunvor per entrare sul mercato italiano del gas, in cui ha già operato in passato come fornitore di carichi di gas liquefatto. Nel 2023 il big del trading ha anche sottoscritto un prestito garantito da Sace per la fornitura di Gnl a clienti industriali italiani e più di recente ha opzionato la produzione di un giacimento in Centro Italia. Lo scorso anno è entrato anche nello sviluppo di impianti da rinnovabili nel nostro Paese in partnership con Quercus". Il volume di Gnl stoccato nella Fsru è pari a circa 170.000 m3 e la Fsru ha una capacità di rigassificazione annuale pari a circa 5 miliardi di Sm3/anno. La Fsru sarà rifornita tramite l'arrivo periodico (circa una ogni 5-7 giorni) di navi metaniere, le quali attraccheranno alla Fsru in configurazione ship-to ship e convoglieranno, tramite delle manichette criogeniche, il Gnl dai propri serbatoi ai serbatoi della Fsru, che, a sua volta, sarà in grado di rifornire navi metaniere di taglia più piccola (fino a 30 mila m3).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Componenti d'armi per Israele bloccati al porto

Tele Romagna 24

RAVENNA: Componenti d'armi per Israele bloccati al porto

03/26/2025 11:50

Oltre 13 tonnellate di pezzi metallici fermi al porto di Ravenna da giorni. Si tratta di componenti per materiale d'armamento diretto a Israele. La partita è stata bloccata dopo un sequestro preventivo d'urgenza disposto il 4 febbraio scorso perché la società che faceva da intermediaria all'esportazione del materiale sequestrato non aveva l'autorizzazione a farlo né era iscritta nel Registro nazionale delle imprese istituito presso il Ministero della Difesa. Lo riportano il Resto del Carlino di Ravenna e il Corriere di Romagna. Per il fatto, che trapela solo ora, risulta indagato l'amministratore unico della società in questione, un 57enne ingegnere di Lecco, tutelato dall'avvocato Luca Perego. Ieri mattina il collegio, formato dai giudici Cecilia Calandra, Piervittorio Farinella e Cristiano Coiro, ha esaminato la richiesta di Riesame presentata dall'avvocato Perego contro il decreto di convalida del sequestro preventivo della partita di pezzi metallici diretti a Israele e la decisione è attesa nei prossimi giorni. Il committente delle componenti è Imi System, società israeliana che opera nel settore della difesa attraverso la produzione di armi da fuoco, munizioni, equipaggiamenti e tecnologia militare. Per la difesa della società lecchese, questa avrebbe svolto un ruolo marginale, limitato alla certificazione dei pezzi che per la loro forma grezza non avrebbero consentito l'immediata identificazione o, comunque, l'identificazione del loro probabile utilizzo come componenti di armi. Da qui la mancanza delle autorizzazioni che ha fatto scattare il sequestro.

Oltre 13 tonnellate di pezzi metallici fermi al porto di Ravenna da giorni. Si tratta di componenti per materiale d'armamento diretto a Israele. La partita è stata bloccata dopo un sequestro preventivo d'urgenza disposto il 4 febbraio scorso perché la società che faceva da intermediaria all'esportazione del materiale sequestrato non aveva l'autorizzazione a farlo né era iscritta nel Registro nazionale delle imprese istituito presso il Ministero della Difesa. Lo riportano il Resto del Carlino di Ravenna e il Corriere di Romagna. Per il fatto, che trapela solo ora, risulta indagato l'amministratore unico della società in questione, un 57enne ingegnere di Lecco, tutelato dall'avvocato Luca Perego. Ieri mattina il collegio, formato dai giudici Cecilia Calandra, Piervittorio Farinella e Cristiano Coiro, ha esaminato la richiesta di Riesame presentata dall'avvocato Perego contro il decreto di convalida del sequestro preventivo della partita di pezzi metallici diretti a Israele e la decisione è attesa nei prossimi giorni. Il committente delle componenti è Imi System, società israeliana che opera nel settore della difesa attraverso la produzione di armi da fuoco, munizioni, equipaggiamenti e tecnologia militare. Per la difesa della società lecchese, questa avrebbe svolto un ruolo marginale, limitato alla certificazione dei pezzi che per la loro forma grezza non avrebbero consentito l'immediata identificazione o, comunque, l'identificazione del loro probabile utilizzo come componenti di armi. Da qui la mancanza delle autorizzazioni che ha fatto scattare il sequestro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ansa.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Vespucci al porto di Ancona 1 e 2 aprile, navette e sosta

Ansa.it

La Vespucci al porto di Ancona 1 e 2 aprile, navette e sosta

03/26/2025 14:26

Visite gratuite ma con prenotazione Martedì 1 e mercoledì 2 aprile la nave scuola della Marina Militare Italiana Amerigo Vespucci , di ritorno dal suo tour mondiale iniziato nel luglio 2023, sosterà nel porto di Ancona e in previsione dell'afflusso di visitatori dalla città e dal territorio circostante, e per consentire che l'accesso si svolga regolarmente, il comune dorico ha istituito provvedimenti limitativi di traffico e sosta oltre a mettere a disposizione un servizio navetta. Via Marconi (subito dopo intersezione Via Marchetti direzione centro): divieto di sosta e fermata per una lunghezza corrispondente a n 3 stalli di sosta per realizzazione fermata bus navetta dalle ore 10.00 del giorno 01 aprile 2025 alle ore 24.00 del giorno 02 aprile 2025; Via della Loggia : attivazione dell'impianto semaforico a correnti alternate dalle ore 10.00 alle ore 23.00 del giorno 01 aprile 2025 e dalle ore 14.00 alle ore 23.00 del giorno 02 aprile 2025; divieto di sosta e fermata nel tratto compreso tra il civ. 1 e l'impianto semaforico direzione Via della Loggia, con conseguente rimozione del box Igenio dalla sua postazione dalle ore 10.00 del giorno 01 aprile 2025 alle ore 24.00 del giorno 02 aprile 2025. Largo della Dogana : Divieto di sosta e fermata nella parte centrale della piazza per ricollocazione provvisoria box Igenio dalle ore 10.00 del giorno 01 aprile 2025 alle ore 24.00 del giorno 2 aprile. Servizio Navetta (linea gialla) gratuito dal Parcheggio degli Archi al Porto Antico con i seguenti orari: Fermata bus: park archi orari di andata: 14:30 - 15:00 - 15:30 - 16:00 - 16:30 - 17:00 - 17:30 - 18:00 - 18:30 - 19:00 - 19:30 - 20:00 - 20:30 - 21 :00 Fermata bus: porto antico - arco traiano orari di ritorno: 14:40 - 15: 10 - 15:40 - 16: 10 - 16:40 - 17: 10 - 17:40 - 18: 10 - 18:40 - 19: 10 - 19:40 - 20: 10 - 20:40 - 21 : 10 Le visite a bordo sono gratuite e accessibili solo previa prenotazione attraverso i canali ufficiali del Tour Vespucci: sito web ufficiale www.tourvespucci.it e profili social ufficiali "Tour Vespucci" (che rimandano al sito). La nave più famosa del mondo lascerà il porto di Ancona giovedì 3 aprile alla volta di Ortona, circumnavigando la Penisola (e con una tappa a Malta) fino ad arrivare a Genova il 10 giugno.

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Conto alla rovescia per l'arrivo dell'Amerigo Vespucci ad Ancona, scopri dov'è la nave in tempo reale

vivereancona.it

Conto alla rovescia per l'arrivo dell'Amerigo Vespucci ad Ancona, scopri dov'è la nave in tempo reale

03/26/2025 10:37

Conto alla rovescia per l'arrivo dell'Amerigo Vespucci ad Ancona. Lo storico veliero e iconica nave scuola della Marina Militare, ambasciatore di Unesco, Unicef e del made in Italy nel mondo, è ora diretto verso Venezia e Ancona. Il Tour Mediterraneo, che ha avuto inizio con la prima tappa a Trieste dal primo al 3 marzo, assieme al "Villaggio IN Italia", toccherà 17 città e si concluderà a Genova il 10 giugno, giornata della Marina Militare. La terza tappa del Tour Mediterraneo sarà proprio nel porto dorico presso il Molo Clementino da martedì 1 aprile a giovedì 3 aprile. L'mbarcazione sarà visitabile nei giorni 1 e 2 aprile Le visite a bordo per la tappa anconetana, prenotabili gratuitamente a partire dalla giornata di giovedì 20 marzo, sono andate sold out in tempi record. Qualora si creino nuove opportunità, saranno comunicate sul sito www.tourvespucci.it e sui canali social del Tour Vespucci. Lo staff del Tour Mondiale Vespucci precisa che l'unica forma di prenotazione e di accesso a Nave Amerigo Vespucci è sulle piattaforme e sui canali di comunicazione ufficiali del Tour Vespucci. Intanto è possibile scoprire dove si trova la nave più bella del mondo sul sito ufficiale del Tour Vespucci . Basta cliccare su " segui la nave in tempo reale " per sapere velocità, stato di navigazione, meteo, ultima toccata e tante altre informazioni. Le tappe del Tour Mediterraneo: Venezia, in Riva San Biasio, dal 27 al 31 marzo Ancona dall'1 al 3 aprile Ortona dal 4 al 6 aprile Durazzo (Albania) dall'8 all'11 aprile Brindisi dal 12 al 15 aprile Taranto dal 16 al 22 aprile La Valletta (Malta), tappa dal 25 al 29 aprile Porto Empedocle il 30 aprile Reggio Calabria dal 3 al 6 maggio Palermo dal 7 all'11 maggio Napoli dal 13 al 17 maggio Cagliari dal 19 al 24 maggio Gaeta dal 26 al 29 maggio Civitavecchia dal 30 maggio al 3 giugno Livorno dal 4 all'8 giugno Genova il 10 giugno È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 26-03-2025 alle 10:31 sul giornale del 27 marzo 2025 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

INVITO STAMPA - ORTE, "INTERPORTO CENTRO ITALIA: OPPORTUNITÀ SENZA CONFINI"

Agenparl

INVITO STAMPA – ORTE, "INTERPORTO CENTRO ITALIA: OPPORTUNITÀ SENZA CONFINI"

03/26/2025 12:45

(AGENPARL) – Wed 26 March 2025 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE INVITO STAMPA ORTE, "INTERPORTO CENTRO ITALIA: OPPORTUNITÀ SENZA CONFINI" Roma, 26 marzo 2025 – Venerdì 28 marzo, alle ore 10, presso l'Interporto di Orte, (Vocabolo Piscinale, 01028 Orte, Vt) si terrà la conferenza stampa per la presentazione del progetto "Interporto centro Italia: opportunità senza confini". Nell'occasione, la Regione Lazio presenterà il progetto che permetterà il completamento del terminal ferroviario intermodale dell'Interporto, finanziato con oltre otto milioni di euro del Fondo di Sviluppo e Coesione, previsto nell'ambito dell'Accordo sottoscritto fra Governo e Regione. Alla conferenza stampa intervengono: Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e Internazionalizzazione della Regione Lazio; Giancarlo Righini, assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, all'Agricoltura e sovranità alimentare della Regione Lazio; Fabrizio Ghera, assessore alla Mobilità e Trasporti, alla Tutela del Territorio, al Ciclo dei rifiuti e Demanio e Patrimonio della Regione Lazio; Antonella Sberna, vicepresidente del Parlamento Europeo – Eurodeputato ECR; Mauro Rotelli, presidente VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati; Lorenzo Cardo, presidente Interporto Centro Italia Orte spa; Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Ilaria Coppa, commissario straordinario S.S. 675 "Umbro – Laziale"; Michele Volpicella, responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Modera Daniele Sabatini, presidente Gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio. Prima dell'inizio della conferenza è previsto un welcome coffee con prodotti a marchio regionale "Natura in Campo". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(AGENPARL) - Wed 26 March 2025 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE INVITO STAMPA ORTE, "INTERPORTO CENTRO ITALIA: OPPORTUNITÀ SENZA CONFINI" Roma, 26 marzo 2025 - Venerdì 28 marzo, alle ore 10, presso l'Interporto di Orte, (Vocabolo Piscinale, 01028 Orte, Vt) si terrà la conferenza stampa per la presentazione del progetto "Interporto centro Italia: opportunità senza confini". Nell'occasione, la Regione Lazio presenterà il progetto che permetterà il completamento del terminal ferroviario intermodale dell'Interporto, finanziato con oltre otto milioni di euro del Fondo di Sviluppo e Coesione, previsto nell'ambito dell'Accordo sottoscritto fra Governo e Regione. Alla conferenza stampa intervengono: Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e Internazionalizzazione della Regione Lazio; Giancarlo Righini, assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, all'Agricoltura e sovranità alimentare della Regione Lazio; Fabrizio Ghera, assessore alla Mobilità e Trasporti, alla Tutela del Territorio, al Ciclo dei rifiuti e Demanio e Patrimonio della Regione Lazio; Antonella Sberna, vicepresidente del Parlamento Europeo - Eurodeputato ECR; Mauro Rotelli, presidente VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati; Lorenzo Cardo, presidente Interporto Centro Italia Orte spa; Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Ilaria Coppa, commissario straordinario S.S. 675 "Umbro - Laziale"; Michele Volpicella, responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Modera Daniele Sabatini, presidente Gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio. Prima dell'inizio della conferenza è previsto un welcome coffee con prodotti a marchio regionale "Natura in Campo". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

AgenPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Intercettato ed arrestato al Porto di Civitavecchia un cittadino nigeriano che aveva ingerito ovuli di cocaina

AgenPress

Intercettato ed arrestato al Porto di Civitavecchia un cittadino nigeriano che aveva ingerito ovuli di cocaina

03/26/2025 10:42

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Un cittadino nigeriano di 40 anni che aveva ingerito ovuli contenenti oltre 280 grammi di cocaina, è stato individuato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, mentre si stava imbarcando per Olbia. Nel corso di un controllo, le "fiamme gialle" del Gruppo di Civitavecchia si sono insospettite per l'agitazione manifestata dall'uomo dopo le domande sulle motivazioni del viaggio e per le risposte apparentemente prive di senso. La conferma dei dubbi dei finanzieri è arrivata grazie al fiuto del cane antidroga "Jachpot". I militari hanno quindi deciso di approfondire l'ispezione, con accertamenti medici presso l'Ospedale "San Paolo" di Civitavecchia, che hanno fatto rilevare la presenza di ben 18 ovuli occultati nella cavità addominale del soggetto fermato. L'uomo è stato arrestato per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e tradotto presso la casa circondariale "Borgata Aurelia", a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Un cittadino nigeriano di 40 anni che aveva ingerito ovuli contenenti oltre 280 grammi di cocaina, è stato individuato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, mentre si stava imbarcando per Olbia. Nel corso di un controllo, le "fiamme gialle" del Gruppo di Civitavecchia si sono insospettite per l'agitazione manifestata dall'uomo dopo le domande sulle motivazioni del viaggio e per le risposte apparentemente prive di senso. La conferma dei dubbi dei finanzieri è arrivata grazie al fiuto del cane antidroga "Jachpot". I militari hanno quindi deciso di approfondire l'ispezione, con accertamenti medici presso l'Ospedale "San Paolo" di Civitavecchia, che hanno fatto rilevare la presenza di ben 18 ovuli occultati nella cavità addominale del soggetto fermato. L'uomo è stato arrestato per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e tradotto presso la casa circondariale "Borgata Aurelia", a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Con la cocaina nello stomaco: arrestato 40enne

Il controllo nel porto di Civitavecchia: il corriere è finito in carcere. Fondamentale il fiuto del cane antidroga Jachpot redazione web CIVITAVECCHIA - Un cittadino nigeriano di 40 anni che aveva ingerito ovuli contenenti oltre 280 grammi di cocaina, è stato individuato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, mentre si stava imbarcando per Olbia. Nel corso di un controllo, le fiamme gialle del Gruppo di Civitavecchia si sono insospettite per l'agitazione manifestata dall'uomo dopo le domande sulle motivazioni del viaggio e per le risposte apparentemente prive di senso. La conferma dei dubbi dei finanzieri è arrivata grazie al fiuto del cane antidroga Jachpot. I militari hanno quindi deciso di approfondire l'ispezione, con accertamenti medici presso l'ospedale San Paolo di Civitavecchia, che hanno fatto rilevare la presenza di ben 18 ovuli occultati nella cavità addominale del soggetto fermato. L'uomo è stato arrestato per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e tradotto presso la casa circondariale Borgata Aurelia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti attuato presso gli scali portuali e aeroportuali della Capitale.

CivOnline

Con la cocaina nello stomaco: arrestato 40enne

03/26/2025 10:46

Il controllo nel porto di Civitavecchia: il corriere è finito in carcere. Fondamentale il fiuto del cane antidroga Jachpot redazione web CIVITAVECCHIA – Un cittadino nigeriano di 40 anni che aveva ingerito ovuli contenenti oltre 280 grammi di cocaina, è stato individuato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, mentre si stava imbarcando per Olbia. Nel corso di un controllo, le fiamme gialle del Gruppo di Civitavecchia si sono insospettite per l'agitazione manifestata dall'uomo dopo le domande sulle motivazioni del viaggio e per le risposte apparentemente prive di senso. La conferma dei dubbi dei finanzieri è arrivata grazie al fiuto del cane antidroga Jachpot. I militari hanno quindi deciso di approfondire l'ispezione, con accertamenti medici presso l'ospedale San Paolo di Civitavecchia, che hanno fatto rilevare la presenza di ben 18 ovuli occultati nella cavità addominale del soggetto fermato. L'uomo è stato arrestato per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e tradotto presso la casa circondariale Borgata Aurelia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti attuato presso gli scali portuali e aeroportuali della Capitale.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Seguestro di cocaina al porto di Civitavecchia

Ieri Sovrintendenza, Carabinieri e Polizia locale hanno effettuato un sopralluogo alla Necropoli Nico Stella (Generazione Etrusca): «Un controllo importante: l'ambiente va tutelato» Scene di violenza in pieno centro. Le persone bloccate sono un romeno 27enne e un sudamericano coetaneo. Le altre persone coinvolte nella zuffa sono fuggite.

CivOnline

Seguestro di cocaina al porto di Civitavecchia

03/26/2025 19:16 Regina Margherita

Ieri Sovrintendenza, Carabinieri e Polizia locale hanno effettuato un sopralluogo alla Necropoli Nico Stella (Generazione Etrusca): «Un controllo importante: l'ambiente va tutelato» Scene di violenza in pieno centro. Le persone bloccate sono un romeno 27enne e un sudamericano coetaneo. Le altre persone coinvolte nella zuffa sono fuggite.

Rai News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Si stava imbarcando con 18 ovuli di cocaina in pancia: fermato a Civitavecchia nigeriano 40enne

La quantità di stupefacenti, 280 grammi, era stata ingerita prima dell'imbarco per la Sardegna. La scoperta è stata fatta grazie al cane antidroga Un cittadino nigeriano di 40 anni aveva ingerito ovuli contenenti oltre 280 grammi di cocaina . L'uomo è stato individuato nel porto di Civitavecchia dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma mentre si stava imbarcando per Olbia. Nel corso di un controllo, le fiamme gialle del Gruppo di Civitavecchia si sono insospettite per l'agitazione manifestata dall'uomo dopo le domande sulle motivazioni del viaggio e per le risposte apparentemente prive di senso. La conferma ai dubbi dei finanzieri è arrivata grazie al fiuto del cane antidroga Jachpot. I militari hanno quindi deciso di approfondire l'ispezione con accertamenti medici presso l'Ospedale "San Paolo" di Civitavecchia, che hanno fatto rilevare la presenza di ben 18 ovuli occultati nella cavità addominale del fermato. L'uomo è stato arrestato per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e tradotto presso la casa circondariale "Borgata Aurelia", a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti attuato presso gli scali portuali e aeroportuali della Capitale.

Rai News

Si stava imbarcando con 18 ovuli di cocaina in pancia: fermato a Civitavecchia nigeriano 40enne

03/26/2025 15:02 Valentina Di Virgilio/Tg1

La quantità di stupefacenti, 280 grammi, era stata ingerita prima dell'imbarco per la Sardegna. La scoperta è stata fatta grazie al cane antidroga Un cittadino nigeriano di 40 anni aveva ingerito ovuli contenenti oltre 280 grammi di cocaina . L'uomo è stato individuato nel porto di Civitavecchia dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma mentre si stava imbarcando per Olbia. Nel corso di un controllo, le fiamme gialle del Gruppo di Civitavecchia si sono insospettite per l'agitazione manifestata dall'uomo dopo le domande sulle motivazioni del viaggio e per le risposte apparentemente prive di senso. La conferma ai dubbi dei finanzieri è arrivata grazie al fiuto del cane antidroga Jachpot. I militari hanno quindi deciso di approfondire l'ispezione con accertamenti medici presso l'Ospedale "San Paolo" di Civitavecchia, che hanno fatto rilevare la presenza di ben 18 ovuli occultati nella cavità addominale del fermato. L'uomo è stato arrestato per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e tradotto presso la casa circondariale "Borgata Aurelia", a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti attuato presso gli scali portuali e aeroportuali della Capitale.

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, la sindaca in guerra contro l'ammiraglio

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro, la sindaca in guerra contro l'ammiraglio

03/27/2025 00:24

Il Comune e l'Authority sono ai ferri corti, anzi cortissimi GIOIA TAURO. Non accenna a placarsi la guerra scoppiata a Gioia Tauro, uno dei porti-chiave nella direttrice mediterranea: una guerra fra la sindaca e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale . Da un lato: lei, Simona Scarcella, gioiese, prima donna a guidare la città calabrese, dopo che all'inizio della scorsa estate alla testa di una lista di centrodestra ha vinto al ballottaggio le elezioni con il 54% dei voti. Dall'altro: lui, Andrea Agostinelli, livornese, ufficiale di Marina con i gradi di ammiraglio che ha salito i gradini della sua carriera nelle Capitanerie (Portoferraio, Rimini, Salerno) fino alla responsabilità di direttore marittimo della Calabria, prima di esser chiamato nel 2015 a occuparsi del porto di Gioia Tauro (ma come presidente effettivo solo dal 2021, dopo la lunghissima fase commissariale di sei anni nelle mani dello stesso Agostinelli). Dovunque i duelli fra il "sindaco della città" e il "sindaco del porto" , da che la legge 84/94 è entrata in vigore, forse non saranno un quotidiano rumore di fondo ma certo sono frequenti: in trent'anni ogni città portuale ne ha conosciuto qualche round sul ring. Ma qui c'è qualcosa di più : prima di mettersi la fascia tricolore, la sindaca lavorava alle dipendenze dell'Authority come responsabile dell'ufficio legale (ora è in aspettativa per via dell'incarico istituzionale) e l'ufficio disciplinare del suo ente l'ha messa nel mirino di provvedimenti disciplinari Ci vuol poco a capire che lo scontro si è fatto violentissimo. Il penultimo atto di questa vicenda è la delibera con cui la giunta municipale, nell'ultima riunione guidata dal vicesindaco Antonino Parrello, ha votato all'unanimità la delibera n. 54 ("tutela libertà istituzionale del Comune di Gioia Tauro"). Senza girarci troppo intorno, il Comune chiede al ministero delle infrastrutture la testa dell'ammiraglio-presidente che è al timone del porto : via da Gioia Tauro e «immediato commissariamento» dell'istituzione portuale più «la sospensione dei componenti dell'Ufficio procedimenti disciplinari» (dell'Authority). Il documento usa parole durissime: dice

Il Comune e l'Authority sono ai ferri corti, anzi cortissimi GIOIA TAURO. Non accenna a placarsi la guerra scoppiata a Gioia Tauro, uno dei porti-chiave nella direttrice mediterranea: una guerra fra la sindaca e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale . Da un lato: lei, Simona Scarcella, gioiese, prima donna a guidare la città calabrese, dopo che all'inizio della scorsa estate alla testa di una lista di centrodestra ha vinto al ballottaggio le elezioni con il 54% dei voti. Dall'altro: lui, Andrea Agostinelli, livornese, ufficiale di Marina con i gradi di ammiraglio che ha salito i gradini della sua carriera nelle Capitanerie (Portoferraio, Rimini, Salerno) fino alla responsabilità di direttore marittimo della Calabria, prima di esser chiamato nel 2015 a occuparsi del porto di Gioia Tauro (ma come presidente effettivo solo dal 2021, dopo la lunghissima fase commissariale di sei anni nelle mani dello stesso Agostinelli). Dovunque i duelli fra il "sindaco della città" e il "sindaco del porto" , da che la legge 84/94 è entrata in vigore, forse non saranno un quotidiano rumore di fondo ma certo sono frequenti: in trent'anni ogni città portuale ne ha conosciuto qualche round sul ring. Ma qui c'è qualcosa di più : prima di mettersi la fascia tricolore, la sindaca lavorava alle dipendenze dell'Authority come responsabile dell'ufficio legale (ora è in aspettativa per via dell'incarico istituzionale) e l'ufficio disciplinare del suo ente l'ha messa nel mirino di provvedimenti disciplinari Ci vuol poco a capire che lo scontro si è fatto violentissimo. Il penultimo atto di questa vicenda è la delibera con cui la giunta municipale, nell'ultima riunione guidata dal vicesindaco Antonino Parrello, ha votato all'unanimità la delibera n. 54 ("tutela libertà istituzionale del Comune di Gioia Tauro"). Senza girarci troppo intorno, il Comune chiede al ministero delle infrastrutture la testa dell'ammiraglio-presidente che è al timone del porto : via da Gioia Tauro e «immediato commissariamento» dell'istituzione portuale più «la sospensione dei componenti dell'Ufficio procedimenti disciplinari» (dell'Authority). Il documento usa parole durissime: dice che la sindaca ha semplicemente manifestato «la propria libertà di espressione politica e istituzionale nell'esercizio massimo delle sue funzioni, ossia in seno all'assise consiliare», contesta la contestazione perché non riguarda il lavoro nell'ente bensì «l'esercizio legittimo della carica istituzionale del sindaco» e dunque è «un gravissimo attentato alla Costituzione» ed è sia un «attentato alla libertà delle istituzioni» sia una sberla all' «intera comunità vilipesa e oltraggiata». "Penultimo", appunto. Arriva ora la controreplica da parte dell'Autorità di Sistema Portuale e, in una nota a firma del segretario generale, si annuncia di volersi rivolgere alla magistratura : «Nel prendere atto del comunicato stampa dell'avv. Sciarrone, legale del sindaco Scarcella, si ritiene che qualsiasi valutazione vada fatta nelle sedi opportune, in primis alla Procura della Repubblica di Palmi, cui si chiederà, per il tramite del

legale dell'ente, un incontro immediato per far luce definitivamente su tali vicende penose che discreditano pretestuosamente il correttissimo operato dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, e che sono già perfettamente a conoscenza del ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tensioni Comune - AdSp a Gioia Tauro: la Giunta chiede la rimozione di Agostinelli

Messaggero Marittimo.it

Tensioni Comune - AdSp a Gioia Tauro: la Giunta chiede la rimozione di Agostinelli

GIOIA TAURO - Nuove tensioni istituzionali si registrano a Gioia Tauro, con uno **scontro sempre più acceso tra il Comune e l'Autorità di Sistema Portuale. Il sindaco Simona Scarcella,** attualmente in **aspettativa dal suo ruolo di responsabile dell'area legale presso l'ente portuale,** ha **ricevuto dall'Ufficio procedimenti disciplinari un'ulteriore contestazione**, che potrebbe condurre al suo licenziamento. In risposta, **la Giunta comunale, guidata dal vicesindaco Totò Parrello, ha approvato all'unanimità una delibera con cui si chiede al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture la rimozione immediata del presidente dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, e il commissariamento dell'ente**.

La delibera, come racconta la cronaca locale, prevede inoltre la richiesta di annullamento del provvedimento disciplinare nei confronti della Scarcella e la sospensione dei componenti dell'Ufficio

GIOIA TAURO - Nuove tensioni istituzionali si registrano a Gioia Tauro, con uno scontro sempre più acceso tra il Comune e l'Autorità di Sistema Portuale. Il sindaco Simona Scarcella, attualmente in aspettativa dal suo ruolo di responsabile dell'area legale presso l'ente portuale, ha ricevuto dall'Ufficio procedimenti disciplinari un'ulteriore contestazione, che potrebbe condurre al suo licenziamento. In risposta, la Giunta comunale, guidata dal vicesindaco Totò Parrello, ha approvato all'unanimità una delibera con cui si chiede al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture la rimozione immediata del presidente dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, e il commissariamento dell'ente. La delibera, come racconta la cronaca locale, prevede inoltre la richiesta di annullamento del provvedimento disciplinare nei confronti della Scarcella e la sospensione dei componenti dell'Ufficio procedimenti disciplinari. L'intera documentazione è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Palmi, al Ministero dell'Interno, alla Prefettura di Reggio Calabria, al presidente della Regione, all'Anci e all'associazione Città degli Ulivi. I motivi dell'ultima contestazione disciplinare non sono stati resi noti, ma nella delibera (QUI IL DOCUMENTO: DEL. 54.2025) si sottolinea come il provvedimento sembri limitare "la libertà di espressione politica e istituzionale" del sindaco, esercitata "nel massimo delle sue funzioni, ossia in seno all'assise consiliare". Una mossa che pare paradossale, proprio nel momento storico in cui lo scalo di Gioia Tauro sta assumendo un ruolo strategico cruciale a livello nazionale ed europeo. Con un traffico container in costante crescita, il porto calabrese ha recentemente registrato un record di movimentazione con 3.940.447 TEU, segnando un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. Un successo che lo stesso Partito Democratico locale, ha tenuto ad attribuire soprattutto ai meriti di Agostinelli, "frutto di una gestione attenta e determinata, volta a scongiurare infiltrazioni mafiose e a consolidare il ruolo di Gioia Tauro nel sistema logistico internazionale" come si può leggere in un comunicato diffuso a difesa dell'ammiraglio livornese, ormai al timone dell'Authority da dieci anni e il cui mandato arriverà a naturale scadenza all'inizio della prossima estate. Numeri alla mano, prima da presidente, poi da commissario straordinario e di nuovo presidente della AdSp, Agostinelli ha tagliato oggi il traguardo significativo dei 4 milioni di contenitori e 350.000 autoveicoli movimentati. "Nel prendere atto del comunicato stampa dell'avv. Sciarrone, legale del sindaco Scarcella, si ritiene che qualsiasi valutazione vada fatta nelle sedi opportune, in primis alla Procura della Repubblica di Palmi, cui si chiederà, per il tramite del legale dell'Ente, un incontro immediato per far luce definitivamente su tali vicende penose che discreditano pretestuosamente il correttissimo operato dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, e che sono già perfettamente a conoscenza del Ministero

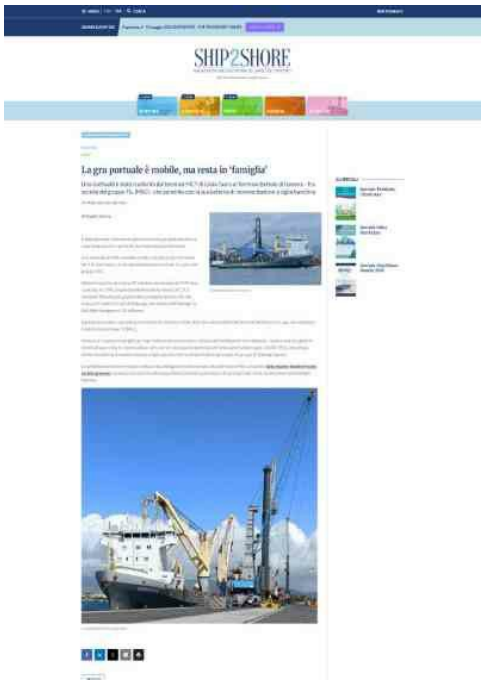
delle Infrastrutture e dei Trasporti.": questa la nota ufficiale a commento della vicenda, diramata dal Segretariato Generale.

Ship 2 Shore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La gru portuale è mobile, ma resta in 'famiglia'

Una Gottwald è stata trasferita dal terminal MCT di Gioia Tauro al Terminal Bettolo di Genova - fra società del gruppo TiL (MSC) - che aumenta così la sua batteria di movimentazione a ciglio banchina



È stata sbarcata a Genova nei giorni scorsi una gru portuale che era stata imbarcata in un porto del Sud Italia la scorsa settimana. Una Gottwald da 420 tonnellate è stata caricata presso il terminal MCT di Gioia Tauro, che fa capo alla divisione portuale TiL, parte del gruppo MSC. Vettore è stato la nave heavy lift olandese Annemieke da 9.544 dwt, costruita nel 1998, proprietà della Annemieke Heavy Lift CV di Nunspeet (Paesi Bassi), gestita dalla compagnia tedesca SAL SAL Heavy Lift Gmbh & Co KG di Amburgo, con società ISM Manager la SAL Ship Management UG di Brema. Il grande manufatto, una volta arrivato sotto la Lanterna, è stato sbarcato sulle banchine del Terminal Bettolo, che fa capo alla medesima costellazione portuale Til (MSC). Dunque un trasloco in famiglia' per la gru tedesca di seconda mano, rimossa dal transhipment hub calabrese dove oramai si ragiona in termini di super-ship-to-shore su binari atte a servire le megacontainership dell'ultima generazione sopra i 20.000 TEUs, che andrà a infoltire la batteria di movimentazione a ciglio banchina del terminal container genovese del gruppo di Gianluigi Aponte. La spedizione del potente mezzo è stata curata dall'agenzia marittima specializzata Kestrel Mare, risultante dalla recente fusione fra due società genovesi in passato concorrenti nello stesso filone d'attività, quali erano la Kestrel del Capt. Viola e la Intermare della famiglia Morasso.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship 2 Shore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro sale la tensione tra Comune e AdSP

L'ente avrebbe sanzionato la sua dipendente in aspettativa, ora Sindaco, Simona Scarcella. Come risposta, la Giunta ha chiesto al MIT la rimozione di Agostinelli e il commissariamento dell'authority

Quella che si è innescata a Gioia Tauro sembra una vera e propria battaglia tra istituzioni: sui due fronti opposti ci sono l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e l'amministrazione comunale della città calabrese, e al centro della diatriba c'è Simona Scarcella, Sindaco di Gioia Tauro nonché responsabile dell'area legale della stessa authority, naturalmente in aspettativa (nel recente passato già coinvolta nell'affaire Preziosi). Secondo quanto ricostruito dalle testate locali, e riferito anche in una delibera della Giunta comunale, l'AdSP avrebbe comminato una severa sanzione disciplinare nei confronti di Scarcella, che rischierebbe il licenziamento. Il Comune, per tutta risposta, con la citata delibera ha richiesto formalmente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la rimozione di Andrea Agostinelli dal ruolo di Presidente dell'AdSP e il commissariamento dell'ente in attesa della nomina di un nuovo Presidente da completare entro giugno prossimo. Questi, a grandi linee, i contorni della vicenda, che tuttavia è difficile ricostruire nel dettaglio. Nella stessa delibera comunale, infatti, le ragioni del procedimento disciplinare avviato dall'authority nei confronti dell'attuale primo cittadino gioiese sono omesse nel senso che sono proprio censurate con il classico omissis' anche se viene riferito che il comportamento censurato non avrebbe in realtà avuto nulla a che fare con il rapporto di lavoro tra Scarcella e l'Autorità di Sistema Portuale, ma invece con il ruolo istituzionale di Sindaco nell'esercizio massimo delle sue funzioni, ossia in seno all'assise consiliare. Nella delibera viene quindi sottolineato che questo tipo di contestazione, oltre a non avere alcuna attinenza con il rapporto lavorativo, che peraltro allo stato risulta sospeso (in quanto Simona Scarcella è in aspettativa dall'authority), e riguardare nello specifico l'esercizio legittimo della carica istituzionale del Sindaco, rappresenta un gravissimo attentato alla Costituzione Italiana ed alle prerogative politiche e amministrative, altissime, riconosciute al primo cittadino. Con queste motivazioni, la Giunta ha quindi richiesto formalmente al MIT la rimozione di Agostinelli e il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale. F.B.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

trasportoeuropa.it

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Le Dogane di Gioia Tauro entrano in stato di agitazione

Le segreterie provinciali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Unsa e Flp hanno proclamato il 24 marzo 2025 lo stato di agitazione del personale delle D ogane in risposta alla proposta di riorganizzazione avanzata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Una riforma definita dai sindacati 'incomprensibile' e potenzialmente dannosa, che secondo i lavoratori rischia di smantellare una delle strutture più efficienti del Paese nella lotta all'importazione illegale di cocaina e merce contraffatta. Il punto critico, secondo le sigle sindacali, risiede nella decisione dell'Agenzia di declassare la struttura di Gioia Tauro da direzione di prima fascia a direzione di seconda fascia, mentre contemporaneamente le vengono attribuite nuove e ulteriori competenze, tra cui la gestione di accise e giochi, nonché il presidio doganale su territori esterni come la provincia di Vibo Valentia, Rosarno e San Ferdinando. Queste aree rientrano attualmente sotto la competenza dell'Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria, e il loro trasferimento sotto la già ridotta pianta organica di Gioia Tauro suscita forte preoccupazione. Le D ogane del porto calabrese sono riconosciute da tempo per i risultati conseguiti nel controllo dei flussi di merci. La posizione geografica del porto, uno dei più grandi terminal per il trasbordo container in Italia, lo rende un obiettivo particolarmente sensibile alle infiltrazioni criminali, soprattutto nel traffico internazionale di droga. In questo contesto, la struttura doganale ha assunto un ruolo cruciale non solo per la sicurezza, ma anche per la trasparenza e la legalità nel commercio globale. La nota dei sindacati spiega che è ' u na metamorfosi inopportuna che metterebbe ulteriormente sotto stress un organico già ridotto all'osso, con l'aggiunta di obiettivi gravosi e attività esterne complesse, senza un adeguato rafforzamento delle risorse'. Ulteriori dubbi emergono sul metodo con cui la riforma sarebbe stata elaborata. Secondo i rappresentanti dei lavoratori, le nuove decisioni sarebbero frutto di un'elaborazione automatizzata basata su algoritmi, che non terrebbe conto delle specificità operative e strategiche del sito. Una gestione definita "distaccata dalla realtà", che non riconoscerebbe il valore aggiunto generato dalla struttura doganale attuale, né l'urgenza di rafforzare - e non indebolire - le competenze sul territorio. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'insabbiamento del porto di Tremestieri crea problemi di traffico e viabilità a Messina

Le autorità stanno valutando la situazione e pianificando interventi per ripristinare la funzionalità del porto Il porto di Tremestieri ha subito l'ennesimo insabbiamento a causa delle mareggiate recenti, causando gravi disagi al traffico pesante nella zona sud di Messina. Le mareggiate hanno insabbiato uno degli scivoli del porto, riducendo la capacità operativa e costringendo i Tir a tornare nel centro città, aggravando pesantemente la viabilità e il traffico cittadino. Le autorità stanno valutando la situazione e pianificando interventi per ripristinare la funzionalità del porto - che ad ogni "sciroccata" puntualmente si insabbia - e migliorare così la viabilità cittadina. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

ilcittadinodimessina.it

L'insabbiamento del porto di Tremestieri crea problemi di traffico e viabilità a Messina

03/26/2025 19:53

Le autorità stanno valutando la situazione e pianificando interventi per ripristinare la funzionalità del porto Il porto di Tremestieri ha subito l'ennesimo insabbiamento a causa delle mareggiate recenti, causando gravi disagi al traffico pesante nella zona sud di Messina. Le mareggiate hanno insabbiato uno degli scivoli del porto, riducendo la capacità operativa e costringendo i Tir a tornare nel centro città, aggravando pesantemente la viabilità e il traffico cittadino. Le autorità stanno valutando la situazione e pianificando interventi per ripristinare la funzionalità del porto – che ad ogni "sciroccata" puntualmente si insabbia – e migliorare così la viabilità cittadina. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti nello Stretto di Messina nuovamente nel caos: insabbiato il porto di Tremestieri, code enormi e disagi pesantissimi

Stretto Web

Trasporti nello Stretto di Messina nuovamente nel caos: insabbiato il porto di Tremestieri, code enormi e disagi pesantissimi

03/26/2025 12:23 Ilaria Calabrò

Le mareggiate dei giorni scorsi hanno infatti provocato l'insabbiamento dello scivolo 2 nel porto di Tremestieri Il porto di Tremestieri , snodo fondamentale per il traffico pesante diretto in Sicilia , sta pagando le conseguenze dell'ultima intensa sciroccata. Le mareggiate dei giorni scorsi hanno infatti provocato l'insabbiamento dello scivolo 2 , costringendo le autorità a chiuderlo temporaneamente. Attualmente, l'approdo nella zona sud della città è operativo soltanto in parte, con il solo scivolo 1 a gestire il flusso costante – e in aumento – di camion e Tir. Il problema si è accentuato all'inizio della settimana, quando il volume di mezzi pesanti in viaggio cresce sensibilmente. Il risultato è stato il ritorno di un fenomeno ben noto ai messinesi: l'invasione di mezzi pesanti lungo le principali arterie urbane, come via La Farina, viale Europa e viale Boccetta, anche durante le ore notturne. Quando l' attesa al porto di Tremestieri supera i 60 minuti, entra in vigore una deroga speciale che consente ai mezzi pesanti di imbarcarsi anche dagli approdi cittadini del centro, come il porto storico e Rada San Francesco. Proprio questa deroga ha causato un aumento esponenziale del traffico su strade normalmente già congestionate. Un disagio tutt'altro che nuovo, che riporta l'attenzione sull'urgenza di interventi strutturali per garantire la piena operatività dell'unico approdo pensato per evitare che i mezzi pesanti attraversino il centro cittadino. Intanto, la città torna a fare i conti con smog, rumori e disagi alla viabilità.

Le mareggiate dei giorni scorsi hanno infatti provocato l'insabbiamento dello scivolo 2 nel porto di Tremestieri Il porto di Tremestieri , snodo fondamentale per il traffico pesante diretto in Sicilia , sta pagando le conseguenze dell'ultima intensa sciroccata. Le mareggiate dei giorni scorsi hanno infatti provocato l'insabbiamento dello scivolo 2 , costringendo le autorità a chiuderlo temporaneamente. Attualmente, l'approdo nella zona sud della città è operativo soltanto in parte, con il solo scivolo 1 a gestire il flusso costante – e in aumento – di camion e Tir. Il problema si è accentuato all'inizio della settimana, quando il volume di mezzi pesanti in viaggio cresce sensibilmente. Il risultato è stato il ritorno di un fenomeno ben noto ai messinesi: l'invasione di mezzi pesanti lungo le principali arterie urbane, come via La Farina, viale Europa e viale Boccetta, anche durante le ore notturne. Quando l' attesa al porto di Tremestieri supera i 60 minuti, entra in vigore una deroga speciale che consente ai mezzi pesanti di imbarcarsi anche dagli approdi cittadini del centro, come il porto storico e Rada San Francesco. Proprio questa deroga ha causato un aumento esponenziale del traffico su strade normalmente già congestionate. Un disagio tutt'altro che nuovo, che riporta l'attenzione sull'urgenza di interventi strutturali per garantire la piena operatività dell'unico approdo pensato per evitare che i mezzi pesanti attraversino il centro cittadino. Intanto, la città torna a fare i conti con smog, rumori e disagi alla viabilità.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, uno scivolo insabbiato

Tag: mercoledì 26 Marzo 2025 - 10:35 Non accadeva da tempo, ora bisogna attendere l'autorizzazione al dragaggio MESSINA - Torna la sabbia allo scivolo uno del porto di Tremestieri. Il forte vento dei giorni scorsi ha fatto sì che si accumulasse una quantità di sedimenti stimata tra i 15 e i 18mila metri cubi, che dovrà essere confermata dalle verifiche che saranno effettuate nella giornata di oggi. Prima di iniziare il dragaggio, che potrebbe durare una settimana, bisognerà attendere l'autorizzazione regionale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha richiesto lo scorso dicembre ma non è ancora arrivata. Contemporaneamente è atteso anche l'arrivo della draga che dovrà rimuovere la sabbia in eccesso. Nel frattempo, quando un solo scivolo non riesce a smaltire tutto il traffico pesante, si aprono le deroghe e così i tir tornano in centro città come ai (brutti) vecchi tempi. Proseguono, intanto, i lavori per l'ampliamento del porto , che prevedono anche opere per evitare nuovi insabbiamenti. La consegna definitiva è avvenuta a ottobre 2024, la fine è prevista a ottobre 2026.

TempoStretto

Porto di Tremestieri, uno scivolo insabbiato

03/26/2025 10:36 Marco Ipsale

Tag: mercoledì 26 Marzo 2025 - 10:35 Non accadeva da tempo, ora bisogna attendere l'autorizzazione al dragaggio MESSINA – Torna la sabbia allo scivolo uno del porto di Tremestieri. Il forte vento dei giorni scorsi ha fatto sì che si accumulasse una quantità di sedimenti stimata tra i 15 e i 18mila metri cubi, che dovrà essere confermata dalle verifiche che saranno effettuate nella giornata di oggi. Prima di iniziare il dragaggio, che potrebbe durare una settimana, bisognerà attendere l'autorizzazione regionale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha richiesto lo scorso dicembre ma non è ancora arrivata. Contemporaneamente è atteso anche l'arrivo della draga che dovrà rimuovere la sabbia in eccesso. Nel frattempo, quando un solo scivolo non riesce a smaltire tutto il traffico pesante, si aprono le deroghe e così i tir tornano in centro città come ai (brutti) vecchi tempi. Proseguono, intanto, i lavori per l'ampliamento del porto , che prevedono anche opere per evitare nuovi insabbiamenti. La consegna definitiva è avvenuta a ottobre 2024, la fine è prevista a ottobre 2026.

Informare

Catania

Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Catania è tornato a crescere. Calo ad Augusta

Informare

Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Catania è tornato a crescere. Calo ad Augusta

03/26/2025 16:16

Movimentate complessivamente 7,9 milioni e 23,0 milioni di tonnellate di carichi Nel 2024, dopo sei anni di calo, il traffico delle merci nel porto di Catania è tornato a crescere nonostante la riduzione dei volumi di carichi containerizzati, attività che è stata trasferita nel porto di Augusta del 25 marzo 2024). Lo scorso anno, invece, il traffico in quest'ultimo scalo portuale, nonostante il nuovo apporto delle merci in container, è calato per il terzo anno consecutivo. Complessivamente nel 2024 il porto di Catania ha movimentato 7,86 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,7% sull'anno precedente. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 7,35 milioni di tonnellate di rotabili (+10,8%) ed un residuo traffico dei container che è ammontato a 139mila tonnellate, in diminuzione del -73,7% sul 2023. Inoltre lo scalo siciliano ha movimentato 369mila tonnellate di rinfuse solide (-11,9%), incluse 177mila tonnellate di cereali (-1,0%), 164mila tonnellate di minerali (-9,2%), 16mila tonnellate di mangimi (-55,0%), 7mila tonnellate di prodotti chimici (-61,2%) e 5mila tonnellate di altre rinfuse secche (-10,0%). Lo scorso anno il traffico totale nel porto di Augusta si è attestato a 23,00 milioni di tonnellate (-4,5%). La riduzione è stata generata dalla flessione delle rinfuse liquide scese del -7,2% a 21,38 milioni di tonnellate, di cui 6,52 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-3,6%), 13,37 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-9,3%), 933mila tonnellate di gas (-6,6%) e 556mila tonnellate di prodotti chimici (+3,5%). Nel segmento delle rinfuse solide sono state movimentate 1,21 milioni di tonnellate (+17,6%), incluse 817mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+36,9%), 236mila tonnellate di prodotti metallurgici (+88,9%), 21mila tonnellate di carbone e 138mila tonnellate di altre rinfuse solide (+55,4%). Nel 2024 il nuovo traffico containerizzato movimentato dal porto è stato pari a 403mila tonnellate ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari ad oltre 39mila teu.

Movimentate complessivamente 7,9 milioni e 23,0 milioni di tonnellate di carichi Nel 2024, dopo sei anni di calo, il traffico delle merci nel porto di Catania è tornato a crescere nonostante la riduzione dei volumi di carichi containerizzati, attività che è stata trasferita nel porto di Augusta del 25 marzo 2024). Lo scorso anno, invece, il traffico in quest'ultimo scalo portuale, nonostante il nuovo apporto delle merci in container, è calato per il terzo anno consecutivo. Complessivamente nel 2024 il porto di Catania ha movimentato 7,86 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,7% sull'anno precedente. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 7,35 milioni di tonnellate di rotabili (+10,8%) ed un residuo traffico dei container che è ammontato a 139mila tonnellate, in diminuzione del -73,7% sul 2023. Inoltre lo scalo siciliano ha movimentato 369mila tonnellate di rinfuse solide (-11,9%), incluse 177mila tonnellate di cereali (-1,0%), 164mila tonnellate di minerali (-9,2%), 16mila tonnellate di mangimi (-55,0%), 7mila tonnellate di prodotti chimici (-61,2%) e 5mila tonnellate di altre rinfuse secche (-10,0%). Lo scorso anno il traffico totale nel porto di Augusta si è attestato a 23,00 milioni di tonnellate (-4,5%). La riduzione è stata generata dalla flessione delle rinfuse liquide scese del -7,2% a 21,38 milioni di tonnellate, di cui 6,52 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-3,6%), 13,37 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-9,3%), 933mila tonnellate di gas (-6,6%) e 556mila tonnellate di prodotti chimici (+3,5%). Nel segmento delle rinfuse solide sono state movimentate 1,21 milioni di tonnellate (+17,6%), incluse 817mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+36,9%), 236mila tonnellate di prodotti metallurgici (+88,9%), 21mila tonnellate di carbone e 138mila tonnellate di altre rinfuse solide (+55,4%). Nel 2024 il nuovo traffico containerizzato movimentato dal porto è stato pari a 403mila tonnellate ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari ad oltre 39mila teu.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo, grandi manovre al Cedifop: oggi esami finali del corso per "operatore tecnico subacqueo"

Palermo Today

Porto di Palermo, grandi manovre al Cedifop: oggi esami finali del corso per "operatore tecnico subacqueo"

...UN GESTO DI VITA!

IO DONO

Non so per chi, ma so perchè,

Chi può donare:

REQUISITI RICHIESTI

03/26/2025 20:31 Michelangelo Milazzo

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday PALERMO (26marzo2025) -Grandi manovrein corso alla banchina Sammuzzo all'interno del porto di Palermo dove oggi, il Centro Studi Cedifop, formazione professionale di subacquea industriale, si appresta a svolgere gli esami finali del corso autofinanziato di 500 ore per il livello di OTS (Operatore Tecnico Subacqueo). Conclusosi lo scorso 21 marzo, questo percorso formativo prevede il rilascio dell'attestato di qualifica professionale valido ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge Quadro n.845/78, dalla L.R. 29/16 e dal D.P. n° 6/18 classificata al nr. 6216 (sommozzatore) del vigente prontuario codici. Nei giorni scorsi, in tempi record, l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana ha poi provveduto a stilare il decreto per lo svolgimento degli esami finali dando così ai corsisti la possibilità di iscriversi presso una capitaneria di porto o di continuare la formazione con il livello successivo di InshoreDiver/Saldatore Subacqueo il cui inizio è in programma il prossimo 1 aprile. C'è da sottolineare che, per gli allievi che hanno già preso parte al corso di Inshore CI, sono già diverse le ditte di lavori subacquei che hanno contattato il Cedifop per le possibili assunzioni. Dall'8 luglio 2020 ad oggi, infatti, l'ente ha già ricevuto oltre 400 richieste di operatori del settore, numero che rappresenta più del doppio degli allievi che hanno completano i percorsi formativi. Venerdì prossimo, inoltre, il Cedifop parteciperà all'incontro con la Guardia Agroforestale Italiana e la sua partner Advs di Palermo (Associazione donatori volontari del sangue) per programmare una giornata di raccolta sangue denominata "Salva una vita",iniziativa che si svolgerà nei locali dell'ente di formazione. E ancora, l'ultima settimana del mese in corso, partirà il corso di Diver Medic - Primo Soccorso, obbligatorio (per la legge 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale") per passare ai livelli Offshore per il livello Top Up che equivale al livello 3 dell'IDSA (International Diving Schools Association), percorso "raccomandato" dall'IMCA (International Marine Contractors Association). Questo corso è realizzato in accordo con la metodologia della norma ISO/IEC 17O24, con certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 di Cepas/Bureau Veritas, l'Istituto di certificazione delle competenze e della formazione.Sia il brevetto di "DiverMedic" che quello di Saldatoresubacqueovedono coinvolto Bureau Veritasper il rilascio di tali certificazioni tramite il Centro Studi Cedifop, grazie a una collaborazione che va avanti da anni e che a oggi ha certificato diverse decine di sommozzatori. Infine, anche il corso di OTS, realizzato con finanziamenti pubblici rimasto in attesa degli esami sin dal mese di novembredello scorso anno, sta per concludere il suo iter. L'assessorato alla Formazione, seguendo la legge regionale

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

07/2016, lo scorso 24 marzo ha provveduto a comunicare che la competenza degli esami finali del Cedifop passano all'assessorato al Lavoro servizio VI. Cosicché, grazie alla rimodulazione dei dipartimenti regionali (prevista dal decreto presidenziale n.9 del 5 aprile 2022), il dipartimento del Lavoro potrà in tempi brevi predisporre il decreto di nomina della commissione di esami con i quali gli allievi, in attesa da diversi mesi, potranno finalmente concludere il loro percorso formativo per Operatore Tecnico Subacqueo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Affari Italiani

Focus

Assarmatori a Bruxelles, Messina "Superare gli eccessi del Green Deal"

Affari Italiani

Assarmatori a Bruxelles, Messina "Superare gli eccessi del Green Deal"

03/26/2025 15:22

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) - "Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'Associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto."Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente - prosegue Messina - In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato".Nel corso della missione, i vertici di Assarmatori hanno incontrato anche i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il Presidente della Commissione parlamentare Ambiente, l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE. Inoltre, è stata organizzata una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee a diversi livelli, con intervento inaugurale, fra gli altri, del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano, Edoardo Rixi. In queste occasioni, Messina ha ribadito come "i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) - "Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'Associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto."Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente - prosegue Messina - In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato".Nel corso della missione, i vertici di Assarmatori hanno incontrato anche i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il Presidente della Commissione parlamentare Ambiente, l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE. Inoltre, è stata organizzata una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee a diversi livelli, con intervento inaugurale, fra gli altri, del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano, Edoardo Rixi. In queste occasioni, Messina ha ribadito come "i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente valorizzati in sede europea negli anni passati. Il nuovo corso inaugurato dalle politiche programmatiche del Clean Industrial Deal segna un passo avanti importante in questo

senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'ETS in una situazione di mercato molto fragile".- foto ufficio stampa Assarmatori - (ITALPRESS).fsc/com26-Mar-25 15:15.

FerPress

Focus

Assarmatori: Messina, trasporto marittimo essenziale per sicurezza e coesione dell'Europa. Superare eccessi Green Deal

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Assarmatori: Messina, trasporto marittimo essenziale per sicurezza e coesione dell'Europa. Superare eccessi Green Deal

03/26/2025 15:12

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Focus

Rotterdam e Singapore insieme per un corridoio marittimo verde e digitale

Il Nautilus

Rotterdam e Singapore insieme per un corridoio marittimo verde e digitale

03/26/2025 10:04

(Foto courtesy FueLNG) L'Autorità Marittima e Portuale di Singapore (MPA) e il Porto di Rotterdam hanno firmato un accordo di cooperazione per rafforzare ulteriormente i loro sforzi sul corridoio marittimo verde e digitale Rotterdam-Singapore Rotterdam . L'accordo si basa sul successo del corridoio come forza trainante della decarbonizzazione e della digitalizzazione marittima sin dal suo inizio nel 2022. Da allora i due porti hanno riunito 28 partner lungo l'intera catena del valore del trasporto marittimo di container per guidare la distribuzione di carburanti sostenibili sulla rotta marittima di circa 8099,4 miglia nautiche e implementare soluzioni digitali per una maggiore efficienza. L'ambizione collettiva è quella di ridurre le emissioni di gas serra delle grandi navi portacontainer lungo il corridoio del 20-30% entro il 2030, accelerando al contempo l'adozione di standard e soluzioni globali per facilitare scali portuali efficienti, il flusso di merci e consentire la movimentazione senza senza docmenti fiscali cartacei. I partner dell'iniziativa Rotterdam-Singapore Green and Digital Shipping Corridor (GDSC) hanno concluso un progetto pilota per il rifornimento di BioMetano Liquefatto (LBM) a massa bilanciata, Diversi progetti pilota, dal 2022, sono stati realizzati, tra cui il primo bunkeraggio riuscito di biometano liquefatto bilanciato in massa presso il porto di Rotterdam (art. Il Nautilus gen. 2024). Una sperimentazione simile è prevista a Singapore nel 2025. Il porto di Singapore, il più grande porto di bunkeraggio del mondo, è pronto ad abbracciare completamente il bunkeraggio digitale. Dal 1° aprile 2025, i fornitori di bunker saranno tenuti a fornire servizi di bunkeraggio digitale e a emettere bolle di consegna elettroniche del bunker (e-BDN) come impostazione predefinita. L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha confermato formalmente che le bolle di consegna del bunker sono accettabili in formato cartaceo o digitale. Singapore è diventato il primo porto al mondo a

(Foto courtesy FueLNG) L'Autorità Marittima e Portuale di Singapore (MPA) e il Porto di Rotterdam hanno firmato un accordo di cooperazione per rafforzare ulteriormente i loro sforzi sul corridoio marittimo verde e digitale Rotterdam-Singapore Rotterdam . L'accordo si basa sul successo del corridoio come forza trainante della decarbonizzazione e della digitalizzazione marittima sin dal suo inizio nel 2022. Da allora i due porti hanno riunito 28 partner lungo l'intera catena del valore del trasporto marittimo di container per guidare la distribuzione di carburanti sostenibili sulla rotta marittima di circa 8099,4 miglia nautiche e implementare soluzioni digitali per una maggiore efficienza. L'ambizione collettiva è quella di ridurre le emissioni di gas serra delle grandi navi portacontainer lungo il corridoio del 20-30% entro il 2030, accelerando al contempo l'adozione di standard e soluzioni globali per facilitare scali portuali efficienti, il flusso di merci e consentire la movimentazione senza senza docmenti fiscali cartacei. I partner dell'iniziativa Rotterdam-Singapore Green and Digital Shipping Corridor (GDSC) hanno concluso un progetto pilota per il rifornimento di BioMetano Liquefatto (LBM) a massa bilanciata, Diversi progetti pilota, dal 2022, sono stati realizzati, tra cui il primo bunkeraggio riuscito di biometano liquefatto bilanciato in massa presso il porto di Rotterdam (art. Il Nautilus gen. 2024). Una sperimentazione simile è prevista a Singapore nel 2025. Il porto di Singapore, il più grande porto di bunkeraggio del mondo, è pronto ad abbracciare completamente il bunkeraggio digitale. Dal 1° aprile 2025, i fornitori di bunker saranno tenuti a fornire servizi di bunkeraggio digitale e a emettere bolle di consegna elettroniche del bunker (e-BDN) come impostazione predefinita. L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha confermato formalmente che le bolle di consegna del bunker sono accettabili in formato cartaceo o digitale. Singapore è diventato il primo porto al mondo a implementare l'e-BDN. "Il Rotterdam-Singapore Green & Digital Shipping Corridor ha contribuito a compiere i primi passi verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale, migliorando al contempo l'efficienza del commercio e stabilendo nuovi standard di settore", ha dichiarato Boudewijn Siemons, CEO del porto di Rotterdam. Per sostenere la decarbonizzazione del trasporto marittimo, la collaborazione si è concentrata sulla sperimentazione e sull'accelerazione dell'adozione di carburanti sostenibili, con l'intenzione di renderli disponibili, accettati e convenienti per l'uso su larga scala. L'accento sarà posto sulle varianti bio ed elettroniche di ammoniaca, metanolo e metano, con gruppi di lavoro istituiti per ciascun tipo di combustibile. I risultati includono il completamento di una valutazione dei gas serra (Life Cycle Assessment, LCA) del ciclo di vita dell'ammoniaca verde come combustibile per uso marittimo e un forte sostegno allo sviluppo e all'attuazione del Port Readiness Framework dell'International

Il Nautilus

Focus

Association of Ports and Harbors (IAPH), che aiuta i porti a valutare la loro preparazione a fornire combustibili marini sostenibili. Nella fase successiva, i partner prevedono di condurre ulteriori studi e prove per il bunkeraggio di biometano, metanolo e ammoniaca per supportarne l'uso futuro lungo il corridoio di navigazione. Mirano inoltre a sviluppare e mobilitare strumenti finanziari per affrontare gli ostacoli ai costi associati all'uso di combustibili a basse e quasi zero emissioni. Sul fronte digitale, i due porti hanno sperimentato con successo lo scambio di dati da porto a porto per scambiare i timestamp di arrivo e partenza delle navi. A sostegno delle iniziative digitali dell'IMO, questo sforzo mira a ottimizzare la pianificazione dell'arrivo delle navi e le operazioni portuali tra Singapore e Rotterdam. Entrambi i porti hanno inoltre istituito un'infrastruttura di scambio di dati da nave a terra per consentire la presentazione efficiente e sicura delle informazioni di sdoganamento dei porti. In questo modo si risparmia tempo e si riducono al minimo gli errori di immissione dei dati grazie al riempimento automatico dei dati. La prima fase per testare l'uso di standard globali e soluzioni digitali è iniziata in questo marzo 2025, con una soluzione migliorata che dovrebbe essere testata nella seconda metà del 2025. "I continui progressi attraverso il corridoio marittimo verde e digitale Singapore-Rotterdam testimoniano il ruolo della collaborazione pubblico-privato per portare le iniziative di decarbonizzazione e digitalizzazione dall'idea all'attuazione. Non vediamo l'ora di collaborare con altri partner per avere un impatto su una delle rotte marittime più trafficate del mondo e accelerare la decarbonizzazione e la digitalizzazione del settore marittimo", ha commentato Teo Eng Dih, Chief Executive di MPA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

Assarmatori, in Italia il segmento dei traghetti non può sopportare l'onere dell'EU ETS in una situazione di mercato molto fragile

Informare

Assarmatori, in Italia il segmento dei traghetti non può sopportare l'onere dell'EU ETS in una situazione di mercato molto fragile

03/26/2025 16:30

Messina: tutelare lo shipping dagli eccessi ideologici del Green Deal Tutelare lo shipping rispetto agli eccessi ideologici del Green Deal europeo. È quanto ha chiesto Assarmatori in occasione di una missione di due giorni a Bruxelles dell'associazione armatoriale italiana durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del consiglio direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione Europea, Raffaele Fitto. «Il trasporto marittimo - ha sottolineato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità». «Il settore marittimo-portuale - ha proseguito Messina - è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente. In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment del

Messina: tutelare lo shipping dagli eccessi ideologici del Green Deal Tutelare lo shipping rispetto agli eccessi ideologici del Green Deal europeo. È quanto ha chiesto Assarmatori in occasione di una missione di due giorni a Bruxelles dell'associazione armatoriale italiana durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del consiglio direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione Europea, Raffaele Fitto. «Il trasporto marittimo - ha sottolineato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità». «Il settore marittimo-portuale - ha proseguito Messina - è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente. In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato». In occasione di una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee, inoltre, il presidente di Assarmatori ha rilevato come «i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente valorizzati in sede europea negli anni passati. Il nuovo corso inaugurato dalle politiche programmatiche del Clean Industrial Deal - ha osservato Messina - segna un passo avanti importante in questo senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'ETS in una situazione di mercato molto fragile».

Informatore Navale

Focus

VERONA CAPITALE EUROPEA DELLA LOGISTICA CON LA IX EUROPEAN CONFERENCE CSCMP

Informatore Navale

VERONA CAPITALE EUROPEA DELLA LOGISTICA CON LA IX EUROPEAN CONFERENCE CSCMP

03/27/2025 00:26

"SUPPLY CHAIN TRANSFORMATION FROM LINEAR TO CIRCULAR ECONOMY" . Nella stessa occasione avrà luogo il XX European Research Seminar on Logistics and SCM . Milano, 26 marzo 2025 - Avrà luogo presso la sede dell'Università di Verona (Dipartimento di Management, Polo Santa Marta), il 19 e 20 giugno prossimi, la IX edizione della Conferenza Europea del Council of Supply Chain Management Professional (CSCMP). L'evento si preannuncia come un appuntamento imperdibile per professionisti e aziende del settore, con un'agenda estremamente ricca, articolata in undici sessioni, e una formula che, grazie alla possibilità di accedere on line ai contenuti per tutto il mese successivo, consentirà ai partecipanti di seguire on demand ogni intervento. La Conferenza, dal titolo "Supply Chain Transformation from Linear to Circular Economy", affronterà tutte le tematiche di maggiore attualità nel mondo della logistica: Intelligenza Artificiale e Digital Supply Chain, con un'analisi delle nuove tecnologie applicate alla gestione della catena di approvvigionamento e distribuzione e delle implicazioni economiche e operative di tali innovazioni. Trasporti, con particolare attenzione all'evoluzione tecnologica dei porti europei, al potenziamento dell'intermodalità e all'ottimizzazione dei collegamenti tra porti, interporti e operatori logistici. Sostenibilità ed Economia Circolare, con la partecipazione di esperti internazionali che illustreranno soluzioni e strategie innovative per rendere la Supply Chain più efficiente e rispettosa dell'ambiente. Risorse Umane e Formazione, con focus sulle nuove competenze necessarie per gestire Supply Chain complesse e in continua evoluzione, nonché sulle strategie per attrarre, promuovere e trattenere i talenti, mentre saranno presi in esame gli aspetti, sempre più critici per le organizzazioni globali. Cybersecurity e Risk Management, con interventi che analizzeranno le minacce emergenti e le soluzioni per proteggere i dati e i processi aziendali. Pianificazione e Ottimizzazione, con un'analisi delle nuove tendenze in tema di sensor planning e sensor execution, per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali. Automazione e Gestione del Magazzino, con case study di imprese leader che illustreranno l'impatto dell'automazione su operazioni intralogistiche e gestione della forza lavoro. La IX Conferenza Europea CSCMP vedrà, inoltre, la partecipazione di key note speaker di prestigio mondiale, come John Gattorna, Bart de Muynck e Omera Kahn, oltre a Zeno Poggi, presidente di Avos, che interverrà sulla cybersecurity e la gestione del rischio nella supply chain, Suzanne Richard, che offrirà una prospettiva globale sui nuovi modelli di gestione della catena di approvvigionamento, e Stephen Holberg, già responsabile della pianificazione di IKEA, che guiderà una tavola rotonda sulle strategie di pianificazione e ottimizzazione delle operations. Alla Conferenza sarà abbinato il XX European Research Seminar, importante momento di incontro a livello europeo della comunità scientifica di Supply

Chain Management, nel corso della quale gli accademici apriranno le sale di discussione al confronto con i professionisti del settore. "Come Italy Roundtable, ha commentato Igino Colella, presidente della sezione italiana del CSCMP, siamo orgogliosi di avere ricevuto per la seconda volta, dopo l'edizione del 2021, l'incarico di organizzare un evento così prestigioso, che offrirà ai partecipanti un'esperienza realmente importante, grazie a un'agenda estremamente ricca e articolata e alla presenza di professionisti della logistica di alto profilo provenienti dall'estero. "L'evento, ha aggiunto Colella, rappresenta un'occasione importante per aggiornarsi sulle ultime tendenze del settore, sviluppare nuove collaborazioni e confrontarsi con i principali player del mercato, in linea con quello che è da sempre il motto della nostra associazione: Educating, Developing, Connecting! ". La Conferenza Europea è realizzata in partnership con Fercargo, SIMA Società italiana di Management e Assologistica e con il sostegno di Circle Group, Celonis, Ceva Logistics, Cma-Cgm, Genpact, Knapp, SAP, Tesisquare, ToolsGroup, ZeroError.

Informazioni Marittime

Focus

Assarmatori a Bruxelles, Messina: "Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie"

Informazioni Marittime

Assarmatori a Bruxelles, Messina: "Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie"

03/26/2025 20:11

Il presidente dell'associazione ha avuto nella sede Ue una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto Per Assarmatori il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. "Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto "Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente - prosegue Messina - In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle

Il presidente dell'associazione ha avuto nella sede Ue una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto Per Assarmatori il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. "Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto. "Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente - prosegue Messina - In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato". Nel corso della missione, i vertici di Assarmatori hanno incontrato anche i capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il Presidente della Commissione parlamentare Ambiente, l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue. Inoltre, è stata organizzata una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee a diversi livelli, con intervento inaugurale, fra gli altri, del vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano, Edoardo Rixi. In queste occasioni, Messina ha ribadito come "i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente

valorizzati in sede europea negli anni passati. Il nuovo corso inaugurato dalle politiche programmatiche del Clean Industrial Deal segna un passo avanti importante in questo senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'ETS in una situazione di mercato molto fragile". Condividi Tag assarmatori Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Focus

Assarmatori: altolà agli eccessi ideologici del Green Deal

La Gazzetta Marittima

Assarmatori: altolà agli eccessi ideologici del Green Deal

03/26/2025 19:43

Gli Ets raddoppiano di valore, la categoria non ci sta BRUXELLES. La "trumpite" colpisce anche, indirettamente, sui famigerati Ets imposti dalla Ue sui trasporti marittimi. Dal 1° aprile prossimo, sulla base della norma imposta da Bruxelles, gli Ets raddoppiano di valore . E gli armatori non ci stanno, richiamandosi ai tanti interventi per mitigare i talebani del Green Deal. Questa volta è Assarmatori che chiede di ripensare, con un documento inviato a Bruxelles «gli eccessi ideologici del Green Deal , a partire dalle distorsioni del sistema Ets». Sono queste le parole del presidente Stefano Messina , a valle di una missione di due giorni a Bruxelles .«Il settore marittimo-portuale è parte essenziale – prosegue Messina – della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente. In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze , il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica». A ciò va aggiunta «l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle "autostrade del mare", che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. In particolare – ha detto ancora – va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'Ets, che regala un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei , come quelli del nord Africa». (A.F.).

Gli Ets raddoppiano di valore, la categoria non ci sta BRUXELLES. La "trumpite" colpisce anche, indirettamente, sui famigerati Ets imposti dalla Ue sui trasporti marittimi. Dal 1° aprile prossimo, sulla base della norma imposta da Bruxelles, gli Ets raddoppiano di valore . E gli armatori non ci stanno, richiamandosi ai tanti interventi per mitigare i talebani del Green Deal. Questa volta è Assarmatori che chiede di ripensare, con un documento inviato a Bruxelles «gli eccessi ideologici del Green Deal , a partire dalle distorsioni del sistema Ets». Sono queste le parole del presidente Stefano Messina , a valle di una missione di due giorni a Bruxelles .«Il settore marittimo-portuale è parte essenziale - prosegue Messina - della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente. In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze , il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica». A ciò va aggiunta «l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle "autostrade del mare", che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. In particolare - ha detto ancora - va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'Ets, che regala un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei , come quelli del nord Africa». (A.F.).

L'agenzia di Viaggi

Focus

Yacht di lusso, Orient Express apre le prenotazioni di Corinthian

L'agenzia di Viaggi

Yacht di lusso, Orient Express apre le prenotazioni di Corinthian

03/26/2025 17:03

Orient Express Sailing Yachts apre ufficialmente le prenotazioni per l' Orient Express Corinthian, che solcherà i mari a partire dall'estate 2026. Ogni itinerario sarà all'insegna della scoperta tra il Mediterraneo e l'Adriatico, per un'esplorazione senza confini. Con itinerari da due a otto notti, combinabili per vivere esperienze più lunghe. Pensato per minimizzare l'impatto ambientale, Orient Express Corinthian si affida ai venti più favorevoli, per offrire un'autentica esperienza di navigazione, immersi nel lusso senza tempo che contraddistingue il marchio. Lo yacht farà tappa in porti storici, simboli di eleganza e fascino, come Monte Carlo, Portofino e Saint-Tropez. Accanto a queste mete leggendarie, sarà possibile esplorare anche destinazioni più intime e suggestive: Portoferraio, il rifugio segreto di Napoleone; Saint-Florent, con il suo pittoresco porto di pescatori immerso nella macchia corsa; e Lerici, la perla del Golfo dei Poeti, noto come Golfo della Spezia, amato da generazioni di artisti e letterati. Il viaggio segue coste che da sempre incantano gli esteti e ispirano gli artisti, toccando 35 porti, ognuno dei quali rappresenta un omaggio alla bellezza mediterranea, in equilibrio perfetto tra natura incontaminata ed elegante raffinatezza, dove l'eco dell'antico incontra il ritmo del vivere contemporaneo. Orient Express Corinthian non è solo un viaggio nella storia, ma un'immersione nei momenti più intensi del Mediterraneo. Da Venezia, animata dal fermento artistico della Biennale e della Mostra del Cinema, a Saint-Tropez, dove le vele colorano l'orizzonte durante Les Voiles, fino a Monte Carlo, teatro dello spettacolare Monaco Yacht Show, ogni destinazione immerge gli ospiti nel fascino del passato e lo splendore del presente. Con 54 suite, che spaziano dai 45 ai 230 metri quadrati, gli interni, firmati dall'architetto Maxime d'Angeac, direttore artistico

Orient Express Sailing Yachts apre ufficialmente le prenotazioni per l' Orient Express Corinthian, che solcherà i mari a partire dall'estate 2026. Ogni itinerario sarà all'insegna della scoperta tra il Mediterraneo e l'Adriatico, per un'esplorazione senza confini. Con itinerari da due a otto notti, combinabili per vivere esperienze più lunghe. Pensato per minimizzare l'impatto ambientale, Orient Express Corinthian si affida ai venti più favorevoli, per offrire un'autentica esperienza di navigazione, immersi nel lusso senza tempo che contraddistingue il marchio. Lo yacht farà tappa in porti storici, simboli di eleganza e fascino, come Monte Carlo, Portofino e Saint-Tropez. Accanto a queste mete leggendarie, sarà possibile esplorare anche destinazioni più intime e suggestive: Portoferraio, il rifugio segreto di Napoleone; Saint-Florent, con il suo pittoresco porto di pescatori immerso nella macchia corsa; e Lerici, la perla del Golfo dei Poeti, noto come Golfo della Spezia, amato da generazioni di artisti e letterati. Il viaggio segue coste che da sempre incantano gli esteti e ispirano gli artisti, toccando 35 porti, ognuno dei quali rappresenta un omaggio alla bellezza mediterranea, in equilibrio perfetto tra natura incontaminata ed elegante raffinatezza, dove l'eco dell'antico incontra il ritmo del vivere contemporaneo. Orient Express Corinthian non è solo un viaggio nella storia, ma un'immersione nei momenti più intensi del Mediterraneo. Da Venezia, animata dal fermento artistico della Biennale e della Mostra del Cinema, a Saint-Tropez, dove le vele colorano l'orizzonte durante Les Voiles, fino a Monte Carlo, teatro dello spettacolare Monaco Yacht Show, ogni destinazione immerge gli ospiti nel fascino del passato e lo splendore del presente. Con 54 suite, che spaziano dai 45 ai 230 metri quadrati, gli interni, firmati dall'architetto Maxime d'Angeac, direttore artistico di Orient Express, reinterpretano l'età d'oro dei viaggi con un'estetica contemporanea di rara sensibilità. L'esperienza gastronomica a bordo porta la firma dello chef pluristellato Yannick Alléno, che supervisiona una varietà di ristoranti, lounge e bar, incluso un raffinato speakeasy in stile Art Déco, per assaporare ogni momento. L' intrattenimento è garantito da un cabaret da 115 posti, uno studio di registrazione all'avanguardia, due piscine e una marina privata, trasformando ogni serata in un'esperienza unica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Focus

Doppia dichiarazione Usa-Ucraina e Usa-Russia per la navigazione commerciale nel Mar Nero

Russia e Ucraina hanno accettato di cessare le ostilità nel Mar Nero Dopo essersi ritirata dall'accordo sul grano, Mosca, come Kiev, ha accordato con l'amministrazione Usa un patto per la libera navigazione commerciale nel Mar Nero. L'accordo non prevede dunque un cessate il fuoco generale. E ancora i due Paesi si sono impegnati a cessare, per 30 giorni, gli attacchi sulle strutture energetiche. Sono esclusi i ponti, le strade e porti.

Sea Reporter

Focus

Assarmatori a Bruxelles, Messina: "Trasporto marittimo essenziale per la sicurezza e la coesione dell'Europa. Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie"

Sea Reporter

Assarmatori a Bruxelles, Messina: "Trasporto marittimo essenziale per la sicurezza e la coesione dell'Europa. Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie"

03/26/2025 15:05 Redazione Seareporter

Mar 26, 2025 – "Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'Associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto. "Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente – prosegue Messina – In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena

Mar 26, 2025 - "Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità". Sono le parole del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle di una missione di due giorni a Bruxelles durante la quale un'ampia delegazione composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'Associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto. "Il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente - prosegue Messina - In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato". Nel corso della missione, i vertici di Assarmatori hanno incontrato anche i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il Presidente della Commissione parlamentare Ambiente, l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE. Inoltre, è stata organizzata una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee a diversi livelli, con intervento inaugurale, fra gli altri, del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano, Edoardo Rixi. In queste occasioni, Messina ha ribadito come "i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente valorizzati in sede europea negli anni passati. Il nuovo corso inaugurato dalle politiche programmatiche del Clean Industrial Deal segna un passo avanti importante in questo

senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'ETS in una situazione di mercato molto fragile".

Shipping Italy

Focus

Nuovo treno merci Dinazzano - Catania al servizio di Italtrade (FOTO)

Dopo una prima circolazione effettuata lo scorso 5 marzo, verrà oggi operato per la seconda volta un nuovo collegamento ferroviario tra il Dinazzano Intermodal Terminal del gruppo Messina e lo scalo di Catania - Bicocca. Il collegamento, che assumerà una regolare frequenza settimanale a partire da aprile, è al servizio del trasporto di merci varie in pallet di Italtrade, società catanese (ma con un deposito anche a Maranello) specializzata nella logistica multimodale. "Questo collegamento ferroviario tra Dinazzano (RE) e Bicocca (CT) sarà gestito utilizzando speciali vagoni ferroviari di tipo H, garantendo efficienza, sicurezza e un contributo sostanziale alla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto merci" si legge in un post pubblicato dalla società. Nell'iniziativa è coinvolta come partner anche Mercitalia Logistics.

Shipping Italy

Nuovo treno merci Dinazzano – Catania al servizio di Italtrade (FOTO)

03/26/2025 15:15 Nicola Capuzzo

Spedizioni Da aprile il collegamento, ora alla sua seconda circolazione, assumerà frequenza settimanale e coinvolgerà anche Ignazio Messina & C. di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo una prima circolazione effettuata lo scorso 5 marzo, verrà oggi operato per la seconda volta un nuovo collegamento ferroviario tra il Dinazzano Intermodal Terminal del gruppo Messina e lo scalo di Catania – Bicocca. Il collegamento, che assumerà una regolare frequenza settimanale a partire da aprile, è al servizio del trasporto di merci varie in pallet di Italtrade, società catanese (ma con un deposito anche a Maranello) specializzata nella logistica multimodale. "Questo collegamento ferroviario tra Dinazzano (RE) e Bicocca (CT) sarà gestito utilizzando speciali vagoni ferroviari di tipo H, garantendo efficienza, sicurezza e un contributo sostanziale alla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto merci" si legge in un post pubblicato dalla società. Nell'iniziativa è coinvolta come partner anche Mercitalia Logistics. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Focus

Assarmatori torna a farsi sentire a Bruxelles per Ets e nuovi carburanti

Shipping Italy

Assarmatori torna a farsi sentire a Bruxelles per Ets e nuovi carburanti

03/26/2025 15:39 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Messina: "Si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema Ets, per mantenere e implementare la sua strategicità". Queste le parole del presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle della missione di due giorni a Bruxelles alla quale ha preso parte una delegazione di aziende associate composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura (tra i presenti Achille Onorato, Matteo Catani, Franco Del Giudice, Michela Nardulli, Stefano Beduschi e Michele Francioni). L'associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto. "Il fatto che in oltre trent'anni di liberalizzazione del mercato non si sia affacciati operatori stranieri la dice lunga su quanto questi collegamenti siano scarsamente fruttuosi dal punto di vista economico. La regolazione climatica europea, in particolare Ets, con il disallineamento temporale rispetto al trasporto su gomma, e Fuel EU, peggiora il quadro, mettendo in bilico collegamenti che garantiscono la continuità territoriale delle isole, lo sviluppo dell'economia e del turismo, diventando un volano irrinunciabile per questi territori" hanno detto i vertici di Assarmatori, ribadendo a Fitto anche l'importanza, fra le altre, della necessaria infrastrutturazione portuale con riguardo ai carburanti alternativi, che per l'associazione in Italia non possono che essere Gnl, metanolo e biofuel. Stefano

"Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema Ets, per mantenere e implementare la sua strategicità". Queste le parole del presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle della missione di due giorni a Bruxelles alla quale ha preso parte una delegazione di aziende associate composta da componenti del Consiglio Direttivo, armatori, manager e parte della struttura (tra i presenti Achille Onorato, Matteo Catani, Franco Del Giudice, Michela Nardulli, Stefano Beduschi e Michele Francioni). L'associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto. "Il fatto che in oltre trent'anni di liberalizzazione del mercato non si sia affacciati operatori stranieri la dice lunga su quanto questi collegamenti siano scarsamente fruttuosi dal punto di vista economico. La regolazione climatica europea, in particolare Ets, con il disallineamento temporale rispetto al trasporto su gomma, e Fuel EU, peggiora il quadro, mettendo in bilico collegamenti che garantiscono la continuità territoriale delle isole, lo sviluppo dell'economia e del turismo, diventando un volano irrinunciabile per questi territori" hanno detto i vertici di Assarmatori, ribadendo a Fitto anche l'importanza, fra le altre, della necessaria infrastrutturazione portuale con riguardo ai carburanti alternativi, che per l'associazione in Italia non possono che essere Gnl, metanolo e biofuel. Stefano Messina a Bruxelles ha evidenziato che "il settore marittimo-portuale è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente. In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica. A ciò va aggiunta l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino Mediterraneo, e i servizi delle autostrade del mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale. La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale". Il presidente dell'associazione ha ricordato poi che "allo stesso tempo va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'Ets, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del Nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita

di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato". Una nota informa che, nel corso della missione, i vertici di ssarmatori hanno incontrato anche i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il presidente della Commissione parlamentare Ambiente, l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue. Nell'occasione è stata organizzata una cena con oltre cento rappresentanti delle istituzioni europee a diversi livelli, con intervento inaugurale, fra gli altri, del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano, Edoardo Rixi. In queste occasioni, Messina ha ribadito come "i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente valorizzati in sede europea negli anni passati. Il nuovo corso inaugurato dalle politiche programmatiche del Clean Industrial Deal segna un passo avanti importante in questo senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'Ets in una situazione di mercato molto fragile".

The Medi Telegraph

Focus

Ufficiali di seconda classe, in Italia ne mancano 2.000

The Medi Telegraph

Ufficiali di seconda classe, in Italia ne mancano 2.000

03/26/2025 21:56

Il presidente della Confindustria nautica, Saverio Cecchi: "Dopo i chiarimenti del ministero, ora le Capitanerie indichino i bandi di esame e procedano al loro svolgimento" Genova – La Confindustria nautica ha presentato alcuni quesiti alla Direzione generale del Trasporto marittimo al ministero dei Trasporti in merito all'ammissione agli esami per il titolo professionale di ufficiale di navigazione del diporto di seconda classe. A seguito dell'emanazione del decreto direttoriale 40 del 14 marzo 2025, diversi uffici marittimi hanno offerto risposte con diversi orientamenti: "Grazie al lavoro del ninistro dei Trasporti, Matteo Salvini, del viceministro Edoardo Rixi e della stessa direzione generale, il nuovo titolo semplificato del diporto è stato adottato con decreto del 13 dicembre 2023, n. 227 – spiega il presidente della Confindustria nautica, Saverio Cecchi -. Ora è urgente che sia reso immediatamente disponibile e operativo alle migliaia di persone che ne hanno bisogno per lavorare. Sono infatti 20 anni che il rilascio del precedente certificato di Conduttore del diporto è stato sospeso, lasciando un vuoto normativo, mentre al contempo si sono moltiplicati i controlli nei confronti degli operatori del settore, sempre più in difficoltà nel reperire il personale per le attività di noleggio". La Confindustria nautica stima un fabbisogno, tra regolarizzazioni e nuove posizioni, di circa 2.000 unità lavorative. Sulla base delle richieste dell'associazione nazionale di categoria della Confindustria, il direttore generale del ministero, Patrizia Scarchilli, ha fornito i seguenti chiarimenti: il decreto 40/2025, all'articolo 2, comma 3, dispone che la prova pratica per il conseguimento del titolo professionale di Ufficiale di navigazione del diporto di seconda classe si svolga in acque marittime, su un'unità da diporto di lunghezza non inferiore a 15 metri. Questo requisito dimensionale dell'unità non è invece richiesto per le previste cinque ore obbligatorie di familiarizzazione attestate da una scuola nautica. A scanso di dubbio alcuno, il ministero chiarisce che i percorsi professionali dei titolari della

Il presidente della Confindustria nautica, Saverio Cecchi: "Dopo i chiarimenti del ministero, ora le Capitanerie indichino i bandi di esame e procedano al loro svolgimento" Genova - La Confindustria nautica ha presentato alcuni quesiti alla Direzione generale del Trasporto marittimo al ministero dei Trasporti in merito all'ammissione agli esami per il titolo professionale di ufficiale di navigazione del diporto di seconda classe. A seguito dell'emanazione del decreto direttoriale 40 del 14 marzo 2025, diversi uffici marittimi hanno offerto risposte con diversi orientamenti: "Grazie al lavoro del ninistro dei Trasporti, Matteo Salvini, del viceministro Edoardo Rixi e della stessa direzione generale, il nuovo titolo semplificato del diporto è stato adottato con decreto del 13 dicembre 2023, n. 227 - spiega il presidente della Confindustria nautica, Saverio Cecchi -. Ora è urgente che sia reso immediatamente disponibile e operativo alle migliaia di persone che ne hanno bisogno per lavorare. Sono infatti 20 anni che il rilascio del precedente certificato di Conduttore del diporto è stato sospeso, lasciando un vuoto normativo, mentre al contempo si sono moltiplicati i controlli nei confronti degli operatori del settore, sempre più in difficoltà nel reperire il personale per le attività di noleggio". La Confindustria nautica stima un fabbisogno, tra regolarizzazioni e nuove posizioni, di circa 2.000 unità lavorative. Sulla base delle richieste dell'associazione nazionale di categoria della Confindustria, il direttore generale del ministero, Patrizia Scarchilli, ha fornito i seguenti chiarimenti: il decreto 40/2025, all'articolo 2, comma 3, dispone che la prova pratica per il conseguimento del titolo professionale di Ufficiale di navigazione del diporto di seconda classe si svolga in acque marittime, su un'unità da diporto di lunghezza non inferiore a 15 metri. Questo requisito dimensionale dell'unità non è invece richiesto per le previste cinque ore obbligatorie di familiarizzazione attestate da una scuola nautica. A scanso di dubbio alcuno, il ministero chiarisce che i percorsi professionali dei titolari della patente nautica da almeno 10 anni che presentano i requisiti di cui all'articolo 4 decreto n. 40/2025, sono da considerare equivalenti alle cinque ore di familiarizzazione. Infine, a differenza di quanto previsto per la patente nautica (allegato II decreto 30 agosto 2023, n. 142), non è indicata una specifica formalità di attestazione delle ore di familiarizzazione, dove necessaria. Quindi al candidato è sufficiente produrre la dichiarazione della scuola nautica, su carta intestata, datata e firmata dal legale rappresentante, di aver svolto almeno cinque ore di familiarizzazione con le capacità inerenti la prova finalizzata al conseguimento del titolo di ufficiale di II classe.